Il Presidente

Attestato n. 519/1

ATTESTA

Che, nella seduta tenutasi in data 28 giugno 2022, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 98 del 20 giugno 2022, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2022-2024 - Assestamento e verifica degli equilibri".

Si allega testo

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

XI LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2022

Delibera n. 98

L'anno duemilaventidue, il giorno 20 (venti) del mese di giugno alle ore 15:40 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

GENNARO	**OLIVIERO**	Presidente
LOREDANA	**RAIA**	Vice Presidente
VALERIA	**CIARAMBINO**	Vice Presidente
ANDREA	**VOLPE**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
FULVIO	**FREZZA**	Consigliere Segretario
ALFONSO	**PISCITELLI**	Consigliere Segretario

OGGETTO: **Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2022 – 2024 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio**

Sono assenti: Alfonso Piscitelli

Presiede: Gennaro Oliviero

Assistono i dirigenti: Direttore Generale AL Magda Fabbrocini ex art. 14 del R.I. dell'UdP e Direttore Generale RUFS Maria Salerno

RELATORE: Questore alle Finanze Andrea Volpe

alla disciplina dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria della stessa resa dal medesimo Dirigente, a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

l'art. 67 del D. Lgs. n. 118/2011 modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

l'art. 8 comma 5 dell'Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 58 del 15 dicembre 2021 ha approvato la proposta del "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2022-2024";

il Consiglio Regionale nella seduta del 21 dicembre 2021 ha approvato definitivamente la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;

l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 66 del 21 gennaio 2022 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 e il Bilancio gestionale del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2022-2024";

il Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2022 ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, proposto dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 96 del 31 maggio 2022;

l'art. 50 del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'assestamento del bilancio;

l'assestamento di bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO CHE

a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 e delle necessità gestionali emerse nel corso del corrente esercizio finanziario, occorre predisporre il provvedimento di assestamento generale del bilancio di previsione 2022/2024, verificando la permanenza o meno degli equilibri, sulla base delle normative e dei principi contabili vigenti;

e allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, lo schema di assestamento composto dalla nota integrativa e dai prospetti contabili contenenti le variazioni di bilancio da apportare;

VERIFICATO CHE

la competenza del provvedimento di assestamento appartiene all'organo consiliare ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, occorre acquisire il parere del collegio dei revisori;

RITENUTO

di dover provvedere, così come sopra previsto, all'approvazione della proposta del provvedimento di assestamento al bilancio di previsione 2022 -2024, come analiticamente dettagliato nella nota integrativa e negli allegati prospetti contabili, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

- di approvare la proposta dell'assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, come dettagliato nei prospetti contabili allegati e nella nota integrativa, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di attestare il mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente;
- di acquisire il parere dell'organo di revisione contabile che verrà allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare l'Amministrazione a destinare una quota parte del risultato di amministrazione libero, non applicato con il presente provvedimento, alla programmazione di investimenti volti ad attivare una riduzione della spesa corrente;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio per l'esame e al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva;
- di disporre la pubblicazione sul BURC ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento al tesoriere dell'Ente Intesa San Paolo S.p.A.;
- di rinviare le conseguenziali variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, a successivo provvedimento deliberativo di competenza dell'Ufficio di Presidenza,

successivamente all'approvazione della presente proposta di assestamento da parte dell'Assemblea.

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL DIRIGENTE
per la regolarità tecnica, contabile e per la copertura finanziaria
f.to Settimio Vinti

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Maria Salerno

p. IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Magda Fabbrocini

IL SEGRETARIO
f.to Fulvio Frezza

IL PRESIDENTE
f.to Gennaro Oliviero

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

NOTA INTEGRATIVA ALLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 21 dicembre 2021.

Il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione e il Bilancio finanziario gestionale sono stati approvati dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 66 del 21 gennaio 2022.

Con distinte note del 16 giugno 2022 (Prot. da n. 10697 a n. 10720), la U.D. Bilancio e Ragioneria, ha richiesto a tutte le Unità Dirigenziali titolari di potere di spesa, di rappresentare le specifiche esigenze gestionali in merito al provvedimento di assestamento di bilancio da predisporre.

Le U.D., ciascuna per la propria competenza, hanno riscontrato su quanto richiesto.

La proposta di assestamento di bilancio, prevede:

- Applicazione di avanzo accantonato per il finanziamento del Fondo rischi contenzioso;
- Applicazione di avanzo disponibile per il finanziamento del Fondo rischi contenzioso;
- Applicazione di quota parte dell'avanzo disponibile per il finanziamento di nuova spesa corrente "a carattere non permanente";

La restante parte dell'avanzo disponibile realizzato nel rendconto 2021 non utilizzata nel presente provvedimento, confluirà nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2022.

L'approvazione del provvedimento, rientra tra le competenze dell'organo assembleare, previa acquisizione del parere del Collegio dei revisori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Con il rendiconto 2021, risultano accantonati **€ 1.776.141,43** al Fondo rischi contenzioso, al fine di assicurare protezione al bilancio, dalle sentenze di soccombenza in sede di giudizio, ivi compresi i correlati debiti fuori bilancio e ivi comprese le condanne subite nei giudizi per le azioni recuparatorie intraprese ex L.R. n. 20/2002.
Risultano già utilizzate nel corso del 2022, risorse complessive per **€ 1.292.866,97** (delibere ufficio di presidenza n. 71 del 25/03/2022 e n. 75 del 07/04/2022).
Nel presente provvedimento si applica la differenza dell'avanzo di amministrazione accantonato, non ancora utilizzato, pari a **€ 483.274,46.**

APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Al fine di integrare il Fondo contenzioso ad una cifra congrua pari a **€ 1.969.000,00** (leggermente superiore a quella realizzata nel rendiconto 2021), viene applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile pari a **€ 1.485.725,54.**

APPLICAZIONE ED UTILIZZO AVANZO DISPONIBILE

Il provvedimento di assestamento prevede l'applicazione di quota parte dell'avanzo disponibile di **€ 2.031.000,00** per il finanziamento di nuova spesa corrente **"a carattere non permanente".**

Al fine di dare piena copertura (anche di cassa) alle maggiori spese finanziate con l'avanzo, viene effettuato un corrispondente prelievo dal Fondo di riserva di cassa, che presenta sufficiente disponibilità.

Le maggiori spese finanziate, rappresentano in massima parte, spese già programmate in sede di bilancio di previsione 2022/2024, che non ha trovato copertura in quanto l'Ente ha dovuto accantonare **€ 3.900.000,00** al fondo rischi ex L.R. n. 20/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La maggiore spesa, oggetto dell'assestamento, è così distribuita:

UD Gestione degli uffici di diretta collaborazione **€ 1.825.000,00** di cui alla Missione 1, Programma 1, Titolo 1, per il finanziamento di nuova spesa corrente, al fine di assicurare la copertura delle spese degli uffici di diretta collaborazione fino al 31 dicembre 2022.

Unità Dirigenziale Sistemi informativi **€ 200.000,00** di cui alla Missione 1, Programma 8, Titolo 1, per il finanziamento di nuova spesa corrente per l'anno 2022.

Unità Dirigenziale Gestione del Personale € **6.000,00** di cui Missione 1, Programma 1, Titolo 1, per il finanziamento di nuova spesa corrente per i ticket del personale comandato fin al 31/12/2022.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il provvedimento di assestamento, non richiede l'assunzione di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto il bilancio è perfettamente in equilibrio.

Così risulta dal prospetto degli equilibri.

Anche il quadro riassuntivo delle variazioni presenta il pareggio tra entrate e spese e un saldo di cassa finale positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Consiglio Regionale della Campania

ENTRATE

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/20

Atto Amministrativo: **Atto in corso di approvaz 18/06/2022 1** **Protocollo:**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione		1.292.866,97	4.000.000,00	0,00	5.292.866,97
Totale Variazioni in Entrata		residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.292.866,97	4.000.000,00	0,00	5.292.866,97
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		residui	65.759.146,15	0,00	0,00	65.759.146,15
		previsione di competenza	64.377.754,55	4.000.000,00	0,00	68.377.754,55
		previsione di cassa	128.844.033,73	0,00	0,00	128.844.033,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Consiglio Regionale della Campania

SPESE

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/20

Atto Amministrativo: **Atto in corso di approvaz 18/06/2022 1** **Protocollo:**

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
1.01 Programma 1 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	residui	10.309.788,54	0,00	0,00	10.309.788,54
		previsione di competenza	25.826.885,17	1.831.000,00	0,00	27.657.885,17
		previsione di cassa	34.777.875,27	1.831.000,00	0,00	36.608.875,27
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	residui	10.309.788,54	0,00	0,00	10.309.788,54
		previsione di competenza	25.826.885,17	1.831.000,00	0,00	27.657.885,17
		previsione di cassa	34.777.875,27	1.831.000,00	0,00	36.608.875,27
1.08 Programma 8 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	residui	1.083.039,84	0,00	0,00	1.083.039,84
		previsione di competenza	3.498.935,71	200.000,00	0,00	3.698.935,71
		previsione di cassa	4.576.039,84	200.000,00	0,00	4.776.039,84
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	residui	1.121.006,24	0,00	0,00	1.121.006,24
		previsione di competenza	3.748.935,71	200.000,00	0,00	3.948.935,7
		previsione di cassa	4.864.006,24	200.000,00	0,00	5.064.006,2
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	residui	62.064.224,73	0,00	0,00	62.064.224,7
		previsione di competenza	52.440.408,30	2.031.000,00	0,00	54.471.408,3
		previsione di cassa	109.942.278,43	2.031.000,00	0,00	111.973.278,4
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
20.01 Programma 1 Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	residui	0,00	0,00	0,00	0,0
		previsione di competenza	1.368.209,56	0,00	0,00	1.368.209,5
		previsione di cassa	7.938.624,32	0,00	2.031.000,00	5.907.624,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Consiglio Regionale della Campania

SPESE

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/20

Atto Amministrativo: **Atto in corso di approvaz 18/06/2022 1** **Protocollo:**

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Totale Programma 1 **Fondo di riserva**		residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.368.209,56	0,00	0,00	1.368.209,56
		previsione di cassa	7.938.624,32	0,00	2.031.000,00	5.907.624,32
20.03 Programma 3 Altri Fondi						
Titolo 1	Spese correnti	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.900.000,00	1.969.000,00	0,00	5.869.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 3 **Altri Fondi**		residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.900.000,00	1.969.000,00	0,00	5.869.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	5.268.209,56	1.969.000,00	0,00	7.237.209,56
		previsione di cassa	7.938.624,32	0,00	2.031.000,00	5.907.624,32
Totale Variazioni in Uscita		residui	11.392.828,38	0,00	0,00	11.392.828,38
		previsione di competenza	34.594.030,44	4.000.000,00	0,00	38.594.030,4
		previsione di cassa	47.292.539,43	2.031.000,00	2.031.000,00	47.292.539,4
Totale Generale		residui	62.162.382,02	0,00	0,00	62.162.382,0
		previsione di competenza	69.708.617,86	4.000.000,00	0,00	73.708.617,8
		previsione di cassa	129.979.060,04	2.031.000,00	2.031.000,00	129.979.060,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.510.530,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		4.244.784,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.084.887,58	51.084.887,58	51.084.887,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		59.791.047,86	49.834.887,58	49.834.887,58
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.461.375,68	1.250.000,00	1.250.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		6.061.375,68	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		317.570,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.917.570,00	1.250.000,00	1.250.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.600.000,00	-1.250.000,00	-1.250.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		6.061.375,68		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-4.461.375,68	1.250.000,00	1.250.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

i - Quadro Riassuntivo

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2022 Variazioni atto corrente

Atto Amministrativo AP 18/06/2022 1

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo Cassa Iniziale	30.510.530,36			
Avanzo	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	30.510.530,36	4.000.000,00	0,00	0,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
Fondo Cassa Finale	30.510.530,36			

fonte: http://burc.regione.campania.it

i - Quadro Riassuntivo

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2022 Variazioni atto corrente + Variazioni definitive

Atto Amministrativo AP 18/06/2022 1

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo Cassa Iniziale	30.510.530,36			
Avanzo	0,00	6.061.375,68	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	4.562.354,60	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.992.101,24	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	48.851.932,49	84.453,00	84.453,00	84.453,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE ENTRATE	159.354.564,09	73.708.617,86	63.084.887,58	63.084.887,58

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	115.521.330,66	59.791.047,86	49.834.887,58	49.834.887,58
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.359.572,09	1.917.570,00	1.250.000,00	1.250.000,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.098.157,29	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE SPESE	129.979.060,04	73.708.617,86	63.084.887,58	63.084.887,58
Fondo Cassa Finale	29.375.504,05			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 13/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

TUTELA DELLE BUFALA MEDITERRANEA LE RGIONALE N. 3/2005 - PROGRAMMA DI ERADICAZIONE OBBLIGATORIO DELLA BRUCELLOSI E DELLA TUBERCOLOSI IN REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 3, prevede, all'articolo 1, comma 3, la concessione di un indennizzo integrativo regionale fino al raggiungimento del valore di mercato, da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussiste l'obbligo di abbattimento, subordinandone l'erogazione alla adozione di una decisone positiva da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

b) a seguito della richiesta presentata dalla Regione Campania, ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006, che definisce le condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, la Commissione europea, in data 5 giugno 2009, ha pubblicato sulla GUCE l'avvenuta approvazione dell'aiuto di Stato, identificato con n° XA72/09, concernente gli *" indennizzi integrativi regionali per l'abbattimento di animali della specie bufalina infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica*", di cui alla delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1497 del 29 settembre 2006 e ss. mm. e ii., avente scadenza il 31 dicembre 2012;

c) tale termine è stato prorogato dapprima al 30 giugno 2014, con DGR n. 415 del 9 agosto 2012 e, successivamente, al 31 dicembre 2018, con DGR n. 626 del 15 novembre 2016, ed a seguito della richiesta della Regione Campania è stato approvato il nuovo aiuto 47272/2017/XA, con scadenza 31 dicembre 2018;

d) con DGR n. 768 del 20 novembre 2018 è stato approvato il "*Piano straordinario 2019 – 2020 per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea in Regione Campania*" ed è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 la concessione dei suddetti indennizzi integrativi regionali ed in base alla nuova richiesta della Regione Campania è stato approvato l'aiuto SA.52784 (2018/XA), ai sensi regolamento (UE) n. 702/2014, fino al 31 dicembre 2020 con decorrenza 1° gennaio 2019;

e) con DGR n. 147 del 24 marzo 2020 si è provveduto ad integrare la base giuridica del richiamato aiuto di Stato SA. 52784 (2018 XA), attivato con la suddetta DGR n. 768 del 2018, e la Commissione Europea ha registrato, ai sensi del Reg (UE) n. 702/2014, il nuovo aiuto XASA.56971 (2020), integrativo dell'aiuto SA.52784 (2018 XA);

f) con DGR n. 519 del 25 novembre 2020 è stata prorogata fino al 30 giugno 2021, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la concessione degli indennizzi in questione ed è stata modificata la base giuridica dell'aiuto di Stato XA.SA.56971 in scadenza il 31 dicembre 2020, in attuazione dell'articolo 51, par. 4, del Regolamento (UE) n. 702/2014;

g) con nota Ref. Ares (2020) 753412 del 11 dicembre 2020, la Commissione Europea ha precisato, al punto 1, in merito agli strumenti di aiuto di Stato che sarebbero dovuti scadere il 31 dicembre 2020, che *"..per consentire alla Commissione di continuare a valutare gli aiuti di Stato in base a tali strumenti e per consentire il loro riesame dopo l'adozione del regolamento sui piani strategici della politica agricola comune (PAC) e del nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), la durata della loro applicazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022*", precisando, al punto 2.3, che "…. *Gli Stati membri che desiderano prorogare i regimi che sono stati esentati fino al 31 dicembre 2020 a norma del FIBER o del RAEC e che riguardano semplici finanziamenti nazionali, possono farlo senza dover presentare una comunicazione aggiuntiva mediante il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI), purché i regimi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione*";

h) con DGR n. 104 del 08 marzo 2022 e ss. mm. e ii. è stato approvato il "*Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania"*;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali

a) l'autorizzazione comunitaria dell'aiuto relativo alla concessione dei richiamati indennizzi integrativi di cui alla legge regionale n. 3 del 2005 opererà sino al 31 dicembre 2022;

b) è opportuno prorogare l'aiuto e procedere alla richiesta, ai competenti organi dell'Unione europea, del relativo riconoscimento, con uno stanziamento complessivo per la concessione degli indennizzi in questione per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2024, di 18 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per l'annualità 2023 e 8 milioni di euro per l'annualità 2024, a valere sulla Missione 13, Programma 1, dei rispettivi esercizi finanziari;

CONSIDERATO che

a) il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

b) il suddetto Regolamento (UE) prevede, all'art. 26, che gli aiuti destinati ad indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 13 del medesimo articolo e al capo 1° del Regolamento (UE) n. 702/2014, in scadenza il 31 dicembre 2022 ed adeguandoli alle condizioni eventualmente introdotte dal nuovo Regolamento per l'esenzione in agricoltura;

RITENUTO, pertanto

a) di dover prorogare fino al 31 dicembre 2024 la concessione degli indennizzi integrativi di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 3, con richiesta di riconoscimento in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss. mm. e ii., a decorrere dal 1° gennaio 2023 e sino al 31 dicembre 2024;

b) di dover programmare a tale fine l'importo complessivo di 18 milioni di euro per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2024, di cui 10 milioni di euro per l'annualità 2023 e 8 milioni di euro per l'annualità 2024, a valere sulla Missione 13, Programma 1, dei rispettivi esercizi finanziari;

c) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR - UOD 50 0401 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi alla presente deliberazione e di relazionare annualmente sugli indennizzi concessi sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SARI2) curando i relativi adempimenti;

d) di dover precisare che l'attuazione dell'aiuto avverrà a partire dalla data di approvazione dell'esenzione da parte della Commissione Europea;

VISTI

a) il DPR 8 febbraio 1954 n. 320 ad oggetto Regolamento di Polizia Veterinaria e s.m.i.;

b) i Decreti del Ministero della Sanità nn. 592/95, 651/94 e 358/96 e s.m.i. concernenti i piani nazionali di eradicazione dalla tubercolosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina e bufalina e dalla leucosi enzootica bovina e bufalina;

c) la DGRC n.104 del 8 marzo 2022 "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania".

d) Il Regolamento (UE) 2016/429 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

e) i Regolamenti Delegati (UE) 2020/689, 202/688 e 2021/881;

f) l'Ordinanza Ministeriale 2015 e ss.mm.ii;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prorogare fino al 31 dicembre 2024 la concessione degli indennizzi integrativi di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 3, con richiesta di riconoscimento in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss. mm. e ii., a decorrere dal 1° gennaio 2023 e sino al 31 dicembre 2024;

2. di programmare a tale fine l'importo complessivo di 18 milioni di euro per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2024, di cui 10 milioni di euro per l'annualità 2023 e 8 milioni di euro per l'annualità 2024, a valere sulla Missione 13, Programma 1, dei rispettivi esercizi finanziari;

3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR - UOD 50 0401 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi alla presente deliberazione e di relazionare annualmente sugli indennizzi concessi sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SARI2) curando i relativi adempimenti;

4. di precisare che l'attuazione dell'aiuto avverrà a partire dalla data di approvazione dell'esenzione da parte della Commissione Europea;

5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 122 del 22/09/2022

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 347 del 20 dicembre 2013, sono stati pubblicati il Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020;

c. con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

d. il 3.6.2016 è stato sottoscritto il documento di *Common Understanding* tra Dipartimento per le politiche europee (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione) e Commissione Europea - DG Concorrenza, per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di stato e definire i reciproci impegni in merito alla politica di modernizzazione degli aiuti di Stato;

e. il *Common Understanding* prevede, tra l'altro, che ogni amministrazione pubblica concedente aiuti di stato individui un sistema di "Distinct Body", cioè un'unità organizzativa indipendente, interna all'amministrazione e distinta dagli uffici che predispongono le misure, preposta alla verifica, ex ante, dell'eventuale presenza di un aiuto di Stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio delle imprese;

f. con DPGR n. 41 del 1/3/2017 sono stati individuati il distinct body ed il referente unico con il Dipartimento per le Politiche di Coesione.

CONSIDERATO che

a. con Regolamento n. 4 del 12 aprile 2021 è stato modificato il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), istituendo, presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, di cui all'art.37 del Reg. n. 12/2011, il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, di cui alla Legge n. 144 del 17 maggio 1999, in luogo del soppresso Ufficio Speciale;
b. con DPGR n.71/2021 è stata costituita presso gli Uffici di Diretta Competenza del Presidente, la UOD "Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici", dotata di autonomia funzionale, con compiti e funzioni in continuità con quanto già previsto per il soppresso Ufficio speciale;

CONSIDERATO altresì che nell'ambito degli adempimenti previsti in ordine alle condizionalità ex ante, secondo quanto stabilito dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato" allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020 e previsto dalla piattaforma Mosaico – dedicata allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra Autorità di Gestione in materia di Appalti pubblici e Aiuti di Stato – è richiesta l'individuazione di un referente per ciascuna AdG (FESR, FSE, FEASR) nonché di indicare un referente unico, di qualificato livello di responsabilità, per i rapporti con il Dipartimento Politiche Europee in materia di aiuti di stato;

RITENUTO di

a. dover individuare nel dirigente dell'Ufficio "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici" (codice 41.02.01), il livello dirigenziale cui possono essere attribuite le funzioni di 'Distinct Body' di cui al documento di *Common Understanding*, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza;

b. dover confermare la dott.ssa Fiorella Ciullo, dirigente presso l'AdG FESR, la dott.ssa Antonella Castellano funzionario presso l'AdG FSE ed il dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, funzionario presso l'AdG FEASR, quali referenti in materia di aiuti di stato nell'ambito delle rispettive AdG secondo quanto stabilito dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato" allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020 e previsto dalla piattaforma Mosaico nonché di individuare quale referente unico, con qualificato livello di responsabilità, per i rapporti con il Dipartimento per le Politiche di Coesione in materia di aiuti di stato la dott.ssa Fiorella Ciullo;

VISTI

a. il Regolamento (UE) 1303/2013;

b. la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015;

c. Il documento di *Common Understanding* sottoscritto il 3.6.2016;

d. Il Regolamento Regione Campania n.4 del 12 aprile 2021;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

1. Di individuare nel dirigente dell'Ufficio "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici" (codice 41 02 01), il livello dirigenziale cui possono essere attribuite le funzioni di 'Distinct Body' di cui al documento di *Common Understanding*, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza";

2. Di confermare la dott.ssa Fiorella Ciullo, dirigente presso l'AdG FESR, la dott.ssa Antonella Castellano funzionario presso l'AdG FSE ed il dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, funzionario presso l'AdG FEASR, quali referenti in materia di aiuti di stato nell'ambito delle rispettive AdG secondo quanto stabilito dai Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato" nonché di individuare quale referente unico, con qualificato livello di responsabilità, per i rapporti con il Dipartimento per le Politiche di Coesione in materia di aiuti di stato la dott.ssa Fiorella Ciullo;

3. Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Capo di Gabinetto del Presidente, nonché, per quanto di rispettiva competenza, al Capo dell'Ufficio Legislativo, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG FEASR, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 662 del 13/09/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n.3480/AP/2022 per l'affidamento del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania, suddivisa in n. 2 lotti-(Lotto n. 1 - isola A6-C3-C5 del C.Direzionale di Napoli e Complesso ex Onpi in Torre del Greco-(Lotto n. 2 Uffici della G.Regionale di Via S.Lucia 81 Napoli) - Indizione di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a**.** con Decreto dirigenziale n.335 del 02.08.2022, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 03– Organizzazione Supporto Sedi ha incaricato questa UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR. di espletare una procedura aperta finalizzata "all'affidamento del servizio di vigilanza armata, reception e custodia per il lotto n. 1 - Torre Profim (Isola A6) – Centro Dir. Le di Napoli, Torri Prometeus – Isola C3 e C5- Centro Dir. Le di Napoli e Complesso Ex Onpi – Torre Del Greco (NA) e per il lotto n. 2 , lo stabile via S. Lucia, 81 – Napoli , quantificando l'importo complessivo a base d'asta dell'appalto per il lotto n. 1 in € 4.708.066,81 oltre iva di cui per il servizio di vigilanza armata € 2.021.626,25 e per il servizio reception/custodia € 2.686.440,56 oltre i.v.a e per il lotto n. 2 importo complessivo a base d'asta € 4.559.049,86 oltre i.va di cui per il servizio di vigilanza armata € 3.530.409,44 oltre iva e per il servizio reception/custodia € 1.028.640,42 oltre i.v.a- CPV 79713000-5 Servizi di guardia" ;
b. con il medesimo decreto, tra l'altro :

- si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art 60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
- è stato approvato il capitolato speciale d'appalto, i criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione;
- è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento -RUP nella persona del dott.Antonio Cossa;
- è stata effettuata la prenotazione della spesa sul cap. 142 es fin 2022/2023/2024 e 2025:
- è stato comunicato il CIG rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione: lotto n. 1 9283716CCA
  e per il lotto n. 2: 928372543A.

Dato atto:

a. che la UOD di questo Ufficio ha elaborato il disciplinare, con relativi allegati (istanza di partecipazione-scheda identificativa, dichiarazione sostitutiva, familiari conviventi, modello offerta economica, DGUE (documento unico gara Unione Europea);
b. che la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso il portale Gare della Regione Campania ai sensi dell'art.58 del D.lgs n.50/2016;

Ritenuto, pertanto, opportuno:
a) dover indire una procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60, e con il criterio di aggiudicazione di cui all' ex art. 95 comma 2, offerta economicamente piu' vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare per l'affidamento del *" servizio di vigilanza armata , reception e custodia* per il lotto n. 1 - Torre Profim (Isola A6) – Centro Dir. Le di Napoli, Torri Prometeus – Isola C3 e C5- Centro Dir. Le di Napoli e Complesso Ex Onpi – Torre Del Greco (NA) e per il lotto n. 2 , lo stabile via S. Lucia, 81 – Napoli , quantificando l'importo complessivo a base d'asta dell'appalto **per il lotto n. 1** in € 4.708.066,81 oltre iva di cui per il servizio di vigilanza armata € 2.021.626,25 e per il servizio reception/custodia € 2.686.440,56 oltre i.v.a e **per il lotto n. 2** importo complessivo a base d'asta € 4.559.049,86 oltre i.va di cui per il servizio di vigilanza armata € 3.530.409,44 oltre iva e per il servizio reception/custodia € 1.028.640,42 oltre i.v.a- CPV 79713000-5 Servizi di guardia .
b) di assegnare alla procedura in parola il numero ***3480/ AP/2022;***
c) nominare Responsabile della procedura di gara il funzionario dott.ssa Anna Belfiore;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff, e per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n.***3480/AP/2022***, suddivisa in n. 2 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. e con il criterio di aggiudicazione di cui all' ex art. 95 comma 2, offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare per l " affidamento triennale del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania site **per il lotto n. 1** - Torre Profim (Isola A6) – Centro Dir. Le di Napoli, Torri Prometeus – Isola C3 e C5- Centro Dir. Le di Napoli e Complesso Ex Onpi – Torre Del Greco (NA) e **per il lotto n. 2** , lo stabile via S. Lucia, 81 – Napoli, quantificando l'importo complessivo a base d'asta dell'appalto **per il lotto n. 1** in € 4.708.066,81 oltre iva di cui per il servizio di vigilanza armata € 2.021.626,25 e per il servizio reception/custodia € 2.686.440,56 oltre i.v.a e **per il lotto n. 2** importo complessivo a base d'asta € 4.559.049,86 oltre i.va di cui per il servizio di vigilanza armata € 3.530.409,44 oltre iva e per il servizio reception/custodia € 1.028.640,42 oltre i.v.a- CPV 79713000-5 Servizi di guardia;
2. di adottare il Capitolato d'appalto, i criteri di aggiudicazione, e le modalità di espletamento del servizio per il lotto n.1 e 2, documentazione tutta trasmessa dalla Direzione proponente;
3. di approvare:
   - Il Disciplinare
   - Il DGUE
   - La scheda Identificativa-Istanza di partecipazione
   - La dichiarazione dell'impresa
   - Il Protocollo di legalità
   - Il modello Offerta Economica
   - La dichiarazione dei familiari conviventi

4.di dare atto, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che sia pur non inseriti i nella procedura E-Grammata , formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;:
   - Il Disciplinare
   - Il DGUE
   - La scheda Identificativa-Istanza di partecipazione
   - La dichiarazione dell'impresa
   - Il Protocollo di legalità
   - Il modello Offerta Economica
   - La dichiarazione dei familiari conviventi

5. di nominare quale responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore;
6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
   - pubblicazione del bando sulla GUUE;
   - pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   7.2 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali -UOD 03;
   7.3 all''U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   7.4 al RUP dott.Antonio Cossa

Ing.Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 07:58:58 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-144828
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Grandi Opere" -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: dott.ssa Anna Belfiore-dott.Umberto Scalo
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l’affidamento triennale del serv. di vigilanza armata, reception e custodia presso Torre A6,C3, C5,ONPI e Sede G.Regionale -
Numero di riferimento: 3480/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

79713000 Servizi di guardia

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, con le seguenti finalità:
• vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
• controllo accessi;
• vigilanza antintrusione.
da espletare presso gli immobili adibiti a sede della Giunta Regionale della Campania, suddivisi per zone territoriali nei seguenti due lotti:
LOTTO 1 Torre A6, Torre C3, Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal primo al decimo) del Centro direzionale di Napoli, complesso ex ONPI di Torre del Greco (NA) – LOTTO 2 Sede istituzionale della G.R via S. Lucia, 81, Napoli",

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 9 267 116.67 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di vigilanza armata e guardiania nelle sedi Torre A6, Torre C3, Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal primo al decimo) del C.D Napoli e ex ONPI
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
79713000 Servizi di guardia

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli Torri A6,C3 .C5, ONPI di Torre del Greco

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata e . servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 4 708 066.81 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato.
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

79713000 Servizi di guardia

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli Via S.Lucia,81

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, con le seguenti finalità:
• vigilanza dell’edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
• controllo accessi;
• vigilanza antintrusione.
da espletare presso gli immobili adibiti a sede della Giunta Regionale della Campania-

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 4 559 049.86 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 25/10/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 26/10/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Via P.Metastasio,25 SALA GARE P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
20/09/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 07:59:22 UTC

Giunta Regionale della Campania

60 06 92 STAff - Centrale Acquisti e Ufficio Gare Procedure di Appalto PNRR.

PROCEDURA N. 3480/AP-2022

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Napoli e provincia

C.I.G.: LOTTO 1 9283716CCA

C.I.G.: LOTTO 2 928372543A

CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art.1-Premesse

Art. 2 –Documenti di gara

Art. 2.1 -Chiarimenti

Art. 2.2 –Comunicazioni

Art. 2.3 –Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Art.3- Oggetto del servizio

Art. 4 – Importo a base d'appalto

Art.5-Durata dell'appalto

Art. 6 –Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Art. 7 –Requisiti Generali e cause di esclusione

Art. 8 –Requisiti speciali e mezzi di prova

Art. 8.1 –Requisiti di idoneità' professionale

Art. 8.2 –Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016)

Art. 8.3 –Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE

Art. 8.4–Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

Art..9-Avvalimento

Art. 10 –Subappalto

Art. 11 –Garanzia Provvisoria

Art. 12 –Sopralluogo

Art.13 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

Art.14 –Modalità di presentazione dell'offerta

Art.15 -Soccorso Istruttorio

Art.16 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

Art. 16.1 –Domanda di partecipazione

Art. 16.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E.

Art. 16.3 –Dichiarazioni integrative

Art. 16.4 –Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Art. 17 –Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica

Art. 18 –Contenuto della Busta "C" Offerta economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.19 -Criterio di aggiudicazione

Art.19.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

Art.19.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica

Art. 20-Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" -Verifica della Documentazione amministrativa

Art.21-Commissione giudicatrice

Art. 22-Apertura delle buste "B" e "C" -Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Art.23-Verifica di anomalia delle offerte

Art.24-Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

Art.25-Definizione delle controversie

Art.26- Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 27 - Clausola di riservatezza

Art. 28 - Trattamento dei dati personali

Art.29-Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.1-Premesse

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura di gara per l'***"affidamento triennale del servizio di vigilanza e sorveglianza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania, quali Torre A6, Torre C3, Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal primo al decimo) del Centro direzionale di Napoli, complesso ex ONPI di Torre del Greco (NA) ed edificio di via S. Lucia, 81, Napoli"***, indetta con Decreto Dirigenziale n 355 del 02/08/2022 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali con il quale è stato approvato il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati costituiti dalla tabella contenente le modalità orarie di espletamento del servizio (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2).

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, suddivisa in due Lotti, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ‑ Codice dei contratti pubblici (di seguito denominato "**Codice**"), demandando allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" "Centrale Acquisti e Ufficio Gare Procedure di Appalto PNRR della Regione Campania gli adempimenti consequenziali di competenza.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione della Regione Campania, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Il **luogo** di svolgimento del servizio è la città di Napoli [codice NUTS ITF33].

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Antonio Cossa

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è dott.ssa Anna Belfiore mail: anna.belfiore@regione.campania.it; rif. dott. Umberto Scalo Umberto mail umberto.scalo@regione.campania.it

La Regione Campania in qualità di Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della presente procedura.

La suddivisione in Lotti e la struttura dei requisiti di partecipazione sono stati individuati in modo da garantire la più ampia partecipazione alla procedura da parte degli operatori economici interessati che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara.

Art. 2. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) capitolato (con allegati) costituito dalle modalità di espletamento del servizio;

2) bando di gara;

3) disciplinare di gara (con allegati);

4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;

6) Informativa trattamento dati personali.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.1 -Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti e caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere degli Operatori Economici interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul Sistema.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.2–Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni ‑ comprese le richieste di chiarimento di cui al punto precedente - e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, inclusi i verbali del seggio di gara e/o della Commissione Giudicatrice, saranno effettuati per via telematica, tramite il portale gare, all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta, nella sezione "Comunicazioni" .

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.3 –Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

-firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;

- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

− è utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le "Guide Interattive" presenti nella sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, delle credenziali (codice d'accesso, nome utente e password) necessarie per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate, entro le successive 6 (sei) ore, all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle credenziali, necessarie per la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "*Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente*?" e/o "*Hai dimenticato la password?*" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "*Cambio Password*". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3-Oggetto del servizio

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, con le seguenti finalità:

- servizio di vigilanza antintrusione diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso
- servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.
- controllo accessi

da espletarsi presso gli immobili, suddivisi nei seguenti n° 2 lotti:

Lotto n° 1	Torre A6 – Torre C3 e Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal 1° al 10°) del Centro Direzionale di Napoli – Complesso ex ONPI – Torre del Greco (NA) - CIG: 9283716CCA
Lotto n° 2	Stabile di via S. Lucia, 81 Napoli – CIG: 928372543A

Il servizio dovrà essere finalizzato alla custodia e conservazione delle strutture, delle infrastrutture e dei beni materiali delle Torri A6 – C3 e C5 del Centro Direzionale di Napoli e del complesso ex ONPI di Torre del Greco (NA) (LOTTO n° 1) , dello stabile di via S.Lucia, 81 Napoli (LOTTO n° 2), adibiti a sedi di uffici regionali, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono ai fabbricati oggetto del servizio.
Le modalità e gli orari di espletamento del servizio sono definiti all'art. 9 del capitolato speciale d'appalto;

Articolo 4 – Importo a base d'appalto
L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente:

	Importo triennale a base d'asta per il servizio di vigilanza armata oltre IVA	Importo triennale a base d'asta per il servizio di reception e custodia oltre IVA	Importo triennale a base d'asta totale oltre IVA
Lotto n° 1	€ 2.021.626,25	€ 2.686.440,56	€ 4.708.066,81
Lotto n° 2	€ 3.530.409,44	€ 1.028.640,42	€ 4.559.049,86

Le somme occorrenti per far fronte agli oneri economici derivanti dal presente appalto graveranno sul capitolo di spesa n. 142 della UOD 50.15.03 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi della Direzione Generale per le Risorse strumentali.

L'appalto è finanziato con le risorse del bilancio regionale, allocate sul capitolo di spesa 142 del Bilancio gestionale del triennio 2022-2024. Tale importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico dell'Aggiudicatario, previsti dal Capitolato per il periodo di durata dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5-Durata dell'appalto

La durata del servizio è di 36 mesi, decorrenti dalla data di affidamento del servizio.

La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs 50/2016.

Qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto ex art. 106 comma 12 Dlgs 50/2016.

Art. 6 –Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 c.p.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete -soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 7 –Requisiti Generali e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

Art. 8–Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici, ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 8.1 –Requisiti di idoneità' professionale

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata, valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio (solo pe il servizio di vigilanza armata).

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 8.2 –Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs50/2016)

a) Importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2019-2020-2021) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari agli importi posti a base d'asta per il servizio di vigilanza armata e per il servizio di reception/custodia, per il lotto al quale si intende partecipare. Si evidenzia che per il lotto 1 la prestazione principale è costituita dal servizio di reception/custodia, mentre per il lotto 2 la prestazione principale è costituita dal servizio di vigilanza armata.

b) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 8.3 –Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. 8.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

− ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

− ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato specifico, di cui all'art. 8.2 lett. a) del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo orizzontale nel complesso. In caso di raggruppamento temporaneo verticale, il predetto requisito, in relazione alla prestazione principale (**servizio di reception/custodia per il Lotto 1 e servizio di *vigilanza armata per il lotto 2),*** deve essere soddisfatto dall'impresa che esegue la prestazione principale, mentre in relazione alle prestazioni secondarie (servizio di vigilanza armata per il Lotto1 e servizio di reception/custodia per il Lotto 2) deve essere soddisfatto dalle mandanti esecutrici. Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo (cfr. Bando tipo Anac n. 1/21 – punto 6.4, aggiornato con delibera 332 del 20 luglio 2022).

Art. 8.4–Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **8.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 8.2 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

− per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;

− per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art..9-Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale né per la dimostrazione del possesso dei certificati di security manager, requisito qualificante in questo procedimento.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art.89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 10–Subappalto

Il Subappalto è consentito nei limiti e nelle condizioni di cui all'art. 105 del codice degli appalti (D.lgs. 50/2016)

Art. 11 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta del lotto di interesse, ovvero della somma degli importi a base d'asta dei Lotti, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto	**Importo base d'asta**	**Garanzia provvisoria** (2% del valore sulla base dell'asta)
1. Torre A6 – Torre C3 e Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal 1° al 10°) del Centro Direzionale di Napoli – Complesso ex ONPI – Torre del Greco (NA)	€ 4.708.066,81	€ 94.161,33
2. Stabile di via S. Lucia, 81 Napoli	€ 4.559.049,86	€ 91.181,00

2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del Contratto/Convenzione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del Contratto/Convenzione. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

- b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

- c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

− http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;

− http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

− http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c.;
   c. la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

− copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

− documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

− copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile -e quindi è causa di esclusione -la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 12 –Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato dei sistemi tecnologici di ausilio installati, anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il referente per il sopralluogo Dott. Cosimo De Rosa (tel. 0817964410 – cell. 3475010412 – mail: cosimo.derosa@regione.campania.it) la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta ai seguenti indirizzi: PEC **dg.501500@pec.regione.campania.it e** PEO cosimo.derosa@regione.campania.it **.**

Il sopralluogo deve essere effettuato almeno sei giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete e, se costituita in RTI, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori.

In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

Art.13 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'importo pari € 140,00, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara"), allegando la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.14 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 *del giorno 25 Ottobre 2022* tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

2. Cliccare sul menu **"Avvisi / Bandi"** e poi sulla voce **"Bandi Pubblicati"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";

3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

6. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare;

7. Compilare la sezione **"Prodotti"** inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art 16 del presente disciplinare) e offerta economica(redatta con le indicazioni di cui all'art. 17 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando ***"Verifica In-formazioni".***

8. Posizionarsi nella sezione **"Busta Tecnica / Conformità"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di de-lega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.

9. Posizionarsi nella sezione **"Busta Economica"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.

10. Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. **inserire** i propri codici di accesso;

2. **cliccare** sul link **"Avvisi / Bandi"** e poi su **BANDI PUBBLICATI;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

4. cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";

5. **cliccare** sulla riga dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**

6. **visualizzare** la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.15 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

− il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

− l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

− la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

− la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

− la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine -non superiore a 10 (dieci) giorni -perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.16 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16.1 –Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

− nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

− nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

− nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

− copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

− copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso incui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 16.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

− deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;

− deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I –Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II –Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III –Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice –cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV –Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

− la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 8.1 del presente disciplinare;

− la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.2 del presente disciplinare;

Parte VI –Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

− nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

− nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

− nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 16.3 –Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

1. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

2. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

3. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

4. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);

5. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;

6. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

7. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;

8. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;

9. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

10. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

12. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

13. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;

14. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

15. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

16. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.2 e 8.3, del presente disciplinare;

17. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 16.4 –Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

− copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

− dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

− **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

− **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. DGUE

2. Modello A1: Istanza di partecipazione

3. Modello A2: Scheda identificativa del concorrente (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)

4. Modello A3: Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente

5. Modello A4: Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità

6. Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi

7. Garanzia provvisoria (con eventuali certificazioni di qualità) ed Impegno

8. Ricevuta del versamento ANAC

9. PASS OE

10. (Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento

11. (Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi

12. (Eventuale) Documentazione di cui all'art. 8.3 per i Raggruppamenti di Imprese.

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

ART. 17 –Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica

1. La Busta OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

2. La relazione, suddivisa in capitoli, redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 30 pagine (per pagina si intende una facciata di un foglio A4), copertina esclusa e indice compreso (ulteriori facciate non verranno prese in esame), utilizzando un carattere non inferiore a 11, e interlinea semplice, margini "normale" (superiore 2,5 cm, inferiore/destra/sinistra 2 cm), dovrà essere coerente con quanto previsto nel Capitolato e dovrà essere formata da n. 9 capitoli di seguito riportati:

Cap. 1. Modello organizzativo proposto. È il capitolo nel quale si illustra il modello organizzativo complessivamente proposto per l'espletamento del servizio, specificando nel dettaglio le modalità di espletamento di ciascuna delle singole prestazioni oggetto di affidamento, nel rispetto di quanto previsto nel capitolato.

Cap. 2. Procedure di coordinamento e controllo. È il capitolo nel quale si illustrano le modalità di coordinamento e di controllo delle prestazioni, adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 3. Procedure per la gestione delle emergenze. È il capitolo nel quale si illustrano le procedure specificamente apprestate per rimediare alle situazioni di carattere critico e/o imprevisto che possano verificarsi nel corso dell'espletamento del Servizio, specificando i collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

Cap. 4. Formazione del personale. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

-corso antiterrorismo;

-corso di primo soccorso;

-corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;

-corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;

-altri corsi attinenti ai servizi da svolgere. Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto, l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi. In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

Cap. 5. Proposte migliorative. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare eventuali proposte migliorative che intende erogare in favore della Stazione Appaltante, quali a titolo esemplificativo: tecnologie, modalità operative, altri aspetti di innovazione, ecc.

Cap. 6. Procedure per la sostituzione delle assenze. È il capitolo nel quale si illustrano le modalità di sostituzione del personale assente per vari motivi.

Cap. 7. Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017. È il capitolo nel quale si illustrerà l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Cap. 8. Percentuale di donne in ruoli apicali. È il capitolo nel quale l'Operatore Economico illustra la percentuale di donne in ruoli societari apicali (CdA/Amministratore e dirigenti).

Cap. 9. Rating di legalità. È il capitolo nel quale l'Operatore Economico illustra gli standard di legalità raggiunti.

3. ***L'OFFERTA TECNICA*** dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

4.Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 15, punto 8. del capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 22, lettera s. del capitolato.

ART. 18 –Contenuto della Busta "C" Offerta economica

Nella sezione denominata "OFFERTA ECONOMICA", l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" e la corrispondente percentuale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribasso e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare. E contenere i seguenti elementi:

• valore offerto dell'appalto;

• stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10 del Codice;

• stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art.95, comma 10 del Codice;

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

Gli importi e le corrispondenti percentuali offerte devono essere espressi in lettere e cifre.

Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

Non sono ammissibili le offerte economiche in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art.19 -Criterio di aggiudicazione

La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.

L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) ed all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui ai successivi articoli.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.19.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

Criteri	**Descrizione**	**Punteggio massimo**
A1	**Modello organizzativo proposto** Sarà oggetto di valutazione il modello organizzativo proposto dall'Operatore Economico per l'esecuzione del servizio in relazione a quanto previsto dal Capitolato e a ipotizzabili ulteriori esigenze delle sedi oggetto del servizio di Vigilanza.	15
A2	**Procedure di coordinamento e controllo** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni organizzative proposte per il coordinamento del personale dell'operatore economico nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.	10
A3	**Procedure per la gestione delle emergenze** Saranno oggetto di valutazione le modalità organizzative con cui l'operatore economico gestirà situazioni emergenziali nonché i tempi di risposta alle chiamate di pronto intervento.	10
A4	**Formazione del personale** Saranno oggetto di valutazione la predisposizione di corsi per la formazione del personale. In particolare, la previsione di: -corso antiterrorismo; -corso di primo soccorso; -corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità; -corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni; -altri corsi attinenti ai servizi da svolgere	10
A5	**Proposte migliorative** Sarà oggetto di valutazione l'adeguatezza e la qualità di eventuali servizi migliorativi proposti dall'Operatore	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Economico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con particolare riferimento al valore aggiunto apportato da tali servizi.	
A6	**Procedure per la sostituzione delle assenze** Saranno oggetto di valutazione le procedure sostitutive adottate dall'operatore economico al fine di garantire una continuità del servizio..	6
A7	**Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017** Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'OEA. Sarà oggetto di valutazione l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte: a. > o uguale a 5 anni: 3 punti; b. > 2 anni e < 5 anni: 1 punto. c. < 2 anni: 0 punti. Si chiarisce che, in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta dalla mandataria, mentre, nel caso di consorzi, dalla consorziata esecutrice il servizio di vigilanza. **Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento**.	3
A8	**Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/Amministratore e dirigenti)** L'Operatore Economico dovrà indicare la percentuale di donne in ruoli societari apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti). La Commissione attribuirà il punteggio sulla base dei seguenti criteri, premianti per le Aziende con una percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/ amministratore e dirigenti) superiore al 20%: ▪ > 40%: 3 punti; ▪ Tra 20% e 40%: 1 punto; ▪ < 20%: 0 punti. Le figure saranno considerate Dirigenti in base all'inquadramento contrattuale. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	servizio. Il Punteggio complessivo viene quindi calcolato assegnando un punteggio rispetto alla percentuale di donne in posizioni apicali e successivamente riparametrato in funzione della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ Punteggio attribuito in base alla % donne in posizioni apicali * quota di esecuzione del Servizio**	
A9	**Rating di legalità** Sarà considerato criterio premiante il rispetto di elevati standard di legalità da parte dell'Operatore Economico. L'impresa che rispetta i requisiti normativi dell'art. 2 del Regolamento rating potrà conseguire il punteggio base di una stelletta; tale punteggio potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+", comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino ad un punteggio massimo di tre stellette.	3
Punteggio tecnico totale		70

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento, come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 17 del presente disciplinare.

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1.0	Mediocre	0.4
Ottimo	0.9	Scarso	0.3
Buono	0.8	Molto scarso	0.2
Discreto	0.7	Inadeguato	0.1
Sufficiente	0.6	Non valutabile	0.0
Insufficiente	0.5	----------	----------

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui ai precedenti punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 - A.7 - A.8 e A.9, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 - A.7 - A.8 e A.9 dei progetti e poi a riportare

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 - A.7 – A.8 e A.9 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

5. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (70 punti) si procederà alla "riparametrazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei nove criteri, il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Art.19.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica

Offerta Economica; fattore ponderale 30.

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula: PEn = (Pmin * 30) / Pn

Dove:

PEn = punteggio economico attribuito al concorrente in esame

30 = punteggio massimo attribuibile

Pn = prezzo offerto dal concorrente in esame

Pmin = prezzo più basso offerto

Art. 20- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 26 ottobre 2022 alle ore 10:00_presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

a) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 15 del presente disciplinare;

b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

c) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.sistema AVCpass, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.21- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del ter-mine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 22- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 19.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art.23.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo art. 23. In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti." che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice -i casi di **esclusione** da disporre per:

a) mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
b) presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
c) presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.23-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a cinque giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso inaffidabili.

Art.24- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione giudicatrice –o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale –formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti " aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011. Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa ***€ 4.000,00***. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.25- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26 - Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento , ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento

Art. 27 - Clausola di riservatezza

Qualsiasi notizia, documento, informazione concernente direttamente o indirettamente il lavoro svolto o l'organizzazione, dovrà essere considerato riservato e, come tale, trattato in conformità alle specifiche previsioni di legge e non potrà essere comunicato a terzi neanche parzialmente, fatte salve notizie o informazioni che siano o divengano di dominio pubblico o che siano state già legittimamente portate a conoscenza dell'Affidatario da terzi, chiedendo, comunque, in tale ultimo caso, autorizzazione a Regione.

Art.28 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.29 -Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 08:01:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Unità Operativa Dirigenziale 50 15 03

Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC. 3480/AP/2022

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

LOTTO 1 C.I.G.: 9283716CCA

LOTTO 2 C.I.G.: 928372543A

CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice:

Articolo 1 - ***Oggetto***

Articolo 2 -***Importo a base d'appalto***

Articolo 3 - ***Durata del contratto***

Articolo 4 - ***Procedura di gara e criteri di aggiudicazione***

Articolo 5 - ***Descrizione del servizio***

Articolo 6 - ***Requisiti dell'appaltatore***

Articolo 7- ***Adempimenti preliminari all'avvio del servizio***

Articolo 8 - ***Gestione delle emergenze di pronto intervento***

Articolo 9 - ***Modalità e orari di espletamento del servizio***

Articolo 10 - ***Variazione delle prestazioni***

Articolo 11 - ***Obblighi dell'appaltatore***

Articolo 12 - ***Requisiti del personale in servizio***

Articolo 13 - ***Avvalimento***

Articolo 14 - ***Salvaguardia dei livelli occupazionali***

Articolo 15 – ***Penali***

Articolo 16 - ***Cessione del contratto***

Articolo 17 - ***Cauzione definitiva***

Articolo 18 - ***Polizza Assicurativa e Clausola di manleva***

Articolo 19 - ***Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza***

Articolo 20 - ***Pagamenti e fatturazione***

Articolo 21 - ***Controllo e verifica delle prestazioni erogate – Report mensile***

Articolo 22 - ***Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa***

Articolo 23 - ***Recesso***

Articolo 24 - ***Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari***

Articolo 25-***Norme sulla sicurezza del lavoro, sulla prevenzione dei rischi***

Articolo 26 - ***Clausola di riservatezza***

Articolo 27 -***Trattamento dei dati personali***

Articolo 28 – ***Foro competente e norme di rinvio***

All. 1 – ***Tabelle 1, 2, 3, 4, 5***

All. 2 – ***Criteri di aggiudicazione***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 - *Oggetto*

Il presente Capitolato disciplina il servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, con le seguenti finalità:

- servizio di vigilanza antintrusione diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso
- servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.
- controllo accessi

da espletarsi presso gli immobili, suddivisi nei seguenti n° 2 lotti:

Lotto n° 1	Torre A6 – Torre C3 e Torre C5 (limitatamente al piano interrato, al piano terra e ai piani dal 1° al 10°) del Centro Direzionale di Napoli – Complesso ex ONPI – Torre del Greco (NA) - CIG: 9283716CCA
Lotto n° 2	Stabile di via S. Lucia, 81 Napoli – CIG: 928372543A

Il servizio dovrà essere finalizzato alla custodia e conservazione delle strutture, delle infrastrutture e dei beni materiali delle Torri A6 – C3 e C5 del Centro Direzionale di Napoli e del complesso ex ONPI di Torre del Greco (NA) (LOTTO n° 1) , dello stabile di via S.Lucia, 81 Napoli (LOTTO n° 2), adibiti a sedi di uffici regionali, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono ai fabbricati oggetto del servizio.

Articolo 2 - *Importo a base d'appalto*

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente:

	Importo triennale a base d'asta per il servizio di vigilanza armata oltre IVA	Importo triennale a base d'asta per il servizio di reception e custodia oltre IVA	Importo triennale a base d'asta totale oltre IVA
Lotto n° 1	€ 2.021.626,25	€ 2.686.440,56	€ 4.708.066,81
Lotto n° 2	€ 3.530.409,44	€ 1.028.640,42	€ 4.559.049,86

Le somme occorrenti per far fronte agli oneri economici derivanti dal presente appalto graveranno sul capitolo di spesa n. 142 della UOD 50.15.03 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi della Direzione Generale per le Risorse strumentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 - ***Durata del contratto***

La durata è di 36 mesi, a decorrere dalla data di stipula del contratto di affidamento del servizio.

La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Dlgs 50/2016.

Qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto ex art. 106 comma 12 Dlgs 50/2016.

Articolo 4 - ***Procedura di gara e criteri di aggiudicazione***

L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 Dlgs 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la Stazione Appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

È facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Articolo 5 - ***Descrizione del servizio***

Il presente capitolato disciplina il servizio di vigilanza armata, di custodia e di reception. I servizi comprendono una serie di attività di seguito elencate. Tuttavia, stante la specificità delle strutture da vigilare in appalto, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

Servizio di vigilanza armata:

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.

Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni;
- ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- ispezionare sia i cortili che le aree interne;
- monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso del fabbricato. Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli

utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Il personale addetto al servizio di reception e custodia dovrà, a titolo esemplificativo:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e no, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- custodire le cose loro consegnate;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

I sistemi tecnologici installati presso le sedi dell'Amministrazione regionale (sia quelli di proprietà regionale che quelli eventualmente offerti nel progetto tecnico) saranno utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.

L'eventuale fornitura ed utilizzo delle tecnologie a supporto delle attività di vigilanza non costituisce attività prevalente del presente appalto.

Articolo 6 - *Requisiti dell'appaltatore*

L'Appaltatore deve, a pena di esclusione, essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare. In particolare, l'appaltatore deve dimostrare:

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio.

Articolo 7 - *Adempimenti preliminari all'avvio del servizio*

Entro il termine di 15 giorni dalla determina di aggiudicazione sotto riserva di legge e prima della stipula del contratto e quindi dell'attivazione del servizio, la Ditta provvede a:

- presentare alla Stazione appaltante l'elenco del personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento d'identità personale di ognuno. Tale elenco dovrà essere aggiornato entro 10 giorni lavorativi ogni qualvolta si verifichino delle modifiche;

- autocertificare ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) il possesso da parte delle guardie adibite al servizio degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio";

- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO;

- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva;

- indicare i contatti (indirizzi di PEO, PEC, telefono fisso, cellulare ecc.) dei propri referenti, oltre a un numero telefonico della "centrale operativa", sempre attivo, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

L'appaltatore, tramite il proprio referente, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione degli interventi, anche al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il referente deve disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente Capitolato; tutte le comunicazioni formali trasmesse al referente si intendono validamente effettuate dall'appaltatore stesso: quanto dichiarato e sottoscritto dal referente dell'appaltatore è, pertanto, considerato dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'appaltatore stesso.

L'Amministrazione provvede a nominare il proprio referente che diviene il Responsabile nei rapporti con l'Appaltatore. Il relativo nominativo è comunicato al fornitore mediante PEC.

Articolo 8 - *Gestione delle emergenze di pronto intervento*

L'Appaltatore deve, altresì, assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve prontamente avvisare il proprio Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare immediatamente la centrale operativa, la quale dovrà inviare tempestivamente – entro un termine non superiore a trenta minuti - un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno due addetti, ove richiesto, che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 9 - *Modalità e orari di espletamento del servizio*

Per i fabbricati del lotto n° 1 (Torre A6 – Torre C3 e Torre C5 del Centro Direzionale di Napoli – complesso ex ONPI di Torre del Greco), adibiti a sede di uffici regionali, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nelle Tabella n.1 – 2 - 3 e 4, allegate al presente capitolato.

Per il fabbricato del lotto n° 2 (Stabile di via S.Lucia, 81 Napoli), adibito a sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.5, allegata al presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.

Le quantificazioni orarie riportate nelle schede allegate al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Articolo 10 - *Variazione delle prestazioni*

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nelle strutture da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.

L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.

In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 11 - *Obblighi dell'appaltatore*

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.

Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.

L'Appaltatore dovrà:

a) effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b) garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonché di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:

c) osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di mancata osservanza delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.
d) applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e) impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f) inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:
    - elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione;
    - nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;
    - nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali);
g) inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;
h) garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;
i) sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
j) comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;
k) fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;
l) comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;
n) effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 12 - *Requisiti del personale in servizio*

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

Le GPG adibite al servizio dovranno essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio", ovvero per quelle non ancora formate che dovessero essere impiegate, dovranno essere avviate entro 45 giorni dall'attivazione del servizio a tale formazione.

Le GPG è tenuta ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata.

La Ditta aggiudicataria dovrà istruire i propri addetti affinché:

- provvedano alla riconsegna di cose che dovessero rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- rifiutino qualsiasi compenso o regalia;
- si attengano alle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di: - prescritta licenza in corso di validità di guardia particolare giurata armata; - pistola; - uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose; - tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy; - radioassistenza mobile, cellulare di servizio o altro dispositivo pocket di connessione alla "centrale operativa", secondo le caratteristiche indicate dalla Ditta aggiudicataria.

Articolo 13 - *Avvalimento*

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale né per la dimostrazione del possesso dei certificati di security manager, requisito qualificante in questo procedimento.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto

Articolo 14 - *Salvaguardia dei livelli occupazionali*

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera, l'aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del D.lgs 50/2016, e in accordo a quanto indicato nelle Linee Guida ANAC n.13 – Delibera n. 114 del 13.2.2019, garantendo l'applicazione degli artt. 24, 25, 26 e 27 del vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", del 15/04/2015 per i servizi di vigilanza armata e negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari" del medesimo contratto per gli addetti al servizio di reception e custodia o alle analoghe norme di contrattazione collettiva, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Nel rispetto dell'art. 30, commi 3 e 4, e dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario si obbliga ad applicare ai propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del Contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipula del Contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

Articolo 15 - *Penali*

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno: € 100,00.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. In caso di mancato riscontro a richieste scritte di documenti e/o informazioni da parte della Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
7. In caso di mancata presentazione a seguito di convocazione disposta dalla Stazione Appaltante: € 500,00;
8. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.

In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.

Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.

Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto.

Articolo 16 - *Cessione del contratto*

È vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 17 - *Cauzione definitiva*

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18 - ***Polizza Assicurativa e Clausola di manleva***

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. È, altresì, responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 per l'intera durata del contratto, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta ferma l'intera responsabilità del Contraente anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

In alternativa alla stipula della suddetta polizza, il Contraente potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, e successivamente integrata e/o modificata, in modo tale da coprire anche il servizio previsto dal presente Capitolato, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 1.000.000,00.

Copia della polizza specifica o dell'appendice a una polizza già esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso. Il Contraente avrà inoltre cura di presentare alla Stazione appaltante anche la quietanza di intervenuto pagamento del premio, con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto. La polizza assicurativa deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del Codice civile e/o di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del Codice civile.

Articolo 19 - ***Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza***

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.

Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.

Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.

L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo ai fabbricati oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.

L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.

Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente, del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 20 - *Pagamenti e fatturazione*

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni lotto è prevista una sola fattura mensile posticipata. La fattura da intestare alla Stazione Appaltante dovrà essere trasmessa entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, riservandosi la Stazione appaltante, nei successivi 5 giorni, a comunicare l'applicazione di eventuali penali, a seguito della ricezione del rapporto mensile consuntivo, così come precisato nel successivo art. 22 del presente capitolato, denominato "Controllo e verifica delle prestazioni erogate – Report mensile"

La fattura dovrà essere accompagnata da elenchi, distinti per ciascuna sede, contenenti i nominativi del personale impegnato nel mese oggetto di fatturazione, con indicazione dei turni e delle ore di servizio svolto da ciascuno e trasmessa all'indirizzo pec dg.501500@pec.regione.campania.it e, contestualmente, agli indirizzi PEO del RUP antonio.cossa@regione.campania.it e del DEC cosimo.derosa@regione.campania.it

La mancata presentazione degli stessi costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e, come tale, non consentirà l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ai fini della liquidazione delle relative fatture.

I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.

Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio e/o complesso.

Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.

In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alle singole imprese costituenti il Raggruppamento o l'A.T.I.

Il codice Identificativo Ufficio-IPA per la fatturazione elettronica è il seguente M30VT7.

Il pagamento del corrispettivo avverrà mediante accredito sul c/c bancario o postale indicato dall'aggiudicatario anche ai fini della tracciabilità finanziaria.

Articolo 21 - *Controllo e verifica delle prestazioni erogate – Report mensile*

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della stazione appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante la predisposizione e/o l'erogazione dei servizi, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sulla loro efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del servizio.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. L'esito positivo dei controlli non esonera l'Appaltatore da eventuali responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivanti da difformità nell'esecuzione dei servizi non facilmente riconoscibili o che, comunque, non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso all'Appaltatore, riguarderanno, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la verifica della puntualità nello svolgimento dei servizi;
- la verifica dell'operato degli addetti, in merito a:

- utilizzo della divisa di lavoro;
- utilizzo dei mezzi e delle attrezzature idonee;
- adeguatezza del comportamento adottato.

Nel caso vengano riscontrate inadempienze durante i controlli, queste saranno comunicate tempestivamente all'Appaltatore, che dovrà provvedere all'immediata rimozione del disservizio fino al ripristino delle condizioni ottimali. Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di non conformità.

L'Appaltatore è tenuto alla stesura a consuntivo del mese di riferimento di un rapporto, che riassuma le effettive attività svolte nel mese, a conferma del preventivo programma definito il mese precedente o a rettifica dello stesso, concordato con la Stazione Appaltante.

Tale rapporto dettagliato firmato dall'Appaltatore dovrà essere inviato alla Stazione Appaltante tramite pec all'indirizzo dg.501500@pec.regione.campania.it e, contestualmente, agli indirizzi PEO del RUP antonio.cossa@regione.campania.it e del DEC cosimo.derosa@regione.campania.it ,entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, per gli opportuni controlli/verifiche da parte del Responsabile della Società Appaltante, che provvederà a vistarlo, autorizzando l'Appaltatore all'emissione della fattura.

Articolo 22 - *Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa*

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.

La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;

b) sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;

c) cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;

d) avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;

f) in carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;

g) in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;

h) mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;

i) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;

j) per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;

k) nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;

l) nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;

m) nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;

n) nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;

o) nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;

p) ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;

q) nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

r) in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;

s) in caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutti i casi di risoluzione del contratto, imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016

Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, la Stazione Appaltante applicherà in danno dell'Appaltatore una penale di importo pari alla cauzione predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante.

Il presente appalto si risolverà, altresì, nel caso in cui venga stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per i Servizi oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del Codice Appalti, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 101, comma 1 lett. e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

La stazione appaltante risolverà di diritto il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

Quando il Direttore dell'esecuzione del contratto accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione appaltante su proposta del Responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto. Qualora, al di fuori di quanto sopra previsto l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il Responsabile del Procedimento gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Articolo 23 - *Recesso*

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del Codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società a mezzo pec.

Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 24 - *Valutazione di impatto criminale – Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari*

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento , ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente punto 24.

Articolo 25 - *Norme sulla sicurezza del lavoro, sulla prevenzione dei rischi*

Il personale dell'Appaltatore dovrà essere edotto in merito alle procedure interne di sicurezza della stazione appaltante da osservare nel corso dell'esecuzione del servizio. Tali informazioni saranno contenute nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) e, nelle procedure ad esso allegate. Queste ultime potranno essere integrate ed implementate ogni qual volta si renda necessario per motivi di sicurezza, durante l'attività di appalto. Sarà cura del titolare dell'impresa appaltatrice diffondere le procedure di sicurezza della stazione appaltante ai propri dipendenti e di assicurarsi che gli stessi ne abbiano compreso il contenuto. Sarà cura della committenza e dell'Appaltatore cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto nonché coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori.

All'operatore verrà chiesto di leggere, compilare le parti di propria competenza, e sottoscrivere per presa visione la documentazione fornita. In ogni caso, chiunque acceda all'interno delle aree aziendali dovrà rispettare la segnaletica verticale ed orizzontale presente. La ditta appaltatrice dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti con particolare riguardo alle norme sulla tutela della sicurezza dei lavoratori ed alle prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore si impegna, inoltre, alla piena e regolare osservanza delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di contratto di lavoro del personale assegnato al servizio con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza, assistenza, previdenza e prevenzione degli infortuni. Si precisa che la compilazione e la firma del DUVRI avverranno a seguito dell'aggiudicazione, da parte esclusivamente dell'aggiudicataria.

Articolo 26 - *Clausola di riservatezza*

Qualsiasi notizia, documento, informazione concernente direttamente o indirettamente il lavoro svolto o l'organizzazione, dovrà essere considerato riservato e, come tale, trattato in conformità alle specifiche previsioni di legge e non potrà essere comunicato a terzi neanche parzialmente, fatte salve notizie o informazioni che siano o divengano di dominio pubblico o che siano state già legittimamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

portate a conoscenza dell'Affidatario da terzi, chiedendo, comunque, in tale ultimo caso, autorizzazione a Regione.

Articolo 27 - *Trattamento dei dati personali*

I dati personali, conferiti per la partecipazione alla presente procedura, saranno raccolti e trattati ai fini degli adempimenti relativi alla gara e dell'eventuale stipulazione del contratto, secondo le modalità e le finalità di cui al Regolamento UE 2016/679. La ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, è individuato quale Responsabile del Trattamento dei dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio e deve attenersi alle istruzioni che saranno impartite con specifico atto di designazione della Regione Campania. A tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

Articolo 28 - *Foro competente e norme di rinvio*

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 08:02:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

TABELLA N. 1

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE PROFIM - A6 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso garage	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso garage	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto Assessore	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto Assessore							Addetto Assessore						
Addetto Assessore				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto Assessore							Addetto Assessore						
Ronda interna				3	dalle 08.00 alle 16,00	24	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception				3	dalle 08.00 alle 16,00	24	Addetti alla reception							Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**64**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**48**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**80**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**24**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali g.p.g.	**12.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi g.p.g.	**2.760**
Totale ore annuali g.p.g.	**14.760**
Base d'asta triennale g.p.g.	**14.760 x 3 x 18,63 x 1,232 € 1.016.321,64**

€ 18,63 è il costo orario relativo ad una g.p.g. di IV livello con 2 scatti triennali riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia	**20.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia	**2.760**
Totale ore annuali addetti reception/custodia	**22.760**
Base d'asta triennale reception/custodia	**22.760 x 3 x 12,09 x 1,232 € 1.017.022,41**

€ 12,09 è il costo orario relativo ad un addetto alla reception di livello D con scatti anzianità riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Documento firmato da: GIOVANNI DIODATO 21.09.2022 08:03:10 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

TABELLA N. 2

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE C3 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso garage				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Addetto ingresso garage						
Ronda interna				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception							Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**32**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**16**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**32**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**56**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**24**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali g.p.g.	**8.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi g.p.g.	**2.760**
Totale ore annuali g.p.g.	**10.760**
Base d'asta triennale g.p.g. **10.760 x 3 x 18,63 x 1,232**	**€ 740.895,72**

€ 18,63 è il costo orario relativo ad una g.p.g. di IV livello con 2 scatti triennali riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia	**14.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia	**2.760**
Totale ore annuali addetti reception/custodia	**16.760**
Base d'asta triennale reception/custodia **16.760 x 3 x 12,09 x 1,232**	**€ 748.914,57**

€ 12,09 è il costo orario relativo ad un addetto alla reception di livello D con scatti anzianità riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 08:01:44 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

TABELLA N. 3

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE C5 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Addetti alla reception						
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**24**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**16**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**0**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**48**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio							Ronda interna con compiti antincendio						
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**8**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali g.p.g.	**0**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi g.p.g.	**920**
Totale ore annuali g.p.g.	**920**
e d'asta triennale g.p.g.	**920 x 3 x 18,63 x 1,232** **€ 63.347,96**

€ 18,63 è il costo orario relativo ad una g.p.g. di IV livello con 2 scatti triennali riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia	**12.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia	**2.760**
Totale ore annuali addetti reception/custodia	**14.760**
Base d'asta triennale reception/custodia	**14.760 x 3 x 12,09 x 1,232** **€ 659.545,29**

€ 12,09 è il costo orario relativo ad un addetto alla reception di livello D con scatti anzianità riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 08:00:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

TABELLA N. 4

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

EX ONPI - TORRE DEL GRECO (NA)

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna				1	dalle 06,00 alle 14,00	8	Ronda interna				1	dalle 14,00 alle 22,00	8	Ronda interna	1	dalle 22,00 alle 06,00	8			
Addetti alla reception							Addetti alla reception							Addetti alla reception						
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate						**8**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**16**							

Ore annuali g.p.g.	**2.920**

Base d'asta triennale g.p.g.	**2.920 x 3 x 18,63 x 1,232**	**€ 201.060,92**

€ 18,63 è il costo orario relativo ad una g.p.g. di IV livello con 2 scatti triennali riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Ore annuali addetti reception/custodia	**5.840**

Base d'asta triennale reception/custodia	**5.840 x 3 x 12,09 x 1,232**	**€ 260.958,30**

€ 12,09 è il costo orario relativo ad un addetto alla reception di livello D con scatti anzianità riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 07:59:46
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

TABELLA N. 5

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

STABILE VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano						Turno Notturno			
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore
Interno Presidenza	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Interno Presidenza	1	dalle 15,00 alle 22,00	7				Ronda interna	2	dalle 22.00 alle 08,00	20
Esterno Presidenza	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Esterno Presidenza	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Ascensore Presidenza	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Ascensore Presidenza	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Passo carraio interno	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Passo carraio interno	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Passo carraio esterno	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Passo carraio esterno	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Ufficio passi monitor	1	dalle 08.00 alle 15,00	7														
Ufficio passi dipendenti	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Ufficio passi dipendenti	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Ufficio passi utenti	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Ufficio passi utenti	1	dalle 15,00 alle 22,00	7							
Vice Presidenza	1	dalle 08.00 alle 15,00	7				Vice Presidenza	1	dalle 15,00 alle 19,00	4							
Addetto compiti antincendio	2	dalle 08.00 alle 16,00	16				Addetto compiti antincendio	2	dalle 16.00 alle 24.00	16				Addetto compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8
							Addetto via De Cesare				1	dalle 13,00 alle 17,00	4				
URP lun-mar-gio				1	dalle 09.00 alle 18,00 con un'ora di spacco	4,8											
URP mer-ven				1	dalle 09.00 alle 13,00	1,6											
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception				1	dalle 16,00 alle 24,00	8				
Addetti alla reception				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetti alla reception				1	dalle 16,00 alle 20,00	4				
V piano				1	dalle 08,00 alle 14,00	6	V piano				1	dalle 14,00 alle 20,00	6				
Ufficio Capo Gabinetto				1	dalle 08.00 alle 16,00	8											
		TOTALE	**79**		**TOTALE**	**44,4**			**TOTALE**	**69**		**TOTALE**	**22**			**TOTALE**	**28**
Totale ore guardie giurate armate						**176**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**66**				

FERIALI DI SABATO

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano						Turno Notturno			
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Ascensore Presidenza	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna	2	dalle 16,00 alle 24,00	16				Ronda interna	2	dalle 00.00 alle 08,00	16
Passo carraio esterno	1	dalle 08,00 alle 16,00	8														
Addetti alla reception				6	dalle 08,00 alle 15,00	42											
Addetti alla reception											1	dalle 15,00 alle 20,00	5				
V piano				1	dalle 08,00 alle 14,00	6	V piano				1	dalle 14,00 alle 20,00	6				
		TOTALE	**24**		**TOTALE**	**56**			**TOTALE**	**24**		**TOTALE**	**19**			**TOTALE**	**24**
Totale ore guardie giurate armate						**72**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**75**				

DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano						Turno Notturno			
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	1	dalle 16,00 alle 20,00	4	Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8
Ronda interna	1	dalle 08,00 alle 16,00	8	2	dalle 08,00 alle 16,00	16	Ronda interna	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	1	dalle 16,00 alle 24,00	8	Ronda interna	2	dalle 00,00 alle 08,00	16
V piano				1	dalle 08,00 alle 14,00	6	V piano				1	dalle 14,00 alle 20,00	6				
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**22**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**18**			**TOTALE**	**24**
Totale ore guardie giurate armate						**56**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**40**				

Ore annuali giorni feriali guardie giurate armate	**44.000**	**Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia**	**16.600**
Ore annuali di sabato guardie giurate armate	**3.744**	**Ore annuali di sabato addetti portierato e custodia**	**3.900**
Ore annuali di domeniche e festivi guardie giurate armate	**3.528**	**Ore annuali di domeniche e festivi addetti portierato e custodia**	**2.520**
Totale ore annuali guardie giurate armate	**51.272**	**Totale ore annuali addetti portierato e custodia**	**23.020**

COSTO TRIENNALE SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**€ 3.530.409,44**
COSTO TRIENNALE SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**€ 1.028.640,41**
COSTO TRIENNALE TOTALE	**€ 4.559.049,86**

€ 18,63 è il costo orario relativo ad una g.p.g. di IV livello con 2 scatti triennali riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

€ 12,09 è il costo orario relativo ad un addetto alla reception di livello D con scatti anzianità riportato nelle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari (marzo 2016) - spese generali al 12% e utile al 10%

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.09.2022 08:02:42 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART. 16 DI 1 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI. APPROVAZIONE AVVISO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022 sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO

- che del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con nota prot. n. prot. n. 0045159 del 01/02/2022 e successiva nota prot. n. 0250705 del 06/06/2022 ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 legge 56/87, di una (1) unità di personale da inquadrare nell'Area seconda-Fascia retributiva F1 CCNL Funzioni Centrali, con profilo professionale "Addetto Ammnistrativo" - cod. ISTAT 4 - a tempo indeterminato e pieno;
- che, come previsto dall'allegato "A della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Napoli Est, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

PRESO ATTO

- che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari:
- non è tenuto all'applicazione della riserva ai sensi dell'art.1014 del Dlgs 66/2010;
- ha avviato l'iter per l'espletamento degli obblighi assunzionali della L.68/99;
- ha esperito agli obblighi procedurali di cui all'art.34 e 34-bis del D.L.gs.n.165/2001 con esito negativo;
-

RITENUTO

- di dover approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ufficio territoriale ICQRF Meridionale delle seguenti di 1 unità di personale in qualità di Addetto amministrativo, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, Livello di inquadramento contrattuale Area seconda -fascia retributiva F1, CCNL Funzioni centrali 2016-2018. Sede di lavoro: Ufficio territoriale ICQRF Meridionale con sede in Napoli Via Amerigo Vespucci n.168
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari in sede di prova d'idoneità;
- di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavoro-campania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR n°283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A";
- le note del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari prot. n. 0045159 del 01/02/2022 e prot. n. 0250705 del 06/06/2022;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Est, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ufficio territoriale ICQRF Meridionale delle seguenti di 1 unità di personale in qualità di Addetto amministrativo, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, Livello di inquadramento contrattuale Area seconda -fascia retributiva F1, CCNL Funzioni centrali 2016-2018. Sede di lavoro: Ufficio territoriale ICQRF Meridionale con sede in Napoli Via Amerigo Vespucci n.168, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con prova di idoenità;

c) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale cliclavoro della Campania https://cliclavoro.lavoro-campania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID;

d) di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da **dalle ore 09:00 del 07/11/2022 alle ore 17:00 del 11/11/2022;**

e) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;

f) di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013;

g) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/1987 e della DGR n° 283 del 07/06/2022, presso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari- ufficio territoriale ICQRF Meridionale delle seguenti unità di personale:
1 Addetto amministrativo, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, Livello di inquadramento contrattuale Area seconda -fascia retributiva F1, CCNL: Funzioni centrali 2016-2018
Sede di lavoro: Ufficio territoriale ICQRF Meridionale con sede in Napoli Via Amerigo Vespucci n.168

VISTI

- il combinato disposto dell'art. 16 L.56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B del D.lgs 165/2001 relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 13/06/2022 pubblicato sul BURC n°50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- le note relative alla richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ufficio territoriale ICQRF Meridionale prot. n. 0045159 del 01/02/2022 e prot. n. 0250705 del 06/06/2022, ai fini dell'assunzione di n. 1 unità (una) a tempo indeterminato e pieno, presso la sede dell'Ufficio territoriale ICQRF Meridionale con sede in Napoli Via Amerigo Vespucci n.168 - Categoria/livello di inquadramento contrattuale Area seconda-Fascia retributiva F1, CCNL Funzioni centrali 2016-2018, profilo professionale di Addetto amministrativo a cui corrisponde la qualifica Istat codice 4 (professioni esecutive nel lavoro di ufficio).

Considerato che l'Amministrazione richiedente non è tenuta all'applicazione della riserva ai sensi dell'art.1014 del Dlgs 66/2010 e che tale Ente per le assunzioni a tempo indeterminato ha esperito gli adempimenti previsti dagli artt.34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001, verificato la presenza di personale collocato in disponibilità e in possesso della stessa qualifica professionale con esito negativo;

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

È indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, Legge n. 56/1987 e della DGR n°283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità (una) a tempo indeterminato e pieno, presso la sede dell'Ufficio territoriale ICQRF Meridionale con sede in Napoli Via Amerigo Vespucci n.168 - Categoria/livello di inquadramento contrattuale Area seconda-Fascia retributiva F1, CCNL Funzioni centrali 2016-2018, profilo professionale di Addetto amministrativo a cui corrisponde la qualifica Istat codice 4 (professioni esecutive nel lavoro di ufficio), con le seguenti mansioni da svolgere ed indicate dall'Ente nella predetta richiesta: svolgimento di attività amministrative di carattere semplice, quali, ad esempio, la tenuta e compilazione di documenti e modulistica; compiti di dattilografia e di digitazione di testi e dati anche mediante l'utilizzo di apparecchiature informatiche; ricezione, protocollo, preparazione, inoltro e smistamento della corrispondenza. Svolgimento di attività di anticamera e di ricevimento del pubblico, di sportello e di centralino. Provvede all' apertura e chiusura di uffici e locali e alla vigilanza dei beni e degli impianti dell'Amministrazione. Coadiuva le professionalità superiori mediante attività quali riordino, smistamento, distribuzione, conservazione, duplicazione e fascicolazione di atti e documenti. Può coadiuvare, previo apposito incarico, le professionalità superiori nel settore ispettivo nell'attività di prelievo e trasporto campioni. Se in possesso dei requisiti di legge, può essere adibito alla guida di veicoli.

REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, gli utenti che alla data di pubblicazione del presente avviso sulla piattaforma regionale www.cliclavoro.lavorocampania.it sono in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
- essere in possesso della Cittadinanza Italiana o in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere la residenza in Italia;
- trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID) entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico ai sensi del Decreto Legislativo n°150/2015, del D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019 e alla Circolare n°1/2019 Anpal (regole relative allo stato di disoccupazione);
- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- aver assolto alla scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge n.1859 del 31/12/1962);
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art.127, comma 1, lett.d) DPR 10/01/1957, n.3;
- essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L.23/08/204, n.226);
- non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 al momento dell'assunzione in servizio.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi, dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda e i relativi allegati esclusivamente on line, **dalle ore 09:00 del 07/11/2022 alle ore 17:00 del 11/11/2022** tramite il portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx previo accreditamento con accesso tramite SPID, selezionando la voce di menù art.16, sezione del portale dove è pubblicata la richiesta di avviamento a selezione, di cui al presente Avviso.
Sul portale Cliclavoro Campania e la piattaforma Silf Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail supportoclic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione)** che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy, le graduatorie, sia provvisoria che definitiva, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente i redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti n.25 punti ai fini della graduatoria;
- Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità con l'indicazione della relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con percentuale superiore al 65%;

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

- La data in cui ha reso dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
- Lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare a carico;
- Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

Si precisa inoltre che:

Il Centro per l'impiego di Napoli Est predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Il Centro per l'Impiego competente provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online, al fine di trasmettere all'Amministrazione richiedente il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Criteri e formazione della graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

Le domande verranno acquisite dalla piattaforma che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283 del 13/06/2022 pubblicato sul BURC n°50 del 13/06/2022 sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti e formulerà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria. Tale graduatoria sarà pubblicata per 10 giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Napoli Est.
Entro tale termine (10 giorni) sarà possibile proporre istanza di riesame a mezzo PEC al Centro per l'Impiego di Napoli Est cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato in premessa, sulla base del codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione)** presente nella domanda e non sulla base del nome e cognome.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Napoli Est comunicherà all'Amministrazione richiedente, in stretto ordine di punteggio in graduatoria, i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto.

L'Amministrazione richiedente è responsabile per l'espletamento delle prove di idoneità che non comportano valutazione comparativa, e per i successivi adempimenti legati all'assunzione compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva. L'amministrazione richiedente comunica infine al Cpi competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Prova pratico attitudinale

La prova di idoneità si svolgerà, così come indicato dall'Ente richiedente, mediante

- un colloquio di tipo conoscitivo e motivazionale;
- una prova pratica che consisterà nel verificare le competenze concernenti: la conoscenza base dei sistemi informatici, dell'apparecchiatura informatica e di altre strumentazione, quali ad.es. stampanti multifunzioni, la fascicolazione e l'archiviazione cartacea e dematerializzata.

Notifica agli interessati

La graduatoria provvisoria e quella definitiva saranno pubblicate sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it, alla voce "Amministrazione trasparente" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo" nonché presso il Centro per l'Impiego di Napoli Est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Napoli Est. Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai candidati sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati secondo quanto previsto dall'informativa sulla privacy, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.

Il Funz. Res. del CPI di Napoli Est Capodichino
Dr. Gennaro Ferrillo

Il Dirigente ad Interim della U.O.D. 50.11.10
D.ssa M. A. D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 809 del 16/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI DA DENOMINARSI "BAGNI" RICADENTE NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

b. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

c. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, attuativo della Direttiva 2006/123/CE "Bolkestein", è volto a favorire l'ingresso nel mercato di altri operatori economici, eliminando le barriere che alterino la concorrenza tra imprese;

d. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) disciplina le procedure di rilascio delle concessioni;

e. la Regione Campania intende procedere al rilascio della Concessione di acque termali "*Bagni*", sita nel comune di Casamicciola Terme (NA), mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE

a. lo schema di Convenzione è stato previamente sottoposto al parere dell'Avvocatura regionale - reso con nota acquisita al prot. n. 227833 del 29/04/2022- e adeguato, in conformità alle indicazioni da questa formulate, dall'Ufficio competente della DG con gli adattamenti dovuti;

b. il Responsabile del Procedimento e Dirigente della U.O.D. 50 02 02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

c. è stato acquisito il seguente Codice identificativo di gara (CIG) per la procedura in oggetto: **94091769A9**.

PRESO ATTO

a. che con delibera di Giunta regionale n. 38 del 02/02/2016 e s.m.i. è stato approvato il disciplinare regolante il funzionamento dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

b. che detto provvedimento prevede che le procedure di gara della Regione siano svolte dalla stazione unica appaltante della Giunta regionale della Campania, in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 7 del medesimo disciplinare;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il d.lgs. 26 marzo 2010, n.59;
- il D.lgs, 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

RICHIAMATA

la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e

Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "*Bagni*" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Casamicciola Terme (NA), con un'estensione di ha 00.24.50, per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
b. di dover affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
c. di dover approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
d. di dover individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
e. di dover rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedure;
f. di dover dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016, mentre con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa relativa al versamento del contributo ANAC di cui alla Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021;
g. di dover specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "*Bagni*" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Casamicciola Terme (NA), con un'estensione di ha 00.24.50, per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
2. di affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
4. di individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
5. di rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile

all'espletamento della procedura;

6. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016;
7. di specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ex Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;
9. di trasmettere il presente atto:
   - alla U.O.D. 50 02 02;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
   - all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
   - agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE TERMALI DENOMINATE "BAGNI" NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione denominata "*Bagni*", per lo sfruttamento del giacimento dell'acqua idrotermale, mediante coltivazione e captazione dalla sorgente ubicata nel comune di Casamicciola Terme (NA).

L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione 00.24.50 ha ricadente nel territorio del comune di Casamicciola Terme (NA), al foglio n. 8, particella n. 295, 413 e 374 con portata di esercizio 4 l/s.

L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione evidenzia, sulla base delle analisi chimico-fisiche storiche effettuate al momento del primo rilascio della concessione, i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:

- Temperatura: 68 °C;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 19.8 mg/l:
- Conducibilità Elettrica: 4232 µS/cm;
- Residuo fisso (180°): 3.0192 g/l;
-caratteristiche delle acque: solfato clorurato alcaline

Le menzionate acque minerali termali sgorgano naturalmente dalla fonte del Gurgitello, posta all'interno di una struttura termale attualmente inagibile. Nelle more del rilascio della nuova concessione, sarà obbligo del soggetto aggiudicatario successivamente alla messa in sicurezza dell'edificio, eseguire il prelievo delle acque al fine di effettuare le analisi chimico fisiche e microbiologiche aggiornate e comunicarle a questo ente.

Qualora dal campione prelevato emerga la carenza dei parametri e delle caratteristiche attestanti le proprietà terapeutiche dell'acqua termale, non sarà possibile procedere al rilascio della Concessione.

In merito al riconoscimento rilasciato dal Ministero della salute per l'acqua minerale ad uso termale sgorgante all'interno della concessione denominata "BAGNI", sita in Casamicciola Terme (NA), l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, previo nulla osta della Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica, sentito il parere favorevole del Consiglio superiore della Sanità, autorizzava con decreto n. 57228 del 26/09/1929, la gestione dello stabilimento termale nel Comune di Casamicciola con la limitazione dell'uso ai bagni, fanghi e stufe, ai sensi del R.D. n 1924 del 28.09.1919.

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:
La sorgente di acqua termominerale denominata "Fonte Gurgitello è costituita da più vasche aperte cavate sotto il livello del piano di calpestio, fino a circa 2 metri da esso. Le vasche sono comunicanti tra loro a mezzo di cunicoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In mancanza di prelievo, le acque sgorganti dalla sorgente Gurgitello trovano naturale sbocco in un canale di scolo.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:
1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;
2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.
Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

1) euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

2) euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;

3) euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;

4) euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;

5) euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;

6) euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

Il contributo annuo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.

Il contributo sarà determinato sulla base del fatturato effettivamente realizzato dal concessionario (qualora più alto di quello stimato) e degli aumenti percentuali offerti a rialzo in sede di gara. **In ogni caso, il contributo annuo da versare non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.**

Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta sono corrisposte alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque termali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere, a favore di quest'ultimo un'indennità, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della L.R. n. 8/2008. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale

nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) –

fonte: http://burc.regione.campania.it

a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.
Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

L'autorizzazione all'utilizzazione delle acque termali è rilasciata dall'autorità comunale, quale autorità sanitaria locale, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n.13, previo parere della azienda sanitaria locale.

Il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione delle acque termali è subordinato alla verifica, previa istruttoria, dell'esistenza dei seguenti titoli, condizioni ed atti:
a) concessione mineraria o subconcessione o altro titolo equipollente;
b) provvedimento di riconoscimento delle acque così come previsto dalla normativa vigente; c) dimostrazione del possesso, da parte del richiedente, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come definiti nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 323/2000.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.
7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.
2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque termali e di beni pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO TERMOMINERALE DENOMINATO "BAGNI" NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- l'acqua minerale termale "Bagni" di Casamicciola Terme (NA) ha ottenuto, con decreto xxxx del xxx, il riconoscimento delle proprietà terapeutiche;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali "Bagni";
- l'Avviso, il Disciplinare, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento termominerale "Bagni" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune di xxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termominerale denominato "Bagni", nel comune di Casamicciola Terme (NA), secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La **zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:
-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione
-essere adeguatamente protetta
-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La **zona di rispetto** è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.

Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.

Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.

2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.

2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.

6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:
   a. rinuncia;
   b. decadenza;
   c. revoca
   d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
   e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
   f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1. La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:
a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.
2. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;

b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;

c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;

d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

e) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;

f) a trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;

g) a trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, , utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P2 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;

h) ad effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;

i) ad effettuare, ai sensi dell'art. 25 della legge n 8/2008, i controlli periodici di qualità e di sicurezza delle acque termali, i cui esiti devono essere annotati in appositi registri tenuti dal concessionario e vidimati dalla competente azienda sanitaria locale;

j) corrispondere, nella misura stabilita dall'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
   1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del

fonte: http://burc.regione.campania.it

xxxxx;

2) contributo annuo pari ad € xxxx.

I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,

Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, per una parte pari al 50 al comune dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.

Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:

-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.

Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) presentare, ai sensi dell'art. 25 del regolamento n. 10/2010, istanza in bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'eventuale utilizzo dell'acqua termale finalizzata alla produzione di cosmetici. La produzione di cosmetici è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dal Sindaco e nulla osta della Regione;

l) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

m) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa termale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;

n) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque termali; nonchè il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche e terapeutiche della risorsa termale sfruttata;

o) sostenere gli oneri afferenti allo scarico delle acque reflue derivanti dalla gestione dell'attività termale e afferenti la prevenzione e la mitigazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività termale;

p) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

q) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:

a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 10, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**
2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:
a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**
b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.
3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.
4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.
2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

---------- ----------

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Il Concessionario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 826 del 21/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RILASCIO DI PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE (P.U.L.) DA DENOMINARSI "DA MARIA" IN COMUNE DI ISCHIA (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che il **Sig. Vincenzo Napoleone** C. F. ***OMISSIS*** ** legale rappresentante della società **"Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c."** con sede in via Cartaromana n.77, 80077 Ischia (NA) P.IVA 04190540635 ha chiesto, con istanza acquisita in data 07.12.2021, prot. n.0612647, il rilascio del permesso di ricerca di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "**DA MARIA**", da captare attraverso la realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Ischia (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 15, p. lla 2332 sub 1 – 4 in comodato d'uso alla società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c.";

b. che la scrivente UOD al fine di procedere a quanto in oggetto, con nota prot. n. 0020261 del 14.01.2022, ha chiesto documentazione integrativa di cui all'Allegato B1 del Regolamento regionale n. 12/2012;

c. che la società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c." ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita al prot. n. 0053981 del 01.02.2022;

d. che con nota prot. 0121446 del 04.03.2022, si è dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., con contestuale inoltro agli enti interessati per l'espressione del parere di assenso o nulla osta della documentazione,

e. che in data 11.04.2022 è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e s.m.i.;

f. che con nota acquisita al prot. N.0035108/2022 del 06/09/2022, il Comune di Ischia ha comunicato di aver pubblicato l'avvio del procedimento all'Albo Pretorio dal 31.05.20221 al 15.06.2022 senza nessuna opposizione;

g. che in data 30.05.2022 l'avviso relativo all'avvio del procedimento è stato inviato a mezzo PEC all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'acquisizione del relativo parere e che trascorsi i termini non sono state trasmesse prescrizioni in merito;

i. che sull'istanza in parola ed annessa documentazione tecnica, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta degli elementi di cui all'art. 6 comma 5 del regolamento regionale n. 12/2012, si stabilisce che la società **Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c.** è tenuta ad:

i.1 far riferimento, nella realizzazione della perforazione, in particolare, alla profondità massima raggiungibile ed alle falde captabili;

i.2 effettuare tipologie di prove sulle falde nel corso dei lavori di perforazione;

i.3 comunicare, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOD ed al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione di adeguato titolo abilitativo edilizio;

i.4 osservare il termine per la conclusione dei lavori; tale termine, che non può essere superiore a dodici mesi, può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R. D. 1775 del 1933;

i.5 adottare le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;

i.6 adottare le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;

i.7 all'installazione di eventuali piezometri o altre apparecchiature idonee a rilevare il livello della falda ed a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;

i.8 attivare, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella Legge 464 del 1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0170106_20220530 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c." risultata alla data odierna senza riscontro;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RITENUTO che:
a. Il **Sig. Vincenzo Napoleone** C. F. ***OMISSIS*** ** legale rappresentante della società **"Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c."** con sede in via Cartaromana n.77 80077 Ischia (NA) P.IVA 04190540635 è autorizzato alla ricerca di Acque Calde Sotterranee da denominarsi "**DA MARIA**", da captare attraverso la realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Ischia (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 15, p. lla 2332 sub 1 – 4 in comodato d'uso alla società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c.";
b. di eseguire eventuali saggi ed indagini preliminari alla perforazione definitiva del pozzo;
c. di far riferimento, nella realizzazione della perforazione, in particolare, alla profondità massima raggiungibile ed alle falde captabili;
d. di effettuare tipologie di prove sulle falde nel corso dei lavori di perforazione;
e. di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOD ed al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione di adeguato titolo abilitativo edilizio;
f. ad osservare il termine per la conclusione dei lavori; tale termine, che non può essere superiore a dodici mesi, può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R. D. 1775 del 1933;
g. di adottare le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;
h. sia redatto uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

h.1 le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;

h.2 in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrate, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;

h.3 nell'ipotesi in cui, durante la perforazione dei pozzi, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento dei pozzi (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);

h.4 in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi.

i. di adottare le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
j. all'installazione di eventuali piezometri o altre apparecchiature idonee a rilevare il livello della falda ed a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;

k. di attivare, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella Legge 464 del 1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. 29.07.1927;
b. Il R.D. n. 1775 del 1933;
c. Legge di stabilità Regione Campania per il 2020 art. 1 comma 63, 64 e 65;
l. Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
e. la Deliberazione n. 147 del 09.04.2019 con la quale è stata assegnata la Dirigenza della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";
f. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli istruttori tecnici di supporto alla UOD 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:
1. Il **Sig. Vincenzo Napoleone** C. F. ***OMISSIS*** ** legale rappresentante della società **"Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c."** con sede in via Cartaromana n.77 80077 Ischia (NA) P.IVA 04190540635 è autorizzato alla ricerca di Acque Calde Sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "**DA MARIA**", da captare attraverso la realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Ischia (NA), riportati sull'unita planimetria catastale al foglio di mappa n. 15, p. lla 2332 sub 1 – 4 in comodato d'uso alla società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c." debitamente firmata, che forma parte integrante del presente atto;
2. di eseguire eventuali saggi ed indagini preliminari alla perforazione definitiva del pozzo;

3. di far riferimento, nella realizzazione della perforazione, in particolare, alla profondità massima raggiungibile ed alle falde captabili;
4. di effettuare tipologie di prove sulle falde nel corso dei lavori di perforazione;
5. di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOD ed al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione di adeguato titolo abilitativo edilizio;
6. ad osservare il termine per la conclusione dei lavori; tale termine, che non può essere superiore a dodici mesi, può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R. D. 1775 del 1933;
7. di adottare le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico;
8. sia redatto uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

8.1 le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;

8.2 in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrate, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;

8.3 nell'ipotesi in cui, durante la perforazione dei pozzi, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento dei pozzi (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);

8.4 in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi.

9. di adottare le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
10. all'installazione di eventuali piezometri o altre apparecchiature idonee a rilevare il livello della falda ed a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;
11. di attivare, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella Legge 464 del 1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;
12. La società **Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c."**, è tenuta:

12.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;

12.2 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco,
ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

13. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
14. costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall' art.105 del R. D. 1775 del 1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

15. l'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775 del 1933;
16. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
17. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    17.1 alla società **Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro e C. s.n.c."** previo assolvimento dell'imposta di bollo;
    17.2 al Comune di Ischia (NA);
    17.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    17.4 alla Segreteria di Giunta;
    17.5 al B.U.R.C.;
    17.6.alla sezione dedicata del portale Regionale denominata "Regione Campania Casa di Vetro".

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 355 del 20/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA DA PARTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO. RINNOVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n.67, stabilisce che I'Inail provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito ogni di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le aziende sanitarie locali;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'Inail, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;

- L'art. 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'Inail per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dispone che l'Inail può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito l'Inail, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'Inail, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

- l'art. 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'Inail può provvedere, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;

- l'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251, ed il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, prevedono che l'Inail oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, può erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;

- L'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012 e i successivi Protocolli d'intesa di recepimento stipulati tra l'Inail e le singole Regioni, hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare la collaborazione tra le regioni e l'Istituto al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, in un'ottica di raccordo e di effettiva integrazione con i servizi Sanitari regionali, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Nell'ambito di tali

sinergie è stata attribuita priorità alle prestazioni integrative riabilitative, per l'erogazione delle quali l'Inail sottoscrive, in attuazione dei citati Protocolli d'intesa, apposite convenzioni con ciascuna Regione. Le convenzioni individuano le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate che, previa stipula di successivi Accordi Contrattuali, possono erogare in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, con oneri a carico dell'Inail, le prestazioni riabilitative rientranti nei c.d. Livelli integrativi di assistenza (Lia) e non comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea);

- che in data 4 marzo 2015 la Regione Campania e la Direzione Regionale per la Campania dell'INAIL hanno sottoscritto un apposito Protocollo di Intesa per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;
- con il Decreto Presidenziale n. 39/2018 si è autorizzato il rinnovo, per un triennio, del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale per la Campania dell'Inail;
- con nota prot. 33000 del 15 settembre 2022 la Direzione Regionale della Campania dell'Inail ha comunicato la volontà del proprio Ente di procedere ad un nuovo rinnovo triennale del Protocollo d'Intesa in argomento;

Ritenuto che

- detto Protocollo d'intesa abbia realizzato interessi comuni alle PP.AA. coinvolte, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania;

Richiamata la D.G.R.C. n. 193 del 10/05/2016, avente ad oggetto: "*Costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.Lgs. n. 81 del 9. 04. 2008 e del DPCM 21. 12. 2007 ed approvazione regolamento di funzionamento*" nonché la nota prot. 0016043/UDCP/GAB /CG del 14.06.2017 con cui il Direttore generale della D.G. per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale è stato delegato dal presidente della Giunta Regionale per le funzioni di Presidente del suddetto Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*;*
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione della UOD 02;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare il rinnovo, per il prossimo triennio, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Direzione Generale per la Campania dell'Inail, per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnocratici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;

2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'adozione degli atti consequenziali;

Di inviare il presente provvedimento all'INAIL-Direzione Regionale per la Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania, alle AA.SS.LL. per quanto di competenza, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

Decreto Dirigenziale n. 368 del 16/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Carta dei Servizi della UOD 01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria - anno 2022-2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il D.L. n. 163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n. 273 dell'11 luglio 1995, "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.", detta la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi;

b. la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" introduce la carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini;

c. la Carta dei Servizi è stata prevista con la Deliberazione dell'A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria n. 369 del 23 marzo 2010, quale strumento per presentare a tutte le parti interessate le attività degli Enti erogatori di servizi sanitari pubblici e privati;

d. Il D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modificazioni in L. n. 27/2012, ha valorizzato ulteriormente le carte dei servizi sancendone il valore vincolante di quest'ultime come fonte di regole cogenti;

e. la Legge n. 35/2012 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" detta le regole per e-governement, trasparenza e amministrazione digitale;

PRESO ATTO che

a. il D.Lgs n. 33/2013, in attuazione della delega in materia di trasparenza, conferita dalla L. n. 190/2012 c.d. Legge Anticorruzione, all'art. 32 prescrive alle Amministrazioni pubbliche, l'obbligo di pubblicare la propria carta dei servizi o il documento recante gli standard di qualità dei servizi pubblici erogati;

CONSIDERATO che

a. a tanto si è provveduto con il Decreto Dirigenziale n. 222 del 29/09/2016 avente ad oggetto "*Carta dei Servizi della U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 65 del 03/10/2016;

b. successivamente la predetta carta dei servizi è stata aggiornata, per tener conto delle modifiche sopraggiunte nella denominazione della U.O.D., nelle competenze e nell'organigramma della stessa con Decreto Dirigenziale n. 195 del 22/05/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 28 del 27/05/2019, e con Decreto Dirigenziale n. 299 del 14.09.2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 179 del 21/09/2020;

RILEVATO

a. che occorre un ulteriore aggiornamento della carta dei servizi della U.O.D. per introdurre le nuove modifiche intervenute, come riportate nel documento "*Carta dei Servizi della U.O.D. 01 - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria – anno 2022-23*", allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato e confermato:

1. di approvare la "*Carta dei servizi della U.O.D. 01 - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria – anno 2022-23*", riportata in allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente decreto
   - alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00)
   - al B.U.R.C.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito web regionale nella sezione "Amministrazione trasparente/servizi erogati/Carta dei servizi e standard di qualità", in sostituzione della precedente "Carta dei Servizi - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria anno 2020-2021" e nella sezione "Uffici e

contatti/D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale/50 04 01 - UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

- all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P. Regione Campania).

Il Dirigente

Dott. Paolo Sarnelli

Documento firmato da:
PAOLO SARNELLI
21.09.2022 09:06:23 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Unità Operativa Dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"





CARTA DEI SERVIZI

Documento
firmato da:
PAOLO
SARNELLI
21.09.2022
09:05:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. **Introduzione**
2. **Presentazione della Unità Operativa Dirigenziale**
   - **2.1 Struttura organizzativa e organigramma**
   - **2.2 Informazioni generali**
   - **2.3 Accesso agli atti**
   - **2.4 Obiettivi della Carta dei Servizi**
3. **Aree tematiche**
   - **3.1 Sanità animale**
     - **3.1.1. Malattie Infettive**
     - **3.1.2. Anagrafe Zootecnica**
     - **3.1.3. Indennizzi**
   - **3.2 Alimenti**
     - **3.2.1. Sicurezza alimenti**
     - **3.2.2. Importazione e scambi**
     - **3.2.3. Nutrizione**
     - **3.2.4. Acque potabili e minerali**
   - **3.3 Sperimentazione animale**
   - **3.4 Benessere animale**
   - **3.5 Mangimi**
   - **3.6 Riproduzione animale**
   - **3.7 Igiene urbana veterinaria**
   - **3.8 Farmaco sorveglianza**
   - **3.9 Sottoprodotti Origine Animale**
   - **3.10 Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP)**
   - **3.11 Gestione delle emergenze**
   - **3.12 Gestione dello sviluppo e delle modifiche ai sistemi informatici regionali**
   - **3.13 Adempimenti relativi al finanziamento per il Funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici**
   - **3.14 Audit**
   - **3.15 Terra dei fuochi**
   - **3.16 Attività di docenza in corsi di formazione/informazione**
   - **3.17 Attività di coordinamento delle iniziative di Riuso Software**
   - **3.18 Attività di *digital innovation* e transizione digitale**
   - **3.19 Attività di *Change Management***

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tabella riassuntiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

La Carta dei Servizi è il documento di programmazione con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

La Carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva degli utenti destinatari non più passivi dei servizi medesimi.

L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

Successivamente, con D.L. n. 163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n. 273 dell'11 luglio 1995, "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A." è stata dettata la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è stata introdotta per la prima volta in Italia, come documento di studio predisposto nel 1993 dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, per stabilire i principi fondamentali posti a presidio dell'erogazione dei servizi pubblici. Tale documento è stato, recepito in un atto normativo dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici". In materia è intervenuto, successivamente, il decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla Legge 11 luglio 1995, n. 273 il quale all'art. 2 che ha previsto l'adozione, con DPCM, di schemi generali di riferimento di carte dei servizi pubblici individuati, con l'obbligo da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, di emanare le rispettive carte dei servizi in conformità a detti schemi, entro centoventi giorni dall'emanazione dei decreti suindicati.

In attuazione della delega anzidetta, è stato emanato il D.Lgs n. 286/1999 che abrogava espressamente l'art. 2 della Legge n. 273/1995, stabilendo all'art. 11 una disciplina maggiormente semplificata in tema di determinazione dei parametri guida per l'adozione delle carte dei servizi. Il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 c.d. decreto "cresci Italia", convertito con modificazioni in L. n. 27/2012 ha valorizzato ulteriormente, all'art. 8, le carte dei servizi nella sua efficacia sancendone il valore vincolante di quest'ultime, essendo fonte di regole cogenti.

I più significativi provvedimenti intervenuti in materia da ultimi, sono la Delibera CiVIT n. 88/2010 (Linee guida per la definizione degli standard di qualità), la Delibera CiVIT n. 3/2012 (Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici) della Legge n. 35/2012 "Semplifica Italia" (e-governement, trasparenza e amministrazione digitale) infine la previsione normativa introdotta dal D.Lgs n. 33/2013, in attuazione della delega in materia di trasparenza, conferita dalla L. n. 190/2012 c.d. Legge Anticorruzione, all'art. 32 prescrive alle Amministrazioni pubbliche, l'obbligo di pubblicare la propria carta dei servizi o il documento recante gli standard di qualità dei servizi pubblici erogati.

Nella Carta dei Servizi l'Ente dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

Principi fondamentali dettati dalla Direttiva e che sono alla base dell'erogazione dei servizi:

- Principio dell'uguaglianza: garantire parità di condizioni di fruizione e uguaglianza di trattamento nell'erogazione dei servizi verso tutti gli utenti, senza distinzione di sesso, razza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

religioni, lingua, opinioni politiche e il divieto di ogni ingiustificata discriminazione;

- Erogazione in maniera continua e regolare dei servizi, e ove sia consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore. Eventuali interruzioni nella normale erogazione dei servizi saranno considerate giustificate unicamente se conseguenti a situazioni imprevedibili o a cause di forza maggiore. In tali casi la U.O.D. si impegna a garantire un'efficace e tempestiva comunicazione di tali interruzioni nei confronti della propria utenza e si impegna a ridurre al minimo, per quanto possibile e nel rispetto delle normative vigenti, i tempi di disservizio;
- Obiettività, giustizia ed imparzialità nei comportamenti verso tutti i propri utenti;
- Diritto alla partecipazione del cittadino: deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore;
- Chiarezza ed identificabilità: la comunicazione con gli utenti deve avvenire in maniera chiara e comprensibile, garantendo l'identificabilità del Referente e del Responsabile del procedimento;
- Assicurare e favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dell'utente alla prestazione del servizio attraverso l'accesso a informazioni complete ed aggiornate sulle attività ed i servizi della U.O.D., e mediante la possibilità di presentare reclami, osservazioni, segnalazioni e suggerimenti volti al conseguimento di una migliore gestione ed erogazione delle prestazioni;
- Efficienza ed efficacia: perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle risorse in termini di efficienza, efficacia e qualità, adottando le soluzioni gestionali, organizzative, procedurali e tecnologiche ritenute più funzionali allo scopo.

La Carta dei Servizi non è un semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente basato su:

- Indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio;
- Semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione;
- Costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi;
- Promozione del servizio e informazione del servizio;
- Verifica del rispetto degli standard del servizio;
- Predisposizione di procedure di ascolto e customer satisfaction, di semplice comprensione e di facile utilizzazione.

La Carta dei Servizi rappresenta quindi uno strumento di comunicazione istituzionale attraverso il quale la U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", si impegna a fornire ai propri portatori di interesse informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete promuovendo la conoscenza dei servizi e i relativi standard qualitativi.

I contenuti della Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi, nel rispetto della trasparenza dei procedimenti amministrativi messi in atto, contiene:

- la descrizione delle attività svolte dalla Unità Operativa Dirigenziale;
- informazioni utili per la fruizione dei servizi connessi alle attività della Unità Operativa Dirigenziale.

La Carta dei Servizi è strutturata per aree tematiche e sarà aggiornata ogni qualvolta si verificheranno significativi cambiamenti rispetto alle attività svolte nell'ambito delle singole aree tematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

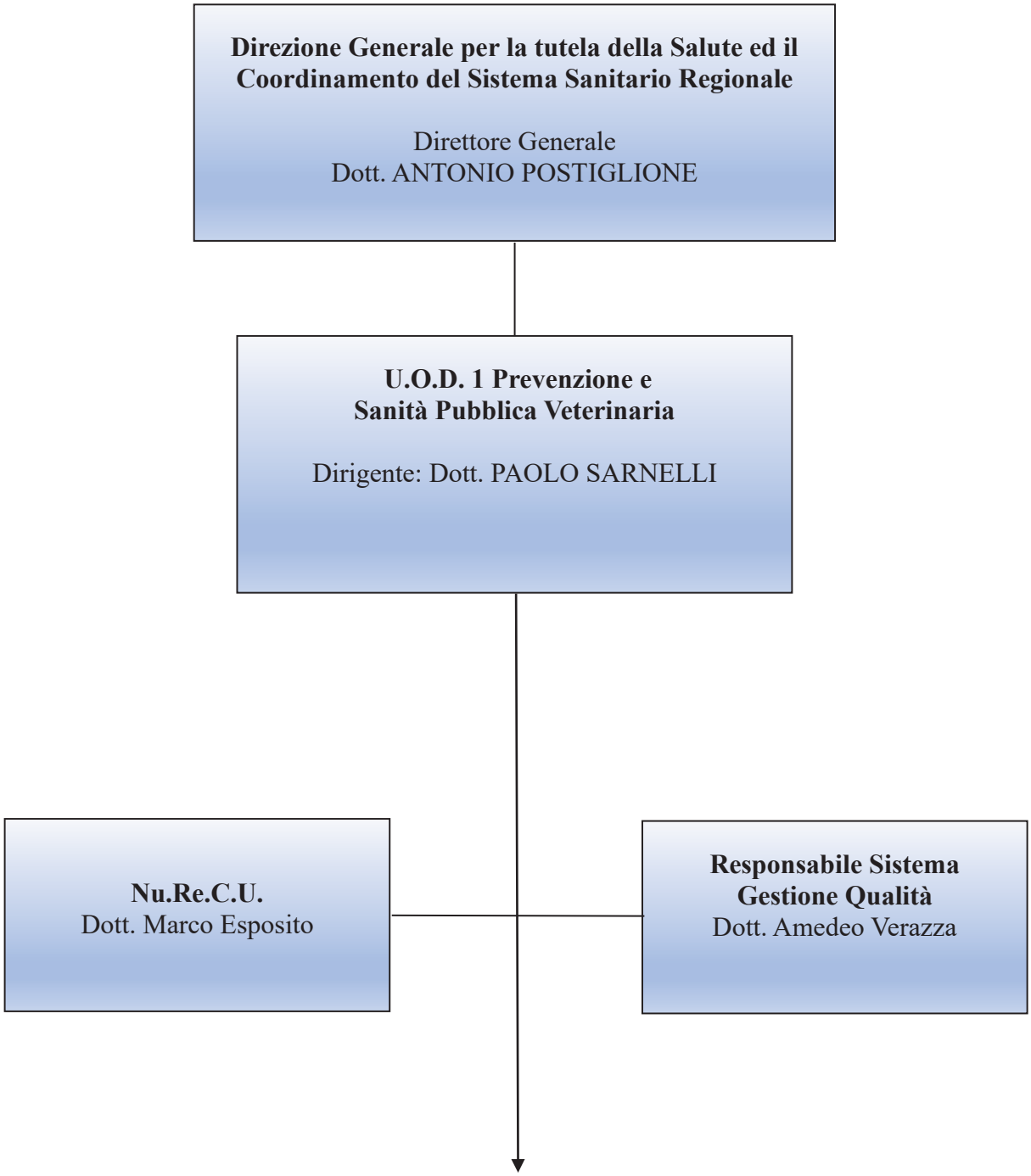
All’interno della Carta sono raccolte: la descrizione delle tematiche di cui si occupa la U.O.D. e delle attività svolte, i procedimenti amministrativi, nonché i nominativi dei referenti per ogni intervento e le relative informazioni utili per i contatti: numero di telefono e del fax, indirizzo della sede, giorni ed orari di apertura al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Presentazione dell'Unità Operativa Dirigenziale

2.1 Struttura organizzativa e organigramma

3.



fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.D. 1 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dirigente: Dott. PAOLO SARNELLI

P.O. Benessere Animale e Depenalizzazione

Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale - Attuazione Legge n. 689/1981 e Legge regionale n. 13/1983: monitoraggio dei pagamenti e procedure consequenziali (iscrizione ruoli esattoriali). Piano Formativo Regionale.

Dott. Amedeo Verazza

Depenalizzazione

Attuazione Legge n. 689/1981 e Legge regionale n. 13/1983: adempimenti procedurali in materia di violazioni amministrative, sequestri amministrativi e relative opposizioni. Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Gruppo Depenalizzazione 1
Dott.ssa Daniela Principalli - Dott.ssa Laura Gragnaniello Dott.ssa Valeria Tammaro - Dott. Vincenzo Barra - Dott. Carlo Accardo - Dott. Ciriaco Mariano Puzo - Dott. Nicola Ingenito

P.O. Riconoscimento degli stabilimenti del Settore Alimentare

Riconoscimento degli stabilimenti ex Reg. CE 853/2004, Reg. CE 852/2004, Reg. UE 625/2017, Reg. UE 1169/2011, Reg. UE 609/2013 e Reg. UE 828/2014 (produzione additivi, aromi e enzimi alimentari – integratori alimentari –alimenti a fini medici speciali – formule per lattanti e proseguimento – alimenti per la prima infanzia) e relativa implementazione del Sistema Informatico nazionale (SINTESI). Reg. (CE) n. 1266/2007 (Autorizzazione macelli che introducono animali sensibili alla Blue tongue).

Agr. Gennaro Catone

Gruppo Affari Generali e Personale

Gestione personale U.O.D. Repertoriazione atti in entrata e uscita. Gestione archivio atti ed evidenze. Programmazione e Performance. Accesso agli atti.

Dott. Vincenzo Barra – Dott. Carlo Accardo
Rag. Di Guida Luciana – Dott. Amedeo Verazza

Gruppo Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (P.C.R.P.)

Approntamento del P.C.R.P. e dei documenti collegati (DPAR e DPAT). Programmi Operativi

Dott. Giuseppe Di Loria – Dott.ssa Carla Santojanni

Gruppo Qualità

Certificazione ISO dell'autorità competente regionale e territoriale in materia di sanità pubblica veterinaria.

Dott. A. Verazza - P.A. A. Pirozzi – Rag. Luciana Di Guida

Igiene degli Alimenti di Origine Non Animale - Nutrizione

Piani di Monitoraggio: presenza di OGM negli alimenti; residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale; requisiti microbiologici dei pasti di origine NON animale negli alimenti destinati alla ristorazione collettiva e pubblica; alimenti destinati ad una alimentazione particolare; radioattività degli alimenti somministrati nella ristorazione collettiva; comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale; tenori di acrilammide negli alimenti; alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti; idoneità materiali a contatto con gli alimenti; additivi, coloranti e aromi; contaminanti chimici in prodotti alimentari non di origine animale; gozzo endemico; iodoprofilassi;

Dott.ssa Anna Romano (collaborazione)

Sanità Animale - Condizionalità - Anagrafe Zootecnica

Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale e della categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche nell'ambito del P.R.C.P. Sorveglianza e verifica dei focolai delle principali malattie infettive e diffusive del bestiame di origine batterica. Piani di risanamento obbligatori (Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi). Gestione dei progetti regionali del Piano Regionale di Prevenzione in materia di prevenzione delle malattie a carattere zoonotico. Gestione di Piani straordinari regionali per Brucellosi Bufalina, Suina e altre malattie emergenti. Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale. Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (LR 4/2011 e ss.mm.ii.). Rapporti con il Ministero della Salute e la Commissione europea per le problematiche di sanità animale. Condizionalità. Rapporti istituzionali AGEA. Anagrafi zootecniche e controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali. Progetto identificazione elettronica bovini e bufalini. Leishmaniosi canina. Salmonellosi.

Dott. Marco Esposito

Sanità Animale – Malattie virali, e Parassitarie - Centri di Riferimento Regionale - Rapporti Interistituzionali

Gestione delle emergenze in Campania. Obblighi del sistema informativo SANAN e SIMAN. Monitoraggio e rendicontazione delle attività delle AASSLL inerenti Piani Straordinari Nazionali e Regionali sulle Malattie Infettive di origine Virale. Piani di monitoraggio: riconoscimento comunitario di indennità da setticemia emorragica virale (SEV) e necrosi ematopoietica infettiva (NEI); Profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali domestici di origine virale. Referente Regionale PSA. CREMOPAR-Programmi regionali Echinococcosi Toxoplasmosi Provvedimenti di polizia sanitaria conseguenti al riscontro di malattie infettive e diffusive di origine virale. Sorveglianza e verifica dei focolai delle principali malattie infettive e diffusive del bestiame. Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale e della categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche nell'ambito del P.R.C.P. Autorizzazioni impianti di acquacoltura DL 148/2008. Proposte ed Informatizzazione Delibere e Decreti. Piano selezione genetica Scrapie – BSE - TSE. Centri di Riferimento Regionale C.Re.S.An. e Ce.R.V.E.n.E. Emergenze e Disastrologia. Identificazione e rintracciabilità del patrimonio zootecnico. Monitoraggio e trattamento Animali Vaganti Problematici. Monitoraggio e controllo Inquinanti zootecnici. Rapporti istituzionali con Ministero della Salute; Università; Assessorati Agricoltura e Ambiente; Protezione Civile; ANCI; Prefetture. Referente P.R.P. Sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini - equidi - suini - bovini e bufalini

Dott. Renato Pinto

P.O. Sinantropismo e Depenalizzazione

Randagismo. Associazioni protezionistiche. Albo regionale Guardie Zoofile. Igiene urbana veterinaria. Animali Sinantropi. Commercio detenzione di animali vivi d'affezione ed esotici. Attuazione Legge n. 689/1981 e Legge regionale n. 13/1983: accertamento e riscossione

P.A. Antonio Pirozzi

Prevenzione del randagismo

Programmazione monitoraggio in materia di gestione e prevenzione del randagismo. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali nei canili. C.R.I.U.V.

Dott. Piero Tuccillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sicurezza Alimentare

Alimenti di origine animale – Controlli ufficiali - Finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali – Controlli sui funghi spontanei

Carni di ungulati domestici, pollame, lagomorfi e di selvaggina allevata e cacciata fresche e conservate. Prodotti della pesca. Molluschi bivalvi vivi. Uova ed ovoprodotti. Prodotti dell''apiario. Cosce di rana e lumache. Grassi fusi di origine animale e ciccioli. Stomaci, vesciche e intestini trattati. Gelatine. Prodotti altamente raffinati di origine animale (colla di pesce, glucosamina, ecc.). Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 853/2004. Stabilimenti registrati ai sensi del Regolamento CE 852/2004. Controlli ufficiali ed altre attività ufficiali in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625. Finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali. Polo Didattico Integrato. Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.). Recupero dei cetacei ed altri animali marini morti e/o in difficoltà. Controlli sui funghi epigei spontanei e sui tartufi. Ispettorati micologici. Malattie trasmesse da alimenti.

Dott. Maurizio Della Rotonda

Emergenze sanitarie legate a fenomeni di inquinamento ambientale

Controllo emissioni in atmosfera negli allevamenti; monitoraggio Diossina; gestione Piano caratterizzazione Lago Patria; controllo discarica So.Ge.Ri. Trichinellosi negli animali selvatici - Piano regionale fauna selvatica;

Dott. Guido Rosato

Igiene Allevamenti

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche. Gestione anagrafe dei progetti di sperimentazione ai sensi del D.Lgs 116/92

Dott.ssa Anna Allocca

Supporto Sicurezza Alimentare

Riconoscimento e registrazione degli stabilimenti ai sensi dei regolamenti CE 852 e 853/2004. Macellazioni degli animali domestici. Malattie alimentari e Piano dei controlli regionale pluriennale per le tematiche connesse alla sicurezza degli alimenti

Dott.ssa Antonietta Sarnataro

Piano Nazionale Residui (PNR) - Prodotti tradizionali – Sistema di Allerta Rapido

Piano Nazionale Residui (P.N.R.) animali vivi e prodotti. Prodotti Agricoli Tradizionali. Controllo alimenti tipici. Gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare. Sistema Allerta Rapido per i prodotti alimentari. Gestione del nodo regionale del sistema di allerta per gli alimenti e per i mangimi (art. 50 del Reg. (CE) n. 178/2002). Gestione sanitaria carni da selvaggina. C.Ri.P.A.T. Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari ai sensi dei Regolamenti CE 178/02 e 852/02 (D.G.R.C. 318/2015)

Dott.ssa Gabriella Coppola

Acque destinate al consumo umano

Piano di monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano.

Dott.ssa Gelsomina Lamberti (Collaborazione)

Change Management – Evoluzioni organizzative

Evoluzioni organizzative orientate alla gestione del cambiamento, alla semplificazione, trasparenza, all'efficienza e all'efficacia.

Dott.ssa Cinzia Matonti

Supporto Sistemi Informatici

Supporto Sistemi Informatici. Collaudi. Monitoraggio ed evoluzioni tecnico-funzionali.

Dott.ssa Cinzia Matonti

Igiene Urbana Veterinaria

Igiene urbana veterinaria. Associazioni per la protezione degli animali. Categorizzazione di rischio delle imprese che effettuano il commercio degli animali da compagnia.

Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli

Supporto Sinantropismo

Programmazione e monitoraggio in materia di controllo sanitario Fauna selvatica – C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) - Azioni in materia di Interventi assistiti con gli animali (I.A.A.)

Dott.ssa Laura Pitaro

P.O. Igiene Zootecnica

Farmacosorveglianza. Centro regionale di farmacovigilanza. Sottoprodotti di origine animale. Riconoscimento degli stabilimenti ex Reg. CE 1069/2009 e relativa implementazione del Sistema Informatico nazionale (SINTESI). Sperimentazione animale. Attività e terapia assistita con gli animali. Classificazione delle acque per la molluschicoltura. Strutture sanitarie Veterinarie. Igiene Zootecnica. Riproduzione animale. Alimentazione animale. Piano Nazionale Alimentazione (PNA).

Agr. Aniello Spiezia

Supporto Igiene Zootecnica

Azioni di programmazione relativa alla farmaco-sorveglianza ed alla riproduzione animale - Farmaco veterinario - Anagrafe equina. Piano di monitoraggio: Arterite virale equina, Anemia Infettiva equina, Morbo coitale. Alimentazione animale. Piano Nazionale Alimentazione (PNA). Farmacosorveglianza. Centro regionale di farmacovigilanza. Veterinario Aziendale DM 7/12/2017.Trasporto animale, implementazione sistema SINVSA . Cooperazione Sistema CLASSYFARM (Referente regionale). Riconoscimento Operatori Mangimi medicati (Reg. 2019/6) implementazione SINVSA

Dott. Berardino Izzo

Supporto Igiene Zootecnica

Sviluppo di azioni relative a Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)

Dott.ssa Giovanna Fierro

Sistemi Informatici - Supporto Riconoscimento degli stabilimenti del Settore Alimentare e Sicurezza Alimentare

Sistemi Informatici. Programmazione e monitoraggio in materia di registrazione ai sensi del Regolamento 852/2004 e riconoscimento ai sensi del Regolamento 853/2004 degli stabilimenti di produzione e commercializzazione degli alimenti – Certificazione Sanitarie su animali e prodotti destinati agli scambi internazionali - Esportazione alimenti – Piani di monitoraggio: alimenti di origine animale importati da Paesi Comunitari – conformità degli alimenti di origine non animale importati da paesi terzi; conformità degli alimenti di origine animale importati da paesi terzi. Aggiornamento tariffario regionale – Latte e derivati

Dott. Giuseppe Di Loria

Intelligenza Artificiale - Infrastrutture digitali (Cloud) - Piattaforme abilitanti (Pago PA, SPID, CIE, etc.) - Riuso Software - Progettazioni e digitalizzazione

Digitalizzazione e implementazione delle nuove tecnologie in accordo al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e in raccordo con il Responsabile della Transizione Digitale della Giunta. Riuso Software della PA.

Dott.ssa Cinzia Matonti

Accesso agli atti e ai documenti amministrativi

Valutazione delle richieste di accesso. Tenuta registro accesso atti

Dott. Vincenzo Barra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fitosanitari

Piano Nazionale residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale ed animale; Piano comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale. Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari.

Dott.ssa Clotilde La Stella

Ricevimento: gli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale "Prevenzione e Santità Pubblica Veterinaria" sono aperti al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Presso la UOD 01 sono in servizio le seguenti unità di personale, suddivise per categoria di appartenenza e sede di lavoro:

Categoria	Sede di Napoli	STAP AV	STAP BN	STAP CE	STAP SA	Totale
A	1	0	0	1	2	**4**
B	0	1	2	0	0	**3**
C	3	2	0	2	4	**11**
D	5	0	0	0	0	**5**
Dirigenti Distaccati	16	0	0	0	0	**16**
Collaboratori Esterni	9	0	0	0	0	**9**
Dirigente	1	0	0	0	0	**1**
Totale	**35**	**3**	**2**	**3**	**6**	**49**

3.1 Informazioni generali

Dirigente: Dott. Paolo Sarnelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7969392 – Fax: 081 7969391
PEC: flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it
PEC: dg04.uod02@pec.regione.campania.it
PEC: flussi.pri@ pec.regione.campania.it
PEC: registrazione.gisa@ pec.regione.campania.it
E-mail: p.sarnelli@regione.campania.it

P.O. Benessere Animale
Dott. Amedeo Verazza
Tel. 081.7969524
E-mail: amedeo.verazza@regione.campania.it

P.O. Igiene Zootecnica
P.A. Aniello Spiezia
Tel. 081.7969398
E-mail: aniello.spiezia@regione.campania.it

P.O. Riconoscimento stabilimenti Settore Alimentare
Agr. Gennaro Catone
Tel. 081.7969900
E-mail: gennaro.catone@regione.campania.it

P.O. Sinantropismo
P.A. Antonio Pirozzi
Tel. 081.7969394
E-mail: antonio.pirozzi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanità Animale e Condizionalità
Dott. Marco Esposito
E-mail: marco.esposito@regione.campania.it
Tel. 081.7969353

Sanità animale, Disastrologia e Anagrafe Zootecnica
Dott. Renato Pinto
E-mail: renato.pinto@regione.campania.it
Tel. 081.7969397

Prevenzione del randagismo
Dott. Piero Tuccillo
Tel. 081.7969252
E-mail: piero.tuccillo@regione.campania.it

Fitosanitari
Dott.ssa Clotilde La Stella
Tel. 081.7969396
E-mail: clotilde.lastella@regione.campania.it

Acque destinate al consumo umano
Dott.ssa Gelsomina Lamberti
Tel. 081.7969351
E-mail: g.lamberti@aslsalerno.it
Dott. Mauro Cosentino (consulente)

Igiene Allevamenti
Dott.ssa Anna Allocca
Tel. 081.7969900
E-mail: anna.allocca@regione.campania.it

Alimenti di origine animale – Controlli ufficiali – Funghi – Centri di Riferimento Regionali
Dott. Maurizio Della Rotonda
Tel. 081.7969774
E-mail: maurizio.dellarotonda@regione.campania.it

Igiene Alimenti di Origine Non Animale - Nutrizione
Dott.ssa Anna Romano (consulente)
Tel. 081.7969396
E-mail: anna.romano@regione.campania.it

Piano Nazionale Residui (PNR) - Prodotti tradizionali – Sistema di Allerta Rapido
Dott.ssa Gabriella Coppola
Tel. 081.7969353
E-mail: gabriella.coppola@regione.campania.it

Emergenze sanitarie legate a fenomeni di inquinamento ambientale
Dott. Guido Rosato
Tel. 081.7969279
E-mail: guido.rosato@regione.campania.it

Igiene Urbana Veterinaria
Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli
E-mail:
michelinasilvana.antropoli@regione.campania.it
Tel. 081.7969252

Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) – Sistemi Informatici – Supporto Sicurezza Alimentare
Dott. Giuseppe Di Loria
Tel. 081.7969280
E-mail: giuseppe.diloria@regione.campania.it

Supporto Igiene Zootecnica
Dott.ssa Giovanna Fierro
Tel. 081.7969900
E-mail: giovanna.fierro@regione.campania.it

Supporto Igiene Zootecnica
Dott. Berardino Izzo
Tel. 081.7969900
E-mail: berardino.izzo@regione.campania.it

Supporto Sinantropismo
Dott.ssa Laura Pitaro
Tel. 081.7969252
E-mail: laura.pitaro@regione.campania.it

Riuso Software – Pago PA - Digitalizzazione
Dott.ssa Cinzia Matonti
Tel. 081.7969401
E-mail: cinzia.matonti@regione.campania.it

Supporto Piano Formativo Regionale
Dott.ssa Anna Stefania Lopreiato
Tel. 081.7969524

Supporto Sicurezza alimentare
Dott.ssa Antonietta Sarnataro
Tel. 081.7969774

Depenalizzazione
Dott. Amedeo Verazza
Istruttoria e predisposizione delle Ingiunzioni Fiscali per le Ordinanze Ingiunzioni non oblate - Predisposizione delle Liste di carico per le Ingiunzioni Fiscali non oblate e per le rateizzazioni.
P.A. Antonio Pirozzi
Istruttoria e predisposizione decreti di accertamento e riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni oblate.
Dott. Vincenzo Barra
Audizioni - Osservazioni sui ricorsi in opposizione Ordinanze di dissequestro e distruzione, di confisca, di ingiunzione e ingiunzione fiscale e di archiviazione.
Dott. Carlo Accardo
Protocollo – Registro trasgressori - PEC
Dott.ssa Daniela Principalli
Istruttoria e predisposizione Ordinanze – Registro trasgressori – Audizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Laura Gragnaniello
Supervisione atti – Istruttoria e predisposizione Ordinanze – Registro trasgressori.
Dott. Nicola Ingenito
Ordinanze di dissequestro e distruzione, di confisca, di ingiunzione e ingiunzione fiscale e di archiviazione
Dott. Ciriaco Mariano Puzo
Istruttoria e predisposizione delle Ordinanze - Statistiche
Dott.ssa Valeria Tammaro
Istruttoria e predisposizione delle Ingiunzioni Fiscali per le Ordinanze Ingiunzioni non oblate
Dott. Angelo Amoroso
Ordinanze di ingiunzione/ingiunzione fiscale e di archiviazione
Istr. Quirino Mogavero
Individuazione delle somme di competenza della UOD 01 sui sistemi SAP (bonifici bancari), P.U.C.C. (bollettini postali) delle sanzioni oblate
Istr. Diego Sorà
Monitoraggio oblazioni sui sistemi SAP (bonifici bancari), P.U.C.C. (bollettini postali) - Istruttoria e predisposizione delle Ingiunzioni Fiscali non oblate.
Istr. Anna Maria Naddeo
Monitoraggio oblazioni sui sistemi SAP (bonifici bancari), P.U.C.C. (bollettini postali) - Istruttoria e predisposizione delle Ingiunzioni Fiscali non oblate.

3.2 Accesso agli atti

L'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi, previsto dalla L. 241/90 è regolato in Regione Campania dal Regolamento n. 2 del 31 luglio 2006, consultabile sul sito web della Regione, nella sezione "Statuto, Leggi e Regolamenti".

Secondo lo stesso, l'esercizio del diritto di accesso è assicurato dal dirigente preposto ad ogni Unità Operativa Dirigenziale. Ogni U.O.D. provvede a garantire l'esercizio del diritto di accesso relativamente alle informazioni, atti e documenti stabilmente detenuti in relazione alle funzioni allo stesso attribuite dall'ordinamento regionale.

Per richiedere l'accesso agli atti della U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", apposita istanza va indirizzata al Dirigente, indicando in maniera dettagliata i propri dati personali, gli atti cui si vuole accedere e il proprio interesse ad accedere ad essi. Il Dirigente della U.O.D. provvede a curare la richiesta attraverso l'assegnazione della stessa ai funzionari competenti, a seconda dell'attività cui essa si riferisce. Il responsabile del procedimento di accesso cura i rapporti con i soggetti che richiedono l'accesso e provvede a quanto necessario per l'esercizio dei loro diritti. Egli cura, tra l'altro, la verifica della legittimazione del richiedente ad esercitare il diritto e istruisce la pratica con le modalità previste assicurando la conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dal Regolamento o negando l'accesso agli atti. In tale ultimo caso vengono riportate le motivazioni alla base della scelta.

L'eventuale richiesta di estrazione di copia degli atti, a seconda del numero di pagine richieste, può essere subordinata al pagamento di un contributo mediante conto corrente postale.

Una funzione generale di orientamento degli utenti, di informazione sulle attività esercitate dalla Regione e sul diritto di accesso è inoltre esercitata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP, raggiungibile al numero verde 800.550.506 e attraverso l'indirizzo e-mail urp@regione.campania.it.

3.3 Obiettivi della Carta dei Servizi

Questa Carta si concentra soprattutto sugli aspetti relativi al chi fa e cosa viene fatto presso la U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", nonché ai tempi di lavoro intesi come orari di apertura al pubblico e come durata delle varie istruttorie. Essa costituisce pertanto più propriamente una guida ai servizi della Unità Operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Aree tematiche

3.1. Sanità animale

3.1.1. Malattie Infettive

Obiettivo: garantire la funzione di controllo e verifica di competenza. Verificare le attività dei Servizi veterinari delle AASSLL in riferimento agli obiettivi minimi dei Piani di Monitoraggio-Macroarea Sanità Animale.

Attività:

3.1.1.1. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della TBC, BRC e LEB nei bovini e bufalini

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.2. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BRC negli ovi-caprini

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.3. Piano di monitoraggio per la ricerca della salmonella negli avicoli

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.4. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BSE, Scrapie e TSE - Reg. CE 999/2001

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.5. Piano di monitoraggio nazionale per l'eradicazione della Malattia Vescicolare Suina

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.6. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.7. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini ex D.C.A.P.R. n. 93/2011

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.8. Piano di monitoraggio nazionale per la sorveglianza della Blue tongue in animali sentinella

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.9. Piano di monitoraggio influenza aviaria

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.10. Piano di monitoraggio West Nile Disease

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.11. Piano di monitoraggio fauna selvatica

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.1.1.12. Piano di monitoraggio per la selezione genetica degli ovicaprini resistenti alla Scrapie

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.13. Piano di monitoraggio condizionalità CGO4 e CGO9 (ex Atto B11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.14. Piano di monitoraggio della malattia di Aujeszky

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.15. Malattia di Aujeszky - Acquisizione qualifica di indenne

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.16. Piano di monitoraggio per l'eradicazione e la sorveglianza della peste suina classica

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.17. Piano di monitoraggio delle zoonosi e degli agenti zoonotici diversi dai Piani di monitoraggio specifici

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.1.18. Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.19. Piano di monitoraggio paratubercolosi

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.1.20. Piano di monitoraggio Anemia infettiva equina

Referente: Dott. Berardino Izzo

3.1.1.21. Piano di monitoraggio Arterite virale equina

Referente: Dott. Berardino Izzo

3.1.1.22. Piano di monitoraggio per il riconoscimento comunitario di indennità da setticemia emorragica virale (SEV) e necrosi ematopoietica infettiva (NEI)

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.23. Attività di vaccinazioni per carbonchio ematico

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.24. Attività di docenza in corsi di formazione per emergenze epidemiche

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.1.25. Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali

Referente: Dott. Maurizio della Rotonda

3.1.1.26. Piano di monitoraggio nazionale per l'uso responsabile del farmaco veterinario e per la lotta all'antibiotico-resistenza

Referente: Dott. Berardino Izzo

3.1.1.27. Piano di monitoraggio sullo stato sanitario degli apiari

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.1.28. Piano di monitoraggio per la sorveglianza della Peste Suina Africana (PSA)

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.2. Anagrafe Zootecnica

3.1.2.1. Obblighi del sistema informativo SANAN

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2.2. Obblighi del sistema informativo SIMAN

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.2.3. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.2.4. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli equidi

Referente: Dott. Berardino Izzo

3.1.2.5. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei suini

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.2.6. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.2.7. Identificazione elettronica dei bufalini, bovini non effettuata in concomitanza alle profilassi

Referente: Dott. Marco Esposito - Dott. Renato Pinto

3.1.2.8. Ispezioni effettuate per allineamento anagrafiche

Referente: Dott. Renato Pinto - Dott. Marco Esposito

3.1.2.9. Piano di monitoraggio sulla verifica del corretto controllo dell'anagrafe zootecnica da parte degli OSA che conducono macelli bovini e bufalini

Referente: Dott. Renato Pinto

3.1.2.10. Piano di monitoraggio anagrafe equidi

Referente: Dott. Berardino Izzo

3.1.3. Indennizzi

3.1.3.1. Contributi integrativi regionali piano brucellosi bufalina

Liquidazione dei contributi integrativi agli allevatori per l'abbattimento di capi bufalini affetti da brucellosi, i compensi ai veterinari libero professionisti e l'imbolatura capi bufalini.

Referente: Dott. Marco Esposito

3.1.3.2. Erogazione indennità di abbattimento (L. 218/82)

Referenti: Dott. Marco Esposito

3.2. Alimenti

3.2.1. Sicurezza alimenti

3.2.1.1. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 853/2004

Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale disciplinati dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Referente: Agr. Gennaro Catone

3.2.1.2. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 1069/2009

Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1069/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.2.1.3. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 183/2005

Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che operano nel settore dei mangimi ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 (così come modificato dal Reg. UE 225/2012) e che operano nel settore della commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il Reg. CE 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del Reg. CE 183/2005

Referente: P.A. Aniello Spiezia - Dott. Berardino Izzo

3.2.1.4. Riconoscimento stabilimenti mangimi medicati Reg. (UE) 2019/6

Referente: P.A. Aniello Spiezia - Dott. Berardino Izzo

3.2.1.5. Adempimenti ex Legge 689/81 e L.R. 13/83

Adempimenti inerenti all'attuazione delle norme stabilite dalla Legge n. 689/1981 e L.R. n. 13/83 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, adempimenti procedurali in materia di violazioni amministrative, sequestri amministrativi, e relative opposizioni ai processi verbali di illeciti amministrativi in ambito di sicurezza alimentare, emissione delle ordinanze ingiunzione di pagamento e ordinanze di archiviazione dei processi verbali

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott. Amedeo Verazza

3.2.1.6. Piano Nazionale Residui

Procedure per lo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Residui: ricerca delle sostanze vietate (non consentite), dei residui delle sostanze consentite e dei contaminanti ambientali negli animali vivi in allevamento e negli alimenti di origine animale presso gli impianti di prima trasformazione.

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.6.1. Piano di monitoraggio mediante test istologico

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.7. Autorizzazione macelli che introducono animali sensibili alla Bluetongue

Procedure per la designazione degli impianti di macellazione ai fini dell'esenzione del divieto di uscita di animali sensibili alla Blue Tongue (Febbre catarrale degli ovini) dai territori sottoposti a restrizione nei Paesi colpiti dalla malattia (Regolamento (CE) N. 1266/2007)

Referente: Agr. Gennaro Catone

3.2.1.8. Riconoscimento stabilimenti alimenti particolari

Procedura per l'autorizzazione/riconoscimento, ex art. 8 D.L. n. 158 del 13/09/2012 convertito con modificazioni con la legge n. 189/2012, degli stabilimenti di produzione, trasformazione e confezionamento di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare

- Alimenti addizionati di vitamine e minerali (ex Reg. 1925/2006);
- Integratori alimentari (ex Direttiva 2002/46/CE);
- Alimenti senza glutine (Direttiva n. 41/2009);
- Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti (ex Direttiva 2009/39 e ss.mm.ii.) ad esclusione di quelli destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia;
- Formule per lattanti e di proseguimento (Direttiva n. 141/2006/CE e ss.mm.ii.);
- Latte destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (direttiva 125/2006, e ss.mm.ii.);
- Alimenti destinati a fini medici speciali e altri dietetici destinati a lattanti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

bambini nella prima infanzia (Direttiva 2009/39 e ss.mm.ii.).

Referente: Agr. Gennaro Catone

3.2.1.9. Laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari (D.G.R.C. 318/2015 e ss.mm.ii.)

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.10. Piano di monitoraggio del mantenimento dei requisiti dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.11. Classificazione e monitoraggio delle zone di produzione di molluschi bivalvi

Procedure per la classificazione delle zone di produzione e delle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi. Monitoraggio e controlli sulle zone di produzione di molluschi bivalvi vivi.

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Festa Valentina

3.2.1.12. Gestione Allerte Alimenti e Mangimi

3.2.1.12.1. Sistema d'allarme rapido

Gestione operativa del sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano e per i mangimi. Scambio rapido di informazioni riguardo alle misure da adottare e alle azioni intraprese in relazione ad alimenti e mangimi già immessi sul mercato e da ritirare dal commercio, al fine di diminuire il rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.13. Piano di controllo ufficiale presenza OGM negli alimenti ad uso umano

Programmazione regionale delle attività di controllo ufficiale in applicazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di OGM

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.14. Riconoscimento stabilimenti di produzione commercializzazione e deposito di additivi, aromi ed enzimi alimentari

Procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti adibiti alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi, aromi e enzimi alimentari ai sensi dell'art. 6, C. 3 del Reg. 852/2004

Referente: Agr. Gennaro Catone

3.2.1.15. Gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare

Procedure per le situazioni di emergenza in materia di sicurezza alimentare e di protezione civile

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.16. Prevenzione patologie da carenza di iodio

Attuazione degli articoli 3 e 5 della legge 21 marzo 2005, n. 55, recante "disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica"

- Informazione alla popolazione sulla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie tiroidee tramite l'utilizzo di sale iodato
- Promozione e verifica dell'utilizzo del sale iodato nelle mense scolastiche e nella ristorazione collettiva sul territorio regionale in conformità alla normativa nazionale

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1.17. Finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda –Dott. Giuseppe Di Loria - Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.18. Controlli ufficiali sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 853/2004 e registrati ai sensi del Regolamento CE 852/2004

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.19. Sicurezza alimentare degli alimenti tradizionali

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.20. Piano di monitoraggio degli stabilimenti che producono prodotti tipici e tradizionali (vino, formaggi, olio, salumi, ecc.)

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.21. Piano di monitoraggio degli stabilimenti che producono prodotti IGP, DOP, DOC (vino, formaggi, olio, salumi, ecc.)

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.22. Piano di monitoraggio sulla presenza di residui di perclorato negli alimenti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.23. Piano di monitoraggio sulla presenza di nichel negli alimenti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.24. Piano di monitoraggio sulla presenza di arsenico negli alimenti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.25. Piano di monitoraggio per la ricerca degli allergeni negli alimenti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.26. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici e chimici del ghiaccio ad uso alimentare

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.27. Piano di monitoraggio sulla commercializzazione di funghi epigei spontanei e di tartufi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Silvana Malva (consulente)

3.2.1.28. Piano di monitoraggio sulle condizioni igienico-sanitarie degli stabilimenti per la ristorazione pubblica

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.29. Controllo commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.30. Piano di monitoraggio sugli esercizi di vendita e somministrazione a vocazione etnica

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.31. Piano di monitoraggio sulle modalità della vendita ambulante di prodotti alimentari

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.32. Piano di monitoraggio sul commercio su WEB di alimenti, animali vivi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

mangimi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.33. Ispezioni per attività a favore di imprese o privati (ad esclusione dei certificati di esportazione)

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott. Giuseppe Di Loria - Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.34. Piano di monitoraggio sugli alimenti per lattanti e per la prima infanzia in fase di PRODUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.35. Piano di monitoraggio sugli alimenti per lattanti e per la prima infanzia in fase di DISTRIBUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.36. Piano di monitoraggio sugli integratori alimentari in fase di PRODUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.37. Piano di monitoraggio sugli integratori alimentari in fase di DISTRIBUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.38. Piano di monitoraggio sugli alimenti FSG (ex Alimenti destinati ad una alimentazione particolare) in fase di PRODUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.39. Piano di monitoraggio sugli alimenti FSG (ex Alimenti destinati ad una alimentazione particolare) in fase di DISTRIBUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) - Dott. Maurizio della Rotonda

3.2.1.40. Piano di monitoraggio sugli enzimi e sugli aromi in fase di PRODUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.41. Piano di monitoraggio sugli enzimi e sugli aromi in fase di DISTRIBUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.42. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine animale prodotti nei centri di produzione alimenti destinati alla ristorazione collettiva

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro – Dott.ssa Carla Santojanni (consulente)

3.2.1.43. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine NON animale prodotti nei centri di produzione alimenti destinati alla ristorazione collettiva

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.44. Piano di monitoraggio sulle preparazioni alimentari e gastronomiche pronte per il consumo in fase di vendita al dettaglio e all'ingrosso

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) - Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.45. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici di alcuni alimenti negli stabilimenti di PRODUZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) - Dott. Maurizio Della Rotonda –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.46. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici di alcuni alimenti negli stabilimenti di COMMERCIALIZZAZIONE

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) - Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.47. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici di vegetali e frutta negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.48. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici di vegetali e frutta negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.49. Piano di monitoraggio contaminanti chimici in prodotti alimentari di origine NON animale negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.50. Piano di monitoraggio contaminanti chimici in prodotti alimentari di origine NON animale negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.51. Piano di monitoraggio sulla carne fresca, preparazioni di carni e prodotti a base di carne negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.52. Piano di monitoraggio sulla carne fresca, preparazioni di carni e prodotti a base di carne negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.53. Piano di monitoraggio sui molluschi bivalvi e sui prodotti della pesca in fase di produzione negli stabilimenti riconosciuti

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.54. Piano di monitoraggio sui molluschi bivalvi e sui prodotti della pesca negli stabilimenti di commercio al dettaglio

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.55. Piano di monitoraggio sull'illecita produzione e pesca di molluschi bivalvi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.56. Piano di monitoraggio sulla presenza dell'*Ostreopsis ovata* e delle sue tossine nei molluschi bivalvi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.57. Piano di monitoraggio sulla presenza di larve di anisakidi in preparazioni gastronomiche contenenti prodotti ittici crudi o praticamente crudi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.58. Piano di monitoraggio sulla presenza del virus HAV nei molluschi bivalvi commercializzati

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.59. Piano di monitoraggio identificazione di specie dei pesci freschi e trasformati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.60. Piano di monitoraggio della trichinellosi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.61. Piano di monitoraggio sugli additivi

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.62. Piano di monitoraggio sulle uova ed ovoprodotti negli stabilimenti riconosciuti

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.63. Piano di monitoraggio sulle uova ed ovoprodotti negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.64. Piano di monitoraggio sul latte ed i prodotti lattiero-caseari negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.1.65. Piano di monitoraggio sul latte ed i prodotti lattiero-caseari negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.1.66. Piano di monitoraggio per la verifica dei criteri microbiologici per la vendita di latte crudo in azienda e distributori automatici

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.1.67. Piano di monitoraggio sulla verifica dei parametri del latte crudo nelle aziende zootecniche

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.1.68. Piano di monitoraggio latte e prodotti a base di latte

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.1.69. Piano di monitoraggio grassi e olii di origine animale negli stabilimenti riconosciuti

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.70. Piano di monitoraggio grassi e olii di origine animale negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.71. Piano di monitoraggio gelatine e collagene negli stabilimenti riconosciuti

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.72. Piano di monitoraggio gelatine e collagene negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.73. Piano di monitoraggio MOCA negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.74. Piano di monitoraggio MOCA negli stabilimenti di commercio all'ingrosso

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.75. Piano di monitoraggio sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ionizzanti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) - Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.76. Piano di monitoraggio prodotti dell'apiario negli stabilimenti di produzione

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.77. Piano di monitoraggio prodotti dell'apiario negli stabilimenti di commercio al dettaglio o all'ingrosso

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.78. Piano di monitoraggio comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale

Referente: Dott.ssa Clotilde La Stella

3.2.1.79. Piano di monitoraggio micotossine

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) – Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.80. Piano di monitoraggio sulla verifica dei requisiti dei molluschi bivalvi vivi nelle zone di produzione, stabulazione e banchi naturali

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.81. Piano di monitoraggio sulle malattie dei pesci e dei molluschi ex art. 8 D.L.vo 148/08

Referente: Dott. Renato Pinto

3.2.1.82. Piano di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.83. Piano di monitoraggio contaminanti ambientali, industriali e di processo

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.84. Ispezioni effettuate per sistemi d'allarme rapido

Referente: Dott.ssa Gabriella Coppola

3.2.1.85. Controlli ufficiali sugli stabilimenti negli stabilimenti riconosciuti ex Reg. CE 183/04

Referente: P.A. Aniello Spiezia

3.2.1.86. Controlli ufficiali sugli stabilimenti negli stabilimenti riconosciuti ex L. 52/18

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott. Berardino Izzo

3.2.1.87. Controlli ufficiali sugli stabilimenti negli stabilimenti riconosciuti ex Reg. CE 1255/97

Referente: Dott. Renato Pinto

3.2.1.88. Controlli ufficiali sugli stabilimenti negli stabilimenti riconosciuti ex Reg. CE 1069/09

Referente: Dott.ssa Giovanna Fierro – P.A. Aniello Spiezia

3.2.1.89. Sospetto di presenza non conformità

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.90. Supervisioni

Referente: Dott. Marco Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1.91. Ispezioni effettuate per la verifica della risoluzione di non conformità significative e gravi

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.92. Ispezioni con la tecnica della sorveglianza in tutti i tipi di stabilimento

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.93. Piano di monitoraggio sulle condizioni igienico-sanitarie degli stabilimenti per la ristorazione collettiva

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Carla Santojanni (consulente)

3.2.1.94. Ispezioni per zoonosi, tossinfezioni alimentari, malattie infettive degli animali

Referente: Dott. Marco Esposito – Dott. Renato Pinto - Dott.ssa Gabriella Coppola - Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.95. Ispezioni per l'effettuazione di collaudi degli stabilimenti da riconoscere ex Reg. CE 852/04, 853/04, 1069/09, 183/05, 1255/97, L. 30/91

Referente: Dott. Gabriella Coppola - Dott. Giuseppe Di Loria – Dott.ssa Giovanna Fierro – Dott. Berardino Izzo - Dott. Renato Pinto – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.96. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti degli stabilimenti produttori di Materiale Specifico a Rischio

Referente: Dott.ssa Giovanna Fierro - P.A. Aniello Spiezia

3.2.1.97. Piano di monitoraggio tossine T-2 e HT-2 in alimenti e mangimi a base di cereali

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) – P.A. Aniello Spiezia

3.2.1.98. Piano di monitoraggio comunitario diossine, pcb diossino-simili e pcb non diossino-simili

Referente: Dott. Guido Rosato

3.2.1.99. Piano di monitoraggio sulla presenza di ritardanti di fiamma bromurati (BFR) negli alimenti e mangimi

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) – P.A. Aniello Spiezia

3.2.1.100. Piano di monitoraggio su immissione in commercio e corretto impiego per l'uso sostenibile dei fitosanitari

Referente: Dott.ssa Clotilde La Stella

3.2.1.101. Piano di monitoraggio sulla radioattività nei prodotti alimentari

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.102. Piano di monitoraggio sulla radioattività degli alimenti di origine animale somministrati nella ristorazione collettiva

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.103. Piano di monitoraggio per la ricerca dell'acrilammide negli alimenti

Referente: Dott.ssa Clotilde La Stella

3.2.1.104. Piano di monitoraggio idoneità materiali a contatto con gli alimenti

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.1.105. Ispezioni effettuate per spostamento e/o compravendite animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: Dott. Renato Pinto

3.2.1.106. Ispezioni effettuate su richiesta delle forze dell'ordine, di altre autorità e dei Centri di Riferimento Regionali

Referente: Dott. Marco Esposito - Dott. Renato Pinto – Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.107. Ispezioni effettuate a seguito di campioni/tamponi non conformi

Referente: Dot. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.108. Ispezioni effettuate per dissequestri/distruzioni

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.109. Ispezioni effettuate per svincoli sanitari Controllo SCIA

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.110. Ispezioni per reclami/segnalazioni

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.111. Ispezioni effettuate per precedenti diffide

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.1.112. Ispezioni effettuate per autorizzazioni/autodichiarazioni per il trasporto di animali o per verifica mantenimento requisiti e rispetto adempimenti normativi

Referente: Dott. Renato Pinto

3.2.1.113. Attività di macellazione di animali a domicilio

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.114. Attività di macellazione d'urgenza

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.115. Attività di macellazione nei macelli suini

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.116. Attività di macellazione nei macelli equini/bovini/bufalini

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.117. Attività di macellazione nei macelli avicoli/cunicoli

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.1.118. Attività di macellazione nei macelli ovicaprini

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.2. Esportazione, Importazione e Scambi

3.2.2.1. Inserimento stabilimenti nelle liste export verso Paesi terzi

Procedure per l'inserimento nelle liste per l'export versi paesi terzi di alimenti di origine animale fabbricati in stabilimenti registrati/riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004.

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.2. Piano di monitoraggio - verifiche sistema TRACES

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.3. Piano di monitoraggio sui punti di sbarco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.2.2.4. Piano di monitoraggio sugli alimenti di origine animale importati da Paesi Comunitari

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – Dott. Giuseppe Di Loria - Dott.ssa Antonietta Sarnataro

3.2.2.5. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine NON animale importati da paesi terzi

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.2.6. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine animale importati da paesi terzi

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.7. Piano di monitoraggio sugli scambi intracomunitari di prodotti di origine animale, mangimi e SOA

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda – P.A. Aniello Spiezia

3.2.2.8. Ispezioni effettuate per rilascio certificati per esportazione o scambi intracomunitari di merce

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.9. Piano di monitoraggio scambi intracomunitari di animali vivi

Referente: Dott. Marco Esposito – Dott. Renato Pinto

3.2.2.10. Piano di monitoraggio mangimi provenienti da Paesi Terzi

Referente: P.A. Aniello Spiezia

3.2.2.11. Piano di monitoraggio per la verifica della presenza di salmonelle e listerie in stabilimenti abilitati all'esportazione in USA

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.12. Piano di monitoraggio export Russia

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.13. Piano di monitoraggio per l'identificazione di prodotti carnei provenienti da paesi extracomunitari

Referente: Dott. Giuseppe Di Loria

3.2.2.14. Piano di monitoraggio mediante test istologico (sottosezione del PNR)

Referente: Dott. Gabriella Coppola

3.2.2.15. Piano di monitoraggio sulle modalità di trasporto di alimenti, animali, SOA e mangimi

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente) – Dott. Amedeo Verazza – Dott.ssa Giovanna Fierro – P.A. Aniello Spiezia

3.2.3. Nutrizione

3.2.3.1. Piano di monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.3.2. Piano di monitoraggio celiachia

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3.3. Sorveglianze nutrizionali

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.3.4. Redazione e/o valutazione tabelle dietetiche

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.3.5. Interventi di educazione alla salute

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4. Acque potabili e minerali

3.2.4.1. Piano di monitoraggio sulle acque potabili imbottigliate in fase di produzione

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4.2. Piano di monitoraggio sulle acque potabili imbottigliate in fase di commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4.3. Piano di monitoraggio sulle acque minerali riconosciute in fase di produzione

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4.4. Piano di monitoraggio sulle acque minerali riconosciute in fase di commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4.5. Piano di monitoraggio acque destinate al consumo umano

Referente: Dott.ssa Gelsomina Lamberti - Dott. Mauro Cosentino (consulente)

3.2.4.6. Piano di monitoraggio sulle acque potabili da approvvigionamento autonomo utilizzate nelle imprese alimentari

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.2.4.7. Piano di monitoraggio sui requisiti delle acque captate da pozzi per uso irriguo e zootecnico

Referente: Dott.ssa Anna Romano (consulente)

3.3. Sperimentazione animale

3.3.1. Categorizzazione di rischio e C.U. degli stabilimenti operanti nel campo della sperimentazione animale

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott. Guido Rosato

3.4. Benessere animale

3.4.1. Piano Nazionale Benessere Animale

Applicazione delle normative sul benessere degli animali allevati nelle varie fasi di produzione dall'allevamento, al trasporto e alla macellazione e verifica delle attività dei Servizi veterinari delle AASSLL in riferimento al Piano Regionale per il Benessere Animale (P.R.B.A.)

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.4.2. Piano di Monitoraggio Nazionale Benessere Animale EXTRA PIANO

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.4.3. Piano di Monitoraggio sul rispetto delle norme minime per la protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei suini

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.4.4. Piano di monitoraggio sulla muta negli allevamenti di galline ovaiole

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.4.5. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali durante le manifestazioni

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.4.6. Piano di monitoraggio sul benessere in stabilimenti/aziende dove sono concentrati animali non DPA

Referente: Dott. Amedeo Verazza

3.5. Mangimi

3.5.1. Piano Regionale Alimentazione Animale

Verifica delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL in applicazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale/Piano Regionale Alimentazione Animale, finalizzato alla tutela della salute pubblica, fornendo al consumatore garanzie di salubrità, sicurezza e qualità dei prodotti di origine animale attraverso il monitoraggio e la sorveglianza sui mangimi zootecnici e per animali da compagnia

Referente: P.A. Aniello Spiezia - Dott. Berardino Izzo

3.5.2. Piano di monitoraggio Nazionale Alimentazione Animale EXTRAPIANO

Referente: P.A. Aniello Spiezia e Dott. Berardino Izzo

3.6. Riproduzione animale

3.6.1. Piano di monitoraggio sulle stazioni di fecondazione pubblica, dei centri di produzione di materiale seminale, dei gruppi di raccolta embrioni, dei gruppi di produzione embrioni e dei recapiti e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e negli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott. Berardino Izzo

3.6.2. Piano di monitoraggio dei centri raccolta sperma adibiti agli scambi comunitari ed alle esportazioni

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott. Berardino Izzo

3.7. Igiene urbana veterinaria

3.7.1. Anagrafe canina

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott. Piero Tuccillo

3.7.2. Piano di monitoraggio sulla corrispondenza tra i cani detenuti nei canili e quelli registrati in BDR

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott. Piero Tuccillo

3.7.3. Gestione randagismo

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott. Piero Tuccillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.4. Prevenzione Randagismo

3.7.4.1. Erogazione contributi per la sterilizzazione cani e gatti, costruzione e riqualificazione canili e progetti prevenzione randagismo

Verifica della documentazione inviata dai Comuni, singoli o associati, Comunità montane, Associazioni protezionistiche o Servizi veterinari delle AA.SS.LL., per la concessione di contributo per la sterilizzazione dei cani e dei gatti, la costruzione e la riqualificazione dei canili – rifugi e per progetti di prevenzione del randagismo

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli

3.7.4.2. Sterilizzazione animali senza padrone

Referente: P.A. Antonio Pirozzi – Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli

3.7.5. Commissione diritti animali

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.6. Coordinamento tra ministero e servizi veterinari territoriali pet passport

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.7. Categorizzazione di rischio delle imprese che effettuano il commercio degli animali da compagnia

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.8. Diagnostica cadaverica dei sinantropi, dei cani e dei gatti

Referente: Dott. Guido Rosato

3.7.9. Identificazione, registrazione e destino delle carcasse di cani e gatti

Referente: Dott. Guido Rosato

3.7.10. Piano di monitoraggio per la verifica della contaminazione superficiale delle carcasse animali

Referente: Dott. Guido Rosato

3.7.11. Adempimenti inerenti i sospetti avvelenamenti di animali

Referente: P.A. Antonio Pirozzi

3.7.12. Attività di soccorso agli animali senza padrone

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.13. Controllo Rabbia

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.14. Piano di monitoraggio della rabbia

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.15. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali nei canili

Referente: Dott.ssa Michelina Silvana Antropoli – Dott. Piero Tuccillo

3.7.16. Iscrizione Albo Regionale Associazioni Protezionistiche

Obiettivo: gestire ed implementare l'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali che operano in collaborazione con i servizi veterinari competenti territorialmente nella prevenzione del randagismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenti: P.A. Antonio Pirozzi - Dott.ssa Michela Silvana Antropoli

3.7.17. Liquidazione indennizzi danni causati da cani randagi e inselvatichiti

Verifica della documentazione inviata dai Servizi Veterinari delle AASSLL per il tramite del Dipartimento di Prevenzione Sanità Animale ai fini della corresponsione delle indennità agli allevatori

Referente: P.A. Antonio Pirozzi

3.7.18. Nomina guardie zoofile

Gestione della procedura per la nomina guardie zoofile operanti sul territorio a titolo volontario e gratuito che agiscono in collaborazione con i servizi veterinari delle AASSLL ed in collegamento con le associazioni di volontariato zoofilo a cui appartengono

Referenti: P.A. Antonio Pirozzi - Dott.ssa Michela Silvana Antropoli

3.7.19. Accreditamento veterinari LL.PP. nella BDU

Verifica della documentazione per l'accreditamento dei medici veterinari LL.PP. per l'accesso in BDU

Referente: P.A. Antonio Pirozzi

3.7.20. Interventi Assistiti con gli Animali (Pet Therapy)

Azioni in materia di Interventi assistiti con gli animali (I.A.A.)

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.7.21. Controllo dei programmi di Interventi assistiti con gli animali (I.A.A.)

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.7.22. Controllo sanitario Fauna selvatica

Programmazione e monitoraggio in materia di controllo sanitario Fauna selvatica – C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.7.23. Piano di monitoraggio trichinellosi negli animali selvatici - Piano regionale fauna selvatica

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.7.24. Piano di monitoraggio Leishmaniosi

Referente: Dott. Marco Esposito - Dott.ssa Michela Silvana Antropoli

3.7.25. Piano di monitoraggio sull'anagrafe dei cani padronali

Referente: P.A. Antonio Pirozzi - Dott. Piero Tuccillo

3.7.26. Piano di monitoraggio sul quadro infettivo e parassitologico in cani ospitati nei canili

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.7.27. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali nei canili

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.7.28. Piano di monitoraggio stato sanitario delle colonie feline

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.7.29. Piano di monitoraggio tracciabilità selvaggina cacciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente: Dott.ssa Laura Pitaro

3.7.30. Genotipizzazione dei cani randagi ospitati nei canili

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.7.31. Controlli per la Leishmaniosi

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.7.32. Anagrafe felina

Referente: Dott.ssa Michela Silvana Antropoli - Dott. Piero Tuccillo

3.8. Farmaco sorveglianza

3.8.1. Piano di monitoraggio Farmacosorveglianza

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott. Berardino Izzo

3.9. Sottoprodotti Origine Animale

3.9.1. Supervisioni pratiche per riconoscimenti comunitari e registrazioni attività art 23 e 24 Reg. CE 1069/09

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.2. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti dei prodotti negli stabilimenti di trasformazione e magazzinaggio SOA

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.3. Piano di monitoraggio sui parametri chimici negli stabilimenti di trasformazione e magazzinaggio SOA

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.4. Verifica controlli ufficiali effettuati negli Stabilimenti SOA e sulle attività registrate - Comunicazioni Ministero della Salute DGISAN

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.5. Piano di monitoraggio controllo attività di recupero pelli da animali morti

Referente: P.A. Aniello Spiezia – Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.6. Coordinamento e partecipazione Tavolo Tecnico Regionale per approfondimenti e il controllo su tematiche afferenti in materia SOA

Referente: Dott.ssa Giovanna Fierro - P.A. Aniello Spiezia

3.9.7. Componente Gruppo di lavoro nazionale SOA presso DGISAN Ministero della Salute

Referente: Dott.ssa Giovanna Fierro

3.9.8. Recupero di cetacei e animali in difficoltà

Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda

3.10. Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP)

3.10.1. Approntamento ed applicazione del PCRP

Dott. Giuseppe Di Loria – Dott.ssa Carla Santojanni (collaborazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.11. Gestione delle emergenze

Dott. Renato Pinto

3.11.1. Eventi esercitativi previsti dai piani di emergenza

Dott. Renato Pinto

3.12. Gestione dello sviluppo e delle modifiche ai sistemi informatici regionali

Dott. Giuseppe Di Loria – Dott.ssa Cinzia Matonti

3.13. Adempimenti relativi al finanziamento per il Funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici

P.A. Antonio Pirozzi

3.14. Audit

3.14.1. Audit interni effettuati sulle proprie strutture

Referente: Dott. Marco Esposito

3.14.2. Audit interni di sistema effettuati dalla Regione

Referente: Dott. Marco Esposito

3.14.3. Audit interni di settore effettuati dalla Regione

Referente: Dott. Marco Esposito

3.15. Terra dei fuochi

3.15.1. Piano di monitoraggio nazionale Terra dei Fuochi

Referente: Dott. Guido Rosato

3.16. Attività di docenza in corsi di formazione/informazione

Referente: Dott.ssa Anna Stefania Lopreiato

3.17. Attività di coordinamento delle iniziative di Riuso Software

Referente: Dott.ssa Cinzia Matonti

3.18. Attività di *digital innovation* e transizione digitale

Referente: Dott.ssa Cinzia Matonti

3.19. Attività di *Change Management*

Referente: Dott.ssa Cinzia Matonti

4. Tabella riassuntiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ	Accardo C.	Allocca A.	Antropoli M. S.	Barra V.	Catone G.	Coppola G.	Della Rotonda M.	Depenalizzazione*	Di Guida L.	Di Loria G.	Esposito M.	Fierro G.	Izzo B.	Lamberti G.	La Stella C.	Lopreiato A.S.	Matonti C.	Pinto R.	Pirozzi A.	Pitaro L.	Romano (consulente) A.	Rosato G.	Santojanni C.	Sarnataro A.	Spiezia A.	Tuccillo P.	Verazza A.
Sanità animale malattie di origine batterica											R																
Sanità animale malattie di origine virale											C							R									
Sanità animale sorveglianza focolai malattie infettive											R																
Sanità animale farmaci veterinari													C												R		
Sanità animale riproduzione animale													R												C		
Sanità animale inquinamento ambientale																						R					
Disastrologia																		R									
Anagrafe zootecnica											C							R									
Igiene degli allevamenti gestione anagrafe dei progetti di sperimentazione		R																									
Sottoprodotti di Origine Animale (S.O.A.)												R													C		
Piano Nazionale Alimentazione Animale																									R		
Piano Nazionale Benessere Animale																											R
Sicurezza alimentare alimenti di origine non animale - nutrizione																					R						
Sicurezza alimentare alimenti di origine animale							R																				
Sicurezza alimentare latte e derivati										R																	
Sicurezza alimentare esportazione alimenti										R																	
Sicurezza alimentare uso sostenibile prodotti fitosanitari															R												
Sicurezza alimentare acque destinate al consumo umano														R													
Sicurezza alimentare riconoscimento stabilimenti settore alimentare					R					C													C				
Sicurezza alimentare Piano Nazionale Residui						R																					
Depenalizzazione sanzioni e sequestri amministrativi								R																			
Depenalizzazione monitoraggio pagamenti e provvedimenti consequenziali																											R
Sinantropismo randagismo-associazioni protezionistiche-guardie zoofile																			R								
Sinantropismo fauna selvatica-interventi assistiti con gli animali (I.A.A.)																				R							
Gestione Sistema Qualità certificazione ISO 9001/2015									C										C								R
Igiene Urbana Veterinaria prevenzione randagismo																			R							C	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ	Accardo C.	Allocca A.	Antropoli M. S.	Barra V.	Catone G.	Coppola G.	Della Rotonda M.	Depenalizzazione*	Di Guida L.	Di Loria G.	Esposito M.	Fierro G.	Izzo B.	Lamberti G.	La Stella C.	Lopreiato A.S.	Matonti C.	Pinto R.	Pirozzi A.	Pitaro L.	Romano (consulente) A.	Rosato G.	Santojanni C.	Sarnataro A.	Spiezia A.	Tuccillo P.	Verazza A.
Igiene Urbana Veterinaria protezione animali - animali da compagnia			R																	C							
Sistemi informatici										R							C										
Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP)							C			R													C				
Personale	R								C																		
Trasparenza e anticorruzione				R																							
Contabilità									R																		
Formazione																C											R
Coordinamento Riuso Software																	R										
Digital Innovation e Transizione digitale																	R										
Change Management																	R										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 330 del 23/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA POR FSE+ 2021/2027.APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA. CUP B29G22000090009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) con Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 sono state approvate "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese";
e) la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;

CONSIDERATO

a) che con Delibera n. 476 del 13/09/2002 è stato approvato il Piano contenente misure per le famiglie e le imprese volte a mitigare gli effetti della crisi economica nella Regione Campania;
b) che tale Piano, tra le misure previste ed elencate nell'Allegato 1 alla medesima Delibera, prevede l'erogazione di voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta;
c) che è stato predisposto l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta";

RITENUTO di dover

a) approvare l'Avviso "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta", parte integrante del presente provvedimento;
b) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;
c) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il dott. Pietro Buono, Dirigente ad interim della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile;

VISTI

a) la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 e s.m.i. di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
d) la D.G.R. n. 262 del 24/05/2022 che dispone che il dott. Pietro Buono eserciti ad interim le funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;
e) d) il D.P.G.R. n. 92 del 27/07/2022 di conferimento dell'incarico al dott. Pietro Buono di Dirigente ad interim della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-05-02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. approvare l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta", quale parte integrante del presente provvedimento – CUP B29G22000090009;
2. rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del POR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
3. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Pietro Buono, Dirigente ad interim della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile;
4. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
5. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

PROGRAMMA REGIONALE Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027

PIANO PER LE FAMIGLIE E LE IMPRESE

VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese".

CUP B29G22000090009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Art. 1 Normativa di riferimento **2**
Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali **2**
Art. 3 Tipologia di contributo **3**
Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari **4**
Art. 5 Soggetto beneficiario **4**
Art. 6 Destinatari e requisiti **4**
Art. 7 Valore del voucher **5**
Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande **6**
Art. 9 Graduatorie **7**
Art. 10. Pagamento del Voucher **8**
Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari **9**
Art. 12 Verifiche e controlli **9**
Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo **9**
Art. 14 Proroghe dei termini **10**
Art. 15 Pubblicità ed informazione **10**
Art. 16 Monitoraggio dei risultati **10**
Art. 17 Uffici di riferimento **10**
Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari **11**
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679) **11**
Art. 20 Foro competente **11**
Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati **11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;

DGR n. 719 del 16/12/2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

DGR n. 742 del 20/12/2016 "Approvazione SI.GE.CO. del POR Campania FSE 2014-2020" ss.mm.ii;

DRP n. 22 del 5/2/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese;

DLgs n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali;

Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese".

In continuità con la programmazione 2014-2020 e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, per la presente operazione a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, sono ritenuti validi i criteri e le metodologie adottati nella programmazione 2014-2020, nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza (art. 40.2(a)).

Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali

Misura straordinaria di sostegno a fini di inclusione sociale e di sostegno al reddito volta a contrastare gli effetti negativi della crisi economica innescata dal conflitto bellico in corso con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico della Campania e sulle fasce più deboli del tessuto sociale, già fortemente provati dalle conseguenze connesse all'epidemia di COVID19.

Tale straordinaria emergenza richiede interventi rapidi e significativi, integrativi e complementari rispetto a quelli attivati a livello nazionale a supporto delle famiglie, affinché abbiano un sostegno concreto in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 13/09/2022 "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese".

In tale contesto le finalità della misura sono:

- alleggerire l'impatto della crisi economica sulle famiglie, in particolare quelle più fragili relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;

- consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quelle della famiglia.

L'intervento risulta coerente con il PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato dalla Commissione con Decisione n. 6831 del 20/09/2022, Obiettivo specifico: k. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità". Tale obiettivo specifico assume un'importanza strategica per rispondere al diffuso bisogno di migliorare l'accesso, l'equità e l'efficienza dei servizi sociali in generale garantendo il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) in complementarietà con quelli del sistema sanitario e dei servizi di assistenza di lunga durata. In particolare, la disponibilità di servizi per l'infanzia è fondamentale per consentire la partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile, che maggiormente si dedica ai carichi di cura, in un'ottica di conciliazione tra vita familiare e lavoro. In tal senso si intende agevolare su larga scala l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi pubblici o privati e presso le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali. L'azione 3.k.2 ha lo scopo di assicurare il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio-economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee. La misura include anche voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente, che deriva dal rapporto tra l'ISEE e il numero dei componenti del nucleo familiare in base a una scala di equivalenza stabilita dalla legge) per l'abbattimento della retta.

Al contempo la misura interviene anche per sostenere la parità di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, rimuovendo uno degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza all'impiego attraverso la conciliazione e l'alleggerimento dei carichi di cura ed educazione della prima infanzia, in linea con l'azione 1.c.2.

La misura, infine, si pone come intervento volto a dare attuazione al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (SIEI), in linea con la programmazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 476 del 13/09/2022 "Misure regionali per il sostegno alle famiglie e alle imprese".

La procedura ha l'obiettivo generale di mitigare gli effetti della crisi economica sulle famiglie, consentendo l'accesso ai servizi ed è, inoltre, in linea con le politiche nazionali (voucher nidi INPS), proponendosi di allargarne gli effetti sul territorio campano, nonché con le misure anticrisi già adottate dal governo nazionale in favore delle famiglie.

In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione o l'azzeramento delle rette di iscrizione.

Art. 3 Tipologia di contributo

1. La Regione intende, prioritariamente, sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati autorizzati, concorrendo, insieme ad altri contributi, quali il bonus INPS, a coprire il costo delle rette per la frequenza di nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati/accreditati. A tal fine saranno erogati voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra tre mesi e trentasei mesi, per l'abbattimento e/o per l'azzeramento dei costi di frequenza di asili nido e micro-nidi.

2. La domanda per il contributo può essere presentata dal genitore del minore nato o adottato unicamente per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati/accreditati.
3. I costi di che trattasi si intendono riferiti a rette e buoni pasto (laddove non inclusa nella retta, sia per il tempo pieno che per il tempo parziale).

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. L'intervento è finanziato per complessivi euro 26.000.000,00, di cui 20.176.526,97, a valere su PR Campania FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico k, azione 3.k.2. ed euro 5.823.473,03 a valere su risorse non programmate del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (SIEI), previa verifica della disponibilità con gli Ambiti.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'avviso ovvero, in caso di economie, di disporre di un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5 Soggetto beneficiario

1. Soggetto beneficiario ai sensi delle regole dei fondi europei è la Regione Campania.

Art. 6 Destinatari e requisiti

1. I destinatari del presente Avviso sono le famiglie, anche monogenitoriali, residenti nella Regione Campania, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi. In particolare, i richiedenti sono i genitori compresi quelli adottivi e affidatari.
2. **Alla data della presentazione della domanda,** il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione **deve essere in possesso dei seguenti requisiti:**
   - essere un cittadino italiano o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
   - essere residenti in un Comune della Campania;
   - avere effettuato, alla data di presentazione della domanda, l'iscrizione utile per la frequenza di servizi per figli (nato, adottato o preso in affidamento) con età da zero a trentasei mesi (0-36 mesi) nell'anno educativo 2022/2023 presso nidi e/o micro-nidi d'infanzia presenti sul territorio regionale;
   - chi presenta la domanda deve essere il genitore che paga la retta dell'asilo nido.
3. Possono presentare domanda i genitori che intendono iscrivere i figli al nido. In tal caso, i richiedenti devono perfezionare l'iscrizione entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data dell'ammissione al bonus nido.
4. Il bonus si riferisce solo alla frequenza di asili nidi pubblici e privati autorizzati, accreditati e non accreditati" ossia le strutture che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento da parte dell'ente locale competente, a seguito della verifica del rispetto di tutti i requisiti tecnico-strutturali, igienicosanitari, pedagogici e di qualità previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali ai fini dello svolgimento del servizio educativo di asilo nido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato e indicare, in tal ultimo caso, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo.
6. Per conseguire il bonus le famiglie devono comunicare:
   - sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di richiesta di erogazione periodica del voucher, l'eventuale domanda e/o percepimento di Bonus Asilo Nido INPS e/o di altro bonus ottenuto per la frequenza di asili, avendo cura di indicare il valore dello stesso;
   - qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accesso al voucher.
7. L'utilizzo dei voucher del presente avviso copre, in generale, il periodo dal 01 settembre 2022 al 30 giugno 2023 (10 mensilità), estensibile fino al 31/07/2023 laddove il servizio individuato sia aperto nella medesima tipologia abituale (11 mensilità).

Art. 7 Valore del voucher

1. L'importo massimo rimborsabile al genitore richiedente è determinato in base all'ISEE o ISEE minorenni, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, in corso di validità, al netto di altri bonus percepiti della medesima tipologia (Bonus INPS – Bonus erogato da Ambito territoriale regionale).

2. In assenza dell'attestazione ISEE in corso di validità non sarà possibile presentare domanda (occorre essere in possesso di protocollo e data di scadenza).

3. L'importo massimo rimborsabile in base all'ISEE o ISEE minorenni, in corso di validità, è il seguente:

   - **ISEE/ISEE minorenni fino a 15.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (272,72 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 3.000 euro per minore.

   - **ISEE/ISEE minorenni da 15.001 euro fino a 30.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 227,27 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (222,27 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 2.500 euro per minore.

   - **ISEE/ISEE minorenni da 30.001 euro a 40.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (136,37 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 1.500 euro per minore.

4. Il bonus è cumulabile con altri incentivi, anche finanziari, emanati a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dagli effetti del conflitto bellico.
5. **Il contributo mensile erogato non potrà, in nessun caso, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.**
6. **Il valore effettivo del singolo Voucher sarà determinato, per differenza, tra il valore della retta e quello di analoghi bonus (INPS ecc.) eventualmente percepito, ad eccezione della quota di iscrizione, fermo restando l'importo massimo mensile ed annuale sopra indicato in base all'ISEE.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nel caso in cui un utente assegnatario rinunci al beneficio del bonus, l'importo residuo è riassegnato ad eventuali altri utenti, sulla base della graduatoria approvata.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 12 ottobre 2022 sino alla data del 30/11/2022 e verranno finanziate sino ad esaurimento dei fondi.
2. La Regione si riserva la possibilità di consentire la presentazione di domande dal 01/01/2023 fino al 28/02/2023, nel caso di risorse finanziarie residue disponibili.
3. Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo famigliare all'interno del quale è presente il bambino di 0 36 mesi, iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.
4. La domanda per il Bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi settembre 2022 e giugno/luglio 2023, per le quali si richiede il beneficio.
5. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al sistema Bandi on line dal sito internet https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili
6. Le domande possono essere presentate previa autenticazione nella piattaforma attraverso:
   - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid oppure

   oppure
   - CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/
7. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione eventualmente richiesta, da allegare in formato elettronico. A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di adesione.
8. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio della stessa cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
9. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di acquisizione a sistema della domanda.
10. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata.
11. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio a sistema registrata dalla procedura online.
12. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
13. Una volta inviata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.
14. Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per tale bambino.
15. **Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da**

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella on line, descritta al presente articolo 8. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, ecc.

16. In piattaforma sarà possibile avvalersi del supporto per le problematiche relative alla compilazione e presentazione delle domande. Sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma il manuale di supporto e la mail dedicata alla misura.
17. È possibile richiedere il Bonus Nido 2022/2023 per ognuno dei propri figli iscritti al nido. Occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.
18. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, in piattaforma, si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
19. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal richiedente nella domanda.
20. Per ogni richiesta indicare nell'oggetto il numero assegnato alla domanda presentata.
21. Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rileveranno esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
22. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente avviso costituisce **causa di irricevibilità** della domanda operata in via automatica dal sistema.
23. Saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
    - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
    - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 6.

Art. 9 Graduatorie

1. Le domande saranno istruite al fine di verificare i requisiti di cui ai precedenti punti 6 e 7.
2. Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato all'art. 8 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.
3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed alle Autorità competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.
4. A seguito dell'istruttoria, ai fini acceleratori del procedimento, si procederà alla formazione degli elenchi dei destinatari del voucher, così da rendere disponibili i voucher alle famiglie a copertura dei costi sostenuti.
5. La Regione si riserva di avvalersi del supporto istruttorio degli Ambiti e/o di società affidatarie, anche in house, al fine di rendere più celere la procedura.
6. Saranno formati anche gli elenchi delle domande irricevibili e non ammissibili.
7. In ogni graduatoria, la priorità sarà data a coloro che abbiano già effettuato l'iscrizione al momento della presentazione dell'istanza. Quale secondo criterio di priorità si terrà conto del reddito ISEE nucleo familiare o ISEE minorenne più basso e, in caso di parità, sarà data priorità alla presenza di figli con disabilità, seguirà la condizione di famiglia monoparentale e in ultimo è valutato l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
8. Nel caso vi fossero rinunce, variazioni, revoche, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino a esaurimento delle risorse.
9. In caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il valore del bonus sarà pari alla spesa sostenuta per l'intero importo, interamente quietanzato, al netto di quanto coperto da altri benefici, entro il massimale sopra indicato.
11. I relativi provvedimenti saranno pubblicati sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Art. 10. Pagamento del Voucher

1. **I soggetti presenti nella graduatoria degli ammessi dovranno presentare la richiesta di pagamento del voucher, on line, nella piattaforma dedicata, compilando tutti gli appositi campi.**
2. **Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro i seguenti termini:**
   - **Per le rette relative al periodo dal 01/09/2022 al 31/12/2022 la richiesta andrà presentata entro il 31/01/2023.**
   - **Per le rette relative al periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023 la richiesta andrà presentata entro il 30/04/2023.**
   - **Per le rette relative al periodo dal 01/04/2023 al 31/07/2023 la richiesta andrà presentata entro il 30/09/2023.**
   - **E' altresì possibile richiedere il rimborso in un'unica soluzione. In tal caso la richiesta andrà presentata entro il termine del 30/09/2023.**
3. **Per ottenere il contributo è necessario presentare la documentazione che attesta l'avvenuto pagamento delle singole rette, del periodo sopra indicato.**
4. **Non è possibile accettare rendicontazioni per periodi diversi da quelli indicati al punto 2. Le richieste difformi saranno considerate come effettuate "In unica soluzione" e trattate dopo il termine del 30/09/2023.**
5. **Tutte le richieste di erogazione di rimborso dovranno pervenire entro il termine perentorio del 30/09/2023. Dopo tale data le richieste di erogazione non saranno prese in considerazione e la retta resterà a carico della famiglia.**
6. Per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione dovrà essere inserita in piattaforma la seguente documentazione:
   a) fattura, giustificativo di spesa o altro titolo equipollente
   b) pagamento della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente (con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti)
   c) compilazione di tutti i dati richiesti relativi agli indicatori: Numero e sesso di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.
7. Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici.
8. In sede di richiesta di pagamento dovrà essere indicata la modalità di pagamento del bonus. Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente (bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN).
9. In caso di richiesta di pagamento su IBAN estero deve essere allegato un documento di identità del beneficiario della prestazione e il Modulo di identificazione finanziaria timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera oppure corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o da una dichiarazione della banca emittente dai quali risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.
10. Completata l'istruttoria sulla documentazione inserita in piattaforma si provvederà al pagamento della spesa sostenuta, esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato nella domanda di rimborso.
11. La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di erronea indicazione dell'IBAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Il valore del voucher può essere riparametrato a ogni richiesta di erogazione nel caso in cui lo stesso superi l'importo della retta che il nucleo familiare ha corrisposto nel mese di riferimento, tenuto conto degli altri analoghi benefici (ad es. analogo bonus asilo nido INPS ecc.).
13. **Nota bene: il pagamento del bonus resta subordinato al corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione richiesta in piattaforma.**

Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Campania nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali la fruizione del Bonus INPS o di altri contributi per finalità analoghe;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio;
- comunicare ogni variazione riguardante la residenza e l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura;
- nel caso di non ammissione, sostenere le rette per l'intero importo.

Art. 12 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.
2. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.
3. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.
4. Il destinatario del voucher sono tenuti a rispondere entro 10 giorni dalla richiesta o nei diversi termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo

1. Il diritto al bonus decade nei seguenti casi:
   a. perdita di cittadinanza, decadenza dall'esercizio di responsabilità genitoriale, affidamento del minore a terzi;
   b. nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati;
   c. qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere. In tal caso oltre all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa, si potrà procedere alla denuncia all'Autorità giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:
   a. ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido indicata in domanda senza re-iscrizione in altra struttura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate.
   b. chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo;
   c. modifica della residenza del nucleo familiare con trasferimento presso altra regione. La perdita dell'agevolazione riguarderà unicamente il periodo successivo al trasferimento.

La decadenza del contributo, se non diversamente stabilito, opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14 Proroghe dei termini

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la **presentazione della domanda.**

Art. 15 Pubblicità ed informazione

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.
I decreti adottati dall'amministrazione sono pubblicati sui siti istituzionali ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.
Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del POR FSE e del POR FESR Campania 2014-2020 il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è cofinanziato dal POR Campania FSE 2014-2020 e dal POR Campania FESR e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 16 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura produrrà sul territorio regionale, i destinatari si impegnano a fornire a Regione Campania le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:
 Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno (numero);
 Numero di bambini 0-3 anni il cui accesso ai servizi di assistenza all'infanzia è migliorato alla fine della partecipazione all'intervento
E' possibile compilare un questionario di customer satisfaction che verrà reso disponibile. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Art. 17 Uffici di riferimento

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Pietro Buono, Direzione Generale per le Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociali e socio-sanitarie, via Marina, 19, Napoli pietro.buono@regione.campania.it.

2. Come previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente avviso, comunicherà ai soggetti istanti esclusivamente tramite l'indirizzo indicato nella domanda, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.
3. L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica e pec) indicati nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli uffici della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie.

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPR), il richiedente il contributo è informato sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della procedura di cui alla presente domanda. In piattaforma sono presenti tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 20 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.

Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadottivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadottivo si considera equiparato al figlio minorenne dell'affidatario.

ISEE standard o ordinario: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate.

ISEE corrente: ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare **del minorenne.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 16/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI CAIRANO (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 88 DEL 19/04/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2017 al Comune di Cairano (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, individuando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Settore Economico finanziario del medesimo Ente;

b. con nota prot. n. 1151 del 14/07/2022, successivamente integrata con nota prot. n. 1462 del 09/09/2022 acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Cairano (AV) ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RILEVATO che

Dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Cairano, risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)""* e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della*

gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di Cairano l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 88 del 19/04/2017, di attribuzione al Comune di Cairano della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 88/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Cairano (AV) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018, confermando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Settore Economico Finanziario dello stesso Ente.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 88 del 19/04/2017 dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di*

Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega e della relativa estensione, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

8. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

10. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 10.1 al Comune di Cairano (AV);
    - 10.2 alla Regione Campania - UOD 50 06 07 -Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali in qualità di soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 10.3 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 10.5 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.6 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    - 10.7 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    - 10.8 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
    - 10.9 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 10.10 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 10.11 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 10.12 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 10.13 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 175 del 16/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

con nota prot. n. 7584 del 06/09/2022, acquisita a mezzo pec del 08/09/2022, il Comune di Contursi Terme (SA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 da esercitarsi in forma congiunta con il Comune capofila di Colliano (SA) già delegato con D.D. n. 8 del 08/02/2018 e successivo D.D. n. 95 del 30/06/2022, di estensione della medesima delega ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Contursi Terme (SA) risulta che:
   - α.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
     ZSC IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele
     ZPS IT8050021 Medio corso del Fiume Sele
   - α.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16/05/2022 e apposita Convenzione sottoscritta in data 06/09/2022 il Comune di Contursi Terme si è associato – per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza - con il Comune capofila di Colliano e l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'Ufficio del Responsabile del Patrimonio del Comune di Colliano;
   - α.3 il Comune di Colliano ha nominato la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza con Decreto del Sindaco n. 3 del 07/02/2018 e

confermato la medesima Commissione con propria nota Prot_Par 0005884 del 12/09/2022 fissando la durata della stessa in anni 5;

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Contursi Terme, risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Contursi Terme (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Colliano;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;

- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 8 del 08/02/2018;
- il D.D. n. 95 del 30/06/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Contursi Terme (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Colliano – con il quale il Comune di Contursi Terme ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

8. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 12.1 al Comune di Contursi Terme (SA);
    - 12.2 al Comune di Colliano;
    - 12.3 all'Ente Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - Fiume Tanagro in qualità di soggetto gestore della ZSC IT8050049 e della ZPS IT8050021 individuato con D.G.R. della Campania n. 684/2019;
    - 12.4 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 12.5 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 12.6 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 12.7 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    - 12.8 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    - 12.9 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
    - 12.10 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 12.11 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 12.12 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 12.13 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 12.14 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 352 del 21/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 "CREAZIONE E SVILUPPO DELLE DIVERSIFICAZIONI DELLE IMPRESE AGRICOLE" APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019, con DRD n. 326/2021 e con DRD n. 180 del 30.03.2022;
j) con nota della dell'autorità di gestione del 3.08.2022 è stata conclusa la procedura scritta attivata con nota n. 2022.0376708 del 20/07/2022 per la Modifica Criteri di selezione Tipologie di intervento 5.1.1 azione B, 6.4.1

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

a) il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 6 Sottomisura 6.4. "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole*", la Tipologia di intervento 6.4.1: "*Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*";

ACQUISITI dalle competenti UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.4.1 e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.4.1 "*Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"* ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la dotazione finanziaria in € 20.000.000;

c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le h. 16:00 del 07.11.2022;

d) prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria della Tipologia di Intervento 6.4.1 è garantita da fondi perequativi

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il testo definitivo del bando di attuazione -Tipologia di Intervento 6.4.1 "*Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"* ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN allo STAFF 50.07.91 le h. 16:00 del 07.11.2022;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. fissare la dotazione finanziaria in € 20.000.000;

5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla predetta tipologia di intervento e relativi allegati;

7. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    a) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    d) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
    f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
    g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art 19 del Reg. (UE) 1305/2013)
Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
Tipologia di intervento 6.4.1: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Indice

1.RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 2
3. AMBITO TERRITORIALE....2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 3
8. SPESE AMMISSIBILI....5
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 7
10.CRITERI DI SELEZIONE....8
11.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.10
12.IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 14
13.MODALITA PRSENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....16
14.MODALITA PRSENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....17
16.MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO....22
17.PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI....22
18.CONTROLLI....22
19.VISITA IN SITU.... 23
20.REVOCA DEL CONTRIBUTO E REUPERO DELLE SOMME EROGATE....23
21.RIDUZIONI E SANZIONI....23
22.MODALITA' DI RICORSO....25
23.INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI....26
24.RICHIESTA INFORMAZIONE....26
25.SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO....26
26.ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Reg. (UE) 1303/2013 –art. 65;

Reg. (UE) n. 1305/2013 – art. 19 par. 1 lett. A) punto i) punto ii;) e lett. B);

Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014;

Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

Reg. (UE) n. 1307/2013 – art. 9

L.R. n. 15/2008 "Disciplina per l'attività di agriturismo";

L.R. n. 5/2012 e regolamento attuativo (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)

L. n. 141/2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

L.R. n. 7/2012 - Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;

Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;

Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con DRD m. 239 del 30/05/2022;

Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali, approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018.

Decisione n. C (2021) 8415 del 16 novembre 2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020-CCi 2014IT06RDRP019- ver. 10.1;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Sostegno alle imprese agricole per investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.
Per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari a euro 20.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento prevede i seguenti interventi:

A. **Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:**

A1. Alloggio e/o ristorazione.
A2. Attività didattiche.
A3. Attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili).
A4. Attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche

B. **Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali**

B1. Agri-campeggio.
B2. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali.
B3. Area da dedicare all'auto-compostaggio

C. **Acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B).**

6. BENEFICIARI

Il beneficiario è l'imprenditore agricolo, singolo o associato, ai sensi dell'art. 2135 del C.C.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alla Disposizioni Attuative Generali - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD n. 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 ELEGIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

• aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

• essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice: essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale. Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;

Inoltre, *per l'attività agrituristica:*

- il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare, attraverso la documentazione a corredo dell'istanza, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore (art. 7 LR n.15/2008). Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;
- per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori Agrituristici, occorre una autodichiarazione del beneficiario, nella quale si dichiari l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e/o di quelle da implementare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per *le attività delle fattorie sociali:*

- Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in materia di agricoltura sociale con l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.

Per *le attività delle fattorie didattiche:*

- Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo Regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole. Se l'iscrizione nell'Albo è *in itinere* questa deve essere completata positivamente mediante Decreto Regionale di Iscrizione entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.

7.2 ELEGIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

- il progetto deve essere definitivo;
- l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i relativi requisiti di connessione, nonché il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;
- gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
- le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa, comunque in territorio regionale;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. In caso di titoli di godimento diversi dalla proprietà la disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso dovrà essere provato da un contratto di affitto e, in sede di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere inserita una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari ai sensi della normativa vigente.

7.3 ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

Il richiedente deve:

- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);

- di essere a conoscenza delle norme sugli aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013.
- Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno, valutate ammissibili, laddove previsto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia, tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione. La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. La documentazione da produrre per la verifica antimafia è quella prevista dalle Disposizioni Generali.
Prima dell'emissione del Provvedimento concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal par. n. 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa connesse alla ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili:

A. *Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:*
   A1. alloggio e/o ristorazione;
   A2. attività didattiche;
   A3. attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili);
   A4. Attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, non terapeutiche.

Per tutte le voci riportate sono prese in considerazioni le sole volumetrie aziendali presenti che, all'atto dell'istanza, non sono più necessarie alla conduzione del fondo con l'esclusiva eccezione di ampliamenti volumetrici per adeguamento igienico sanitario. Le volumetrie, per lo svolgimento delle attività finanziate, che non costituiscono distrazione della destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati, non subiscono cambio di destinazione d' uso.

Con riferimento alla categoria **A1**, i requisiti dei locali da dedicare alle attività finanziate sono definiti dal regolamento attuativo della L.R. n.15/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria e staordinaria relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:

- la modifica di porte e pareti interne;
- la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
- il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico);
- igienici e di sicurezza nei luoghi di alvoro di impanti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
- l'abbattimento di barriere architettoniche.

Per la sola categoria **A.4** si riportano i requisiti massimi previsti:

- per i locali dedicati al benessere e relax degli ospiti, può essere computata una superficie non superiore a 50 m^2 comprensiva dei disimpegni e dei servizi igienici.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:

- agri-campeggio;
- aree verdi attrezzate, aree delimitate all'aperto (percorsi sensoriali/meditativi);
- area da dedicare all'auto-compostaggio.

Le superfici aziendali da destinare ad attività di accoglienza e ricreative devono rispettare le disposizioni del regolamento attuativo della L.R. n.15/2008.

C. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature:

- acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare, ivi compresi bici elettriche a basso impatto ambientale, di cui ai punti A) e B) fino a copertura del valore di mercato del bene. In presenza di un impianto per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) è possibile prevedere l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica.

D. Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come meglio definite al par.12.4.3 delle Disposizioni Generali come di seguito dettagliato:

- onorario per la progettazione e la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- spese per conto corrente dedicato;
- spese per stipula di polizze fidejussorie.

Per costruzione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.
Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale) e salvo quanto indicato nel presente bando**, non sono ammissibili:**

- spese non riconducibili ai prezzari di riferimento;
- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese di progettazione valide dalla data di emissione del bando;
- spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- spese per interventi su strade interpoderali;
- spese per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- l'acquisto di terreni o fabbricati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione. Si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.
- gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo;
- i noleggi, a qualsiasi titolo;
- i contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, servizi;
- spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- per gli investimenti, l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve;
- l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- spese per registratori di cassa;
- compostiere ad uso domestico;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- in nessun caso e ammesso il pagamento in contanti o in natura.

Oltre a quanto sopra riportato, **non sono altresì ammissibili** a contributo i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 50% dei costi ammissibili. La restante parte sarà a totale carico del beneficiario. Il contributo non potrà eccedere i 200.0000 euro per tre esercizi finanziari consecutivi. Sarà applicata alla tipologia di intervento il regime di aiuto in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013. Gli aiuti in "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".
È possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento, secondo i principi e le modalità indicate nelle disposizioni generali.

10. CRITERI DI SELEZIONE

L' attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

1-Caratteristiche del richiedente		**PESO 15**	
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
Titolo di studio			
	Diploma di Laurea o laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico		
	Laurea magistrale	15	
	Laurea triennale	10	
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	7	
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria	8	
	Altro titolo di livello universitario	6	
	attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.	4	
	Se non è presente nessuno dei requisiti elencati	0	

2-Caratteristiche aziendali/territoriali			**PESO 25**
Ubicazione (i punteggi possono essere cumulati)	Superfici aziendali prevalentemente ubicate nelle macro-aree D e C il cui punteggio è cumulabile con i criteri di cui al punto b) e c) del presente criterio		
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macro-area D	6	
	a1) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macro-aree C	5	
	b)Superfici aziendali localizzate su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata	2	0
	c)Numero di agriturismi per Comune inferiore	2	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	o uguale alla media regionale (n. 4)		
Indirizzo colturale	"Il criterio premia le attività agricole differenziate come di seguito:		
	indirizzo misto (produzione vegetale e zootecnica) da fascicolo aziendale	15	0
	indirizzo orto-frutticolo (in pieno campo) da fascicolo aziendale	12	0
	indirizzo orto-frutticolo (in serra) da fascicolo aziendale	10	0
	indirizzo monocolturale	0	

3-Caratteristiche tecniche /economiche del progetto **PESO 40**

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		
		si	***No (zero)***	
Miglioramento energetico. Ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico);			
	Classe A	12	0	
	Classe B	10	0	
	Classe Ce D	8	0	
	Classe E ed F	6	0	
	Classe G	0	0	
Risparmio idrico	Realizzazione di investimenti per la riduzione dell'uso di acqua potabile da rete idrica anche attraverso sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque	10	0	
Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli	Azioni inerenti al compostaggio di materiale organico sul luogo di produzione auto-compostaggio. Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli.	4	0	
Presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi.	Trasporto, guide, prenotazioni, reti (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda)	5	0	
Progettazione su aree esterne e/o di nuovi servizi per gli ospiti	Avviamento di attività ludiche/sportive/percorsi benessere ex novo.	6	0	
Livello di progetto	Progetto esecutivo (in possesso di tutti i titoli abilitativi richiesti)	3	0	

4-Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati. **Peso 20**

Maggiore occupazione delle aziende			

fonte: http://burc.regione.campania.it

familiari/posti di lavoro creati	incremento ore lavoro (y) > del 30% rispetto alla situazione di partenza (x); (y>30% x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	20	0
	incremento ore lavoro > del 25% e fino, quindi = al 30% delle ore riportate nella situazione di partenza (25%>y<=30%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	10	0
	incremento ore lavoro > o = al 15% e fino, quindi = al 25% delle ore riportate nella situazione di partenza (15%>=y>=25%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	5	0
	incremento ore lavoro < al 15% delle ore riportate nella situazione di partenza (y<15%x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo LR n.15/2008)	0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51. A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La Domanda di Sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, comprensive di tutte le dichiarazioni, come da modelli allegati, per le condizioni di ammissibilità, affidabilità e valutazione.
Saranno dichiarate immediatamente non ricevibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".
Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato;
- dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze", UOD 500720.

A. DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' punto 7, sub 7.1. e 7.2 del presente bando

1. Titolo di possesso, proprietà o di altro diritto reale o diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.2 del presente bando. I titoli di possesso diversi dalla proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono avere durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere caricato e consultabile da fascicolo aziendale validato;

2. Nel caso in cui non sia già registrata con contratto, autorizzazione resa ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82 dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, per:

- l'esecuzione di miglioramenti/addizioni e/o trasformazioni;
- la realizzazione dell'investimento;

ovvero, autorizzazione dei comproprietari, nel caso di proprietà indivisa

3. Per le Società che abbiano un C.d.A.:

copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:

- approva il progetto;
- approva la relativa previsione di spesa;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- si accolla la quota di spesa a proprio carico;
- nomina il responsabile tecnico.

B. DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento all'art. 7.3 del presente bando

🗁 Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui al punto 7 sub 7.3 del presente bando.

🗎 La dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:

- dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi.

C. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per la ragionevolezza della spesa **tre preventivi** comparabili che devono essere forniti da almeno tre ditte in concorrenza.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- riportare i seguenti dati essenziali:

a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile.

- essere in corso di validità, i preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi dalla data di emissione del bando, e comunque prima della presentazione della domanda di sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

La documentazione attestante il rispetto delle condizioni innanzi indicate è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, con riferimento al Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche/Miglioramento Fondiario vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto.

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale;

In aggiunta ai tre preventivi richiesti è da presentare la relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche;
- essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Qualora non sia possibile reperire tre offerte comparabili, è necessario presentare una relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista che illustri, oltre alle caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti di aver verificato, attraverso preliminari consultazioni di mercato, l'impossibilità di ricorrere ad altri operatori o a soluzioni alternative.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

D. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il progetto degli interventi deve contenere:

1. Relazione tecnico/economica timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, costituita da:

- descrizione dell'azienda agricola, con l'indicazione dell'ordinamento produttivo, della produzione lorda vendibile e del tempo/lavoro occorrente per l'ordinaria gestione dell'azienda e per le conseguenti attività da implementare (dati non solo descritti dal tecnico abilitato ma supportati dai dati aggiornati del fascicolo aziendale);
- descrizione dell'attività connessa, oggetto di finanziamento, con l'indicazione dei limiti fisici, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo e delle offerte;

- consistenza dei fabbricati aziendali, con l'indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;
- complementarità delle attività connesse con le attività agricole.

2.Documenti attestanti condizioni di valutazione:

- relazione energetica ex-ante ed ex-post l'investimento;
- relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico di acqua potabile derivante dall'utilizzo di sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque;
- autodichiarazione del beneficiario nel quale vengono dichiarate le attività agrituristiche operanti ai sensi della LR n. 15/2008;
- relazione nel merito alle attività finalizzate al benessere e relax degli ospiti, ad esclusione di quelle terapeutiche che necessitano della presenza costante di personale qualificato;
- progetto della delimitazione delle aree da destinare all' auto-compostaggio. Sono escluse le compostiere di uso domestico;
- nel caso in cui il richiedente disponga di un progetto esecutivo, sono da allegare alla domanda di sostegno tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazioni certificata di inizio attività, permessi a costruire, ecc.) necessari alla realizzazione dell'intervento;
- accordo/ convenzione con enti erogatori di servizi.

3. Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, computo metrico e layout);

- per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica (file JPG), nonché degli elaborati anche di calcolo necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;

4. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, deve necessariamente presentare perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:

- individua, sulla base di un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazioni certificata di inizio attività, permessi a costruire, ecc.) necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici ed i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti.

I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazioni certificata di inizio attività, permessi a costruire, ecc.) necessari alla realizzazione dell'intervento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e presentati al soggetto attuatore competente, a mezzo PEC, prima del provvedimento di concessione e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni e 150 giorni per i titoli a valere sulla normativa ambientale dalla pubblicazione della graduatoria definitiva pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla graduatoria regionale definitiva.

5. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena la espunzione dalla stessa. È necessario che. qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;
- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:
    - la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
    - le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
    - le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto.
Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore:

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena la espunzione dalla stessa; considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che. qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;
- per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti.

Si ricordano le disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

6. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di finanziamento
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/

- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

7. La scheda di autovalutazione;
8. Il quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto, con dettaglio dei costi.

12 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.
Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo
- presentare prima del provvedimento di concessione e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni e 150 giorni per i titoli a valere sulla normativa ambientale dalla pubblicazione della graduatoria definitiva pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla stessa, i titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazioni certificata di inizio attività, permessi a costruire, ecc.,) e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento, in uno con gli elaborati progettuali oggetto dell'autorizzazione.

La presentazione dei titoli abilitati deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazioni certificata di inizio attività, permessi a costruire, ecc.) necessari alla realizzazione dell'intervento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;

13 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 500720 dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita.

La data di rilascio telematico della Domanda di Sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio Regionale destinatario delle Domande di Sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.
Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

1. per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
2. per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

14 MODALITA'PRSENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della Domanda di Pagamento.
Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda di pagamento appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.
Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

14.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

14.2 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, deve essere accompagnata da:

- relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
- gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);

- la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della matricola;
- copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014- 2020, Tipologia d'intervento 6.4.1, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE)n. 1305/13 entro il limite dei 12 mesi
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari/postali o ricevuta bancaria (RIBA) a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

14.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) approvate con Drd n. 423 del 30/10/2018
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

- Relazione finale con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
- gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali o ricevute bancarie) per le spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della matricola;
- copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- attestato di prestazione energetica, per gli interventi che prevedono un efficientamento, regolarmente trasmesso alla Regione Campania;
- copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
- dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006);
- Copia conforme della SCIA - Inizio Attività Agrituristica.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali.
Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014- 2020, la Misura, tipologia di intervento ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG;
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito nuovo di fabbrica.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto finanziato fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 12 mesi;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari/postali o ricevute bancarie/postali emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato,

- **gli impianti:**
  alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,

- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

15 MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto sono concessi i seguenti termini,

I progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del progetto di investimenti anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

16 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD 239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

17 CONTROLLI

17.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato;
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

17.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o UE, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi. Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AgEA.

18 VISITA IN SITU

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

19 REVOCA DEL CONTRIBUTO E REUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

- per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018 sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario";
- per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/2018.

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo /	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno.	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica e funzionale				
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

23 RICHIESTA INFORMAZIONE

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata: uod.500716@pec.regione.campania.it./ uod.500722@pec.regione.campania.it

24 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 641" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

25 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno
- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 6.4.1 e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 6.4.1
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Modello P01

Allegato 12 Modello P02

Allegato n. 01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
Soggetto richiedente: …….……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ fax_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
4. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

   (barrare solo parte d'interesse)

   - ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
   - ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
   - ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
   - ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.

Dichiara inoltre

5. di avere il seguente titolo di studio e/ o attività di formazione (cfr. criterio di selezione 9.1 del bando)_

_____

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 2a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)_____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
il _____ residente
a_____via/piazza_____n._____ Codice
Fiscale_____ in
qualità di_____ della
società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

_____
_____
_____
_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

(**) Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt __

nat___a il

residente a in

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di con

il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt o/a

nat___o/a il

residente a in

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di con

il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (allegato 2c)	
	Art. 85 del d.lgs. 159/2011
Impresa individuale	**1.** Titolare dell'impresa **2.** direttore tecnico (se previsto) **3.** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	***1.*** soci accomandatari ***2.*** direttore tecnico (se previsto) ***3.*** membri del collegio sindacale (se previsti) ***4.*** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento

	oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	***1.*** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società ***2.*** direttore tecnico (se previsto) ***3.*** membri del collegio sindacale (se previsti) ***4.*** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Impresa / società: …….

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza _____n._____(CAP_ _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della _____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____ PEC_____

fax_____

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- di non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 311, ovvero della Tipologia 6.4.1" Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del PSR Campania 2014-2020;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni in essi contenute;

- di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;

INOLTRE, SI IMPEGNA:

- a mantenere il possesso dei beni sui quali intende realizzare il progetto di intervento, fino alla scadenza del periodo di impegno;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto beneficiario: …….

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di_____con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

[1]previsto/a dall'art. _____del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013
- relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

- A tal fine, dichiara:

  - di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. del/della
  - _____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
  - di aver già utilizzato il
  - credito d'imposta *ex* art._____ _____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
  - di aver già beneficiato della
  - detrazione_____ *ex* art. _____del/della _____nel[3]:

    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;
    - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta
    - _____), per un importo pari a _ _____euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro (specificare) _____

Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
altro (specificare).

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i). Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
Relazione tecnica asseverata;
Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

Documenti di spesa (fatture fornitori);
Documenti di acquisto (bonifici bancari o postali);
Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

- Il sottoscritto dichiara, altresì:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

– Data Firma del Rappresentante legale

– Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 5a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto richiedente: …….…….

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Il/i sottoscritto/i:

Cognome Nome_____ Cod. Fisc.

Nome_____ Cod. Fisc.

_____ Luogo di nascita_____data di nascita_____Prov._____,

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via_____n. civico_____, proprietario per_____%

dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via

_____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella

_____Sub_____;

Cognome Nome_____ Cod. Fisc.

Nome_____ Cod. Fisc.

_____ Luogo di nascita_____data di nascita_____Prov._____,

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via_____n. civico_____, proprietario per_____%

dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via

_____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella

_____Sub_____;

Cognome Nome_____ Cod. Fisc.

Nome_____ Cod. Fisc.

_____ Luogo di nascita_____data di nascita_____Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____n. civico_____, proprietario per_____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del PSR 2014-2020 della RegioneCampania,
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc.
Nome_____ Cod. Fisc.
_____ Luogo di nascita_____data di nascita_____Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____n. civico_____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del
Racc. _____ del
_____
intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di_____via _____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:
presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione;
- eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.
Luogo e data, …….

_____
_____
_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 5b

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
Soggetto richiedente: …….
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____n. civico ____, Prov. _____

   □ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____via_____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella _____Sub_____;

   □ Coniuge in comunione legale;

1. Cognome _ Nome_____ Cod. Fisc.
   Nome_____ Cod. Fisc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ Luogo di nascita _____data di nascita_____ Prov._____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via_____n. civico ____, Prov. _____

□ 1. Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____via_____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella_____Sub_____;

Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1" Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____Luogo di nascita_____data di nascita_____Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____n. civico_____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc._____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- Eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____

Luogo e data, …….

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 06

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto richiedente: …….……

Dichiarazione dell'identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ▫ titolare dell'impresa individuale

- rappresentante legale

della_____, con sede legale _____ (Prov_ _) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____ fax_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n.....del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

- la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente;
- non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo,
- sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 07

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il
nato a _____ (Prov.___) il
_____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza
_____n._____(CAP_____) in
qualità di (*barrare la casella che interessa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____, fax_____

beneficiaria di contributi giusto provvedimento di concessione n. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ....., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 8

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto beneficiario: …….…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in

qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ▫ titolare dell'impresa individuale
- ▫ rappresentante legale della

_____

_____, con sede legale___ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n.....del ……, fax___

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data

……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

Soggetto richiedente: …….……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale_____ , residente a_____in via/Piazza _____n._____(CAP_ _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della_____, con sede legale_____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____ fax_____ beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n.....del ……,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n._____aperto presso: _____

IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/ O AGLI ANIMALI

Il / La sottoscritto/ a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

- ☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*
- ☐ **Firma / OTP**
- ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre: Ufficio

Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help _Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall' ut ente e l'anomalia segnala

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it










mod p1

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI











mod p2

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

1	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE VIA			CAP	CITTA

2	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE VIA			CAP	CITTA

3	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

5	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

6	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 353 del 21/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI -TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1. "PREVENZIONE DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE E DA EROSIONE SUOLI AGRICOLI IN AMBITO AZIENDALE ED EXTRA AZIENDALE" AZ. B "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI FOSSI E/O CANALI CONSORTILI". APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019, con DRD n. 326/2021 e con DRD n. 180 del 30.03.2022;
j) con nota della dell'autorità di gestione del 3.08.2022 è stata conclusa la procedura scritta attivata con nota n. 2022.0376708 del 20/07/2022 per la Modifica Criteri di selezione Tipologie di intervento 5.1.1 azione B, 6.4.1.

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

b) il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 5.1 *Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici,* la Tipologia di intervento 5.1.1: "*Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale* Azione B: *Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili;*

ACQUISITI dalle competenti UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1. Az. B, e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1 "*Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale*" Az. B "*Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili*".
b) fissare la dotazione finanziaria in € 15.000.000;
c) fissare al 01.10.2022 la data dalla quale è possibile presentare la Domanda di Sostegno;
d) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le h. 16:00 del 07.11.2022;
e) prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
f) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria della Tipologia di Intervento T.I. 5.1.1. az. B è garantita da fondi perequativi.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1 "*Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale*" Az. B ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare al 01.10.2022 la data dalla quale è possibile presentare la Domanda

di Sostegno;

3. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN allo STAFF 50.07.91 le h. 16:00 del 07.11.2022;
4. di prevedere per la tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
5. fissare la dotazione finanziaria rispettivamente in € 15.000.000;
6. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
7. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla predetta tipologia di intervento e relativi allegati;
8. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    e) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
    g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
    h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.
Sottomisura 5.1: Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
Tipologia 5.1.1: Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale.
Azione B: Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili.

INDICE

INDICE 1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 7
9. SPESE AMMISSIBILI 7
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 11
11. CRITERI DI SELEZIONE 11
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15
13. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA 18
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI 21
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI 21
18. CONTROLLI 23
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 23
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI 24
21. MODALITA' DI RICORSO 25
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 25
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 26
ALLEGATI 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea
- Decisione n. C(2021) 8415 del 16/11/2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
- DGR n. n. 522 del 23/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e s.m.i;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e s.m.i;
- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;
- D.Lgs del 30 giugno n. 196 e s.m.i;
- Decreto Legislativo 152/06 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i;
- Legge 28 dicembre 2015 n. 22 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016)
- Legge 15 luglio 2022, n. 91 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;

- Decreto 10 novembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale**;**
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013
- Piano di Gestione acque II fase approvato con DPCM 27 ottobre 2016
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" come integrate dall'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020 e s.m.i.
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 36 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

Normativa regionale:

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" e s. m.i.;
- *L.R. n. 5 del 6 maggio 2019 - Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume;*
- D.G.R. n. 410 del 25.03.2021 direttiva regionale per l'accertamento e il risarcimento dei danni della mancata manutenzione del reticolo idrogeografico di competenza della regione Campania
- Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 approvate con D.R.D. n. 239 del 30/05/2022;
- Regolamento Regione Campania n. 1 del 2017 in materia di quantificazione dei volumi idrici;
- Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i (Decreto condizionalità);
- "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (versione 2.0) approvate con Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/18.
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 05/03/2020

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il territorio campano risulta fortemente esposto al rischio idrogeologico, con particolare riferimento ai fenomeni alluvionali, attesa la natura dei terreni, le notevoli acclività e l'insufficienza di reti scolanti ed impianti idrovori. Analogamente elevato è il rischio climatico con un indice 47 di vulnerabilità ai cambiamenti climatici che colloca la regione al 6° posto in Italia. Con la tipologia 5.1.1 - Azione B si sostengono investimenti di tipo strutturale al fine di mitigare il rischio inondazione e agevolando la

fonte: http://burc.regione.campania.it

regimazione delle acque di superficie, contribuisce a ridurre il fenomeno dell'erosione dei suoli agricoli. Il rischio di erosione dei suoli, il dissesto spondale, la scarsa fruibilità del territorio rurale, sono elevati anche in considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno; è necessario, pertanto, prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una sua ambientalizzazione attraverso interventi di tipo naturalistico e/o attraverso una ri-progettazione facendo ricorso anche ad ingegneria naturalistica. La realizzazione/sistemazione dei canali di scolo collettivi di competenza consortile favorisce il rapido allontanamento delle acque meteoriche, previene fenomeni di ristagno idrico nel suolo; nello spessore superficiale detto franco di coltivazione, in particolare, contribuisce a migliorare le condizioni funzionali dei terreni agrari e, conseguentemente, ha una ricaduta positiva sulle attività di coltivazione praticate. La presente tipologia di intervento è stata attivata avendo rilevato il Fabbisogno 18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico e il Fabbisogno 11 - Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. Essa risponde alla priorità 3 (promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura), con un focus sull'area b) relativa al sostegno della gestione del rischio aziendale. La stessa contribuisce, inoltre, in modo trasversale, alla priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura) con un focus sull'area 4 b (migliore gestione delle risorse idriche).

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di misura 5.1.1 - Azione B trova applicazione nel territorio della regione Campania esclusivamente nelle aree di competenza assegnate ai Consorzi di Bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e s.m.i.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di **15 milioni di euro.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Considerata la finalità della tipologia di intervento, che prevede la riqualificazione dei canali collettivi, le iniziative ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie:
1. manutenzione straordinaria di canali obsoleti o rifacimento di tratti degli stessi laddove la manutenzione straordinaria fosse considerata antieconomica per cui si preferisce una ri-progettazione;
2. adeguamento della sezione dei canali e dei fossi in terra battuta esistenti.
3. creazione di nuovi canali naturaliformi, supportati da adeguata progettazione in ambito idraulico anche con criteri di tipo naturalistico.
Gli interventi possono essere realizzati anche mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale come quelle di ingegneria naturalistica, ove possibile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

conveniente; ciò contribuisce alla rinaturalizzazione dell'area di intervento e alla creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Non sono ammissibili:

- Lievi ritocchi di sponde diserbo; estirpamento ceppaie, siepi, piante, sterpi; rimozione di impedimenti al corso delle acque ed al transito lungo le sponde dei colatori piccole riparazioni di manufatti e simili e comunque gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla DGR n°3889 del 03/08/2001 ad oggetto "Prezziario generale dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica integrale nella regione Campania";
- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamenti a norme obbligatorie.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e s.m.i.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai *"Requisiti generali"* previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici, gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

- progetto di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- ricadere nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica (art. 33 e seguenti della L.R. 4/03 e s.m.i);
- assicurare anche il rispetto delle prescrizioni di settore eventualmente contenute in pareri, nulla osta e autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti;
- documentare in sede di redazione del progetto il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile e, laddove pertinente, dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti. Sarà oggetto di valutazione la differenza tra la portata di acqua (l/s) del canale prima e dopo l'intervento; è necessario, pertanto, una descrizione accurata (anche attraverso documentazione fotografica) dello stato di fatto con indicazioni dei punti di scatto opportunamente georeferenziati. Dovrà essere documentata la necessità dell'intervento (es.: ricorrenti allagamenti dell'area del sottobacino, insufficiente sezione del canale, ecc.). La relazione tecnica dovrà indicare in maniera puntuale gli elementi riscontrabili che determinano la necessità dell'intervento. Il tecnico istruttore, nella fase di sopralluogo preventivo, verificherà la rispondenza dei luoghi rispetto a quanto riportato nel progetto;
- essere inclusi nel Piano triennale e programma annuale dell'Ente;
- non prevedere interventi che riguardino fossi e/o canali di cui alla Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale con la DGR n. 246 del 07/06/2016. La normativa di riferimento è consultabile alla pagina http://www.agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm del sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione Campania dedicato al PSR Campania 2014-2020.

È considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra indicati deve essere dimostrato mediante la documentazione elencata al paragrafo 12 – Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare.

Il mancato possesso di anche solo uno dei predetti requisiti comporta la non ammissibilità a valutazione del progetto.

7.1 ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' PER CANALI UTILIZZATI A SCOPO IRRIGUO

Qualora la risorsa idrica fluente nel canale fosse utilizzata a scopo irriguo, soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013 e s.m.i., ed in particolare:

- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area del bacino del canale oggetto di investimento o un corpo superficiale è ammissibile solo se:
  - lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
  - un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente (che può anche riferirsi a gruppi di aziende), mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

L'elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e la relativa classifica, sono stati comunicati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota n. 3715 del 16/04/2018 e riportati nell'allegato A.

Nella predetta nota il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha fornito le indicazioni circa le modalità di acquisizione dei dati riportati nelle tabelle allegate.

Lo stato del corpo idrico interessato dall'investimento deve essere dimostrato, richiamando i documenti del Piano di Gestione delle acque che lo attesti, e indicato nella tabella di cross reference.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui lo stato quantitativo del corpo idrico oggetto di prelievo non sia ancora stato definito e formalizzato dalle autorità competenti, si applicano le disposizioni previste per i corpi idrici in condizioni meno che buone.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, sono verificate anche:

- la coerenza del progetto con gli obiettivi previsti dalla tipologia di intervento al fine di valutare le iniziative che perseguono uno o più tra i seguenti quattro obiettivi con lo spirito di contribuire al miglioramento della fruibilità dei suoli agricoli:
    1. mitigazione del rischio inondazione
    2. regimazione delle acque di superficie
    3. prevenzione del dissesto spondale
    4. riduzione del fenomeno dell'erosione
- perimetrazione del bacino idrografico oggetto di intervento approvata dall'Ente richiedente il finanziamento;
- la presenza di tutte le autocertificazioni, debitamente compilate, nonché degli allegati richiesti dal presente bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 *"Ammissibilità delle spese"* delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera ai sensi del Dlgs 50/2016 e s.m.i;
2. lavori in amministrazione diretta (non compresi nella base d'asta);
3. opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori;
4. espropri nella misura massima del 10% del costo dei lavori base d'asta;
5. spese tecniche e generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0;
6. IVA.

Non sono ammissibili a contributo:

- le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 *"Spese di gestione"* delle "*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

animali", ver. 4.0 e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 *"Casi di inammissibilità"* dello stesso documento.

- le spese sostenute per investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno (fanno eccezione le spese generali secondo quanto stabilito dal paragrafo 12.4 delle Disposizioni Attuative Generali).

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori andranno aggregate facendo riferimento al sottostante **quadro economico del finanziamento** che, una volta approvato dalla competente UOD di riferimento per l'attuazione, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	**Importo €**
A - Lavori:	
a.1 Lavori a base d'asta	
a.1.1 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
a.2 Lavori in amministrazione diretta	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di a.1)*	
b.2 Spese tecniche e generali *(max. 10% di A+b.1+b.3+b.4)*	
b.3 Espropriazioni	
b.4 Oneri di discarica	
b.5 IVA *(% di A+b.1+ b.3 +b.4)*	
b.*6 IVA (% di b.2)*	
Totale B (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
C - Totale (A+B)	

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		**Voce di costo del quadro economico del presente bando:**	
Descrizione		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (espropriazioni)+ b.4	b.5 IVA (di A +

fonte: http://burc.regione.campania.it

di bene immobile		(oneri di discarica)	b.1+b.3+b.4)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.6 IVA (di b.2)

a.1 Lavori: come da Disposizioni Generali, cap. 8.2 "appalti pubblici", vanno incluse le voci di costo di cui al punto 1 di questo paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".*
Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.
Le opere di ingegneria naturalistica sono quelle definite dall'allegato tecnico al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della regione Campania, approvato con DGR n. 3417 del 12/07/2002. **Tali opere sono ammissibili nel limite massimo del 20% dell'importo dei lavori** e la categoria deve essere computata distintamente rispetto alle altre categorie, utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. La inesatta indicazione e/o quantificazione delle predette opere di ingegneria naturalistica determinerà la non ammissibilità delle stesse.

a.2 Lavori in amministrazione diretta: sono disciplinati al comma 2 lettera b) secondo periodo dell'art. 36 del D.lgs 50/16. Le opere in amministrazione diretta devono essere previste in uno specifico progetto e contabilizzate separatamente dai lavori a base d'asta.

b.1 Imprevisti: sono ammissibili nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori a base d'asta (a.1); l'importo di tale voce è rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.
b.2 Spese tecniche e generali: collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili (A+b.1+b.3+b.4), sono riconosciute con le soglie percentuali indicate nel capitolo 12.4.3 *"Spese generali"* delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4.0, entro i seguenti limiti:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro;

e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
4. spese bancarie, limitatamente a quelle strettamente connesse all'intervento finanziato;
5. oneri accessori alle indennità espropriative corrisposte (registrazioni, trascrizioni, ecc.);
6. spese per le azioni informative e di pubblicità.

In particolare:

- riguardo al primo punto dell'elenco - onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante - non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante effettuate con modalità diverse da quelle previste al capitolo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici"* delle "*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*", ver. 4.0;
- in relazione al secondo punto dell'elenco - incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciuto esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i - sono ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle citate Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Espropri; così come disciplinate dal DPR 327 del 2001 e s.m.i. (Testo Unico espropriazione per pubblica utilità), calcolate sul costo totale dell'operazione, così come definita dal comma 4b dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione.
In tale voce devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto.
La trascrizione delle eventuali particelle oggetto di esproprio dovrà essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce.
b.4 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di una stima dei volumi e delle tipologie di rifiuti da smaltire e, laddove possibile, dall'evidenza della richiesta di almeno tre preventivi ad altrettanti operatori economici, tra i quali scegliere quello più favorevole al contenimento della spesa.
b.5 e b.6 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata l'aliquota vigente al momento della domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014- 2020", approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093, come modificate dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima finanziabile per ogni beneficiario è di € 1.800.000,00 (IVA inclusa). Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.
Il richiedente può presentare al massimo due domande di sostegno in adesione al presente bando. Progetti che prevedono una spesa per beneficiario maggiore di € 1.800.000 sono ammessi solo se l'Ente proponente si fa carico, a proprie spese, della somma eccedente il limite massimo previsto; in tal caso per l'importo a carico dell'Ente nella documentazione deve essere indicato, a pena di esclusione dell'iniziativa proposta, il capitolo del proprio bilancio su cui grava tale spesa.
La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa integrata da sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi, come previsto al paragrafo n. 13.2 delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4. Costituisce condizione per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa l'esito positivo del sopralluogo preventivo, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione riportati nel successivo paragrafo.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi in favore della mitigazione del rischio	Mitigazione del rischio, definito dai PsAI e/o PGRA, conseguente all'esecuzione delle opere previste in			Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e/o Piani di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati in zone che comprendono aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI), aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Inoltre, per le aree non identificate dai PsAI o PGRA a rischio idrogeologico, si procederà ad assegnare il relativo punteggio verificando il soddisfacimento di quanto previsto verificando il soddisfacimento di quanto previsto in relazione al "*Tempo di ritorno*" (T): - all' art. 2 DPR 14 aprile 1993 "*Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale*" - dalla Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010	progetto. La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata dall'Ente richiedente il finanziamento supportata anche da apposita cartografia in formato digitale ricade: a. in misura uguale o superiore al 25% in area a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); b. in misura uguale o superiore al 15% ed inferiore al 25% in area classificata a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); c. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale del maggiore o uguale al 25%. d. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale uguale o superiore al 15% e inferiore al 25% Oppure, solo nelle aree non identificate dai PsAI e/o PGRA ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente: e. Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=30 anni (ai sensi art. 2 DPR 14 aprile 1993) f. Adeguamento	25 23 21 19 17		del Rischio Alluvioni (PGRA) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 – R4 o P3 – P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=5 anni (ai sensi Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010) Superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento ricadente in R1 o P1 oppure in misura inferiore al 15% in aree classificate a rischio R4-R3-R2 o P4-P3-P2	15 0		

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Il criterio tiene conto della sottoscrizione almeno del documento di intenti propedeutico all'adesione del richiedente ai Contratti di Fiume ai sensi della Legge 28.12.2015 n. 21 nonché della L.R. 06.05.2019 n. 5.	L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume dovrà essere documentata in domanda di sostegno con la presentazione del documento di intenti o protocollo di intesa o adesione ai Contratti di fiume mancata adesione	5 0		L'adesione dei richiedenti ai Contratti di Fiume (CdF), è premiata in un'ottica di sinergia tra Enti per l'attuazione di misure di prevenzione nelle aree che risultano maggiormente soggette ai rischi connessi al dissesto idrogeologico.

Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Numero di aziende servite.	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente il finanziamento, e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo del richiedente il finanziamento. Rapporto percentuale: > 6 % 30 da 4 % a 6 % 25 da 3 % a < 4 % 20 da 2 % a < 3 % 15 da 1 % a < 2 % 10 < 1 % 0			Il rapporto percentuale tra le aziende interessate dall'intervento e il numero delle aziende agricole iscritte a ruolo dell'Ente, consente di attribuire una più equa ponderazione tra le diverse realtà territoriali.

Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e 0dissesto idrogeologico	**40**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo ad ettaro di superficie agricola servita iscritta a ruolo dell'Ente	Rapporto tra il costo dei lavori a base d'asta e la sommatoria delle superfici agricole (espresse in ettari) iscritte a ruolo, ricadenti nel bacino idrografico, la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente, del canale oggetto di intervento. fino a 10.000 euro/ha; oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha; oltre 30.000 euro/ettaro e fino a 40.000 euro/ha; oltre 40.000 euro/ettaro e fino a 50.000 euro/ha; oltre 50.000 euro/ettaro.	 40 30 20 10 0		A parità di superficie agricola viene premiato l'intervento che prevede un minor costo per ettaro. Il beneficio è maggiore quando l'investimento interessa una superficie più ampia.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate, in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative presentate. Saranno resi ammissibili i progetti che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti**.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a **100**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i progetti inclusi nella graduatoria delle istanze ammissibili sono finanziati nel limite della disponibilità economica posta a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa al finanziamento è quella per la quale il sostegno ammesso a contributo può essere totalmente erogato.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Per la presentazione delle domande di sostegno è necessario costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale di cui al paragrafo 8.1.2 delle "Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", ver. 4.0.

Pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, la Domanda di Sostegno, compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN, con le modalità previste al capitolo 9 "Modalità di presentazione della Domanda" delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*", ver. 4.0.

Alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'Ente, (come da modello allegato n. 1) attestante:
   - la conoscenza dei contenuti delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020 e del Bando di Attuazione degli interventi e di accettarne gli obblighi in esse contenute;
   - il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo n. 7 del presente bando;
   - il perseguimento di almeno uno degli obiettivi declamati al paragrafo n. 8 del presente bando;
   - l'affidabilità del richiedente.
2. copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente, da cui si evinca il progetto proposto, corredata dall'attestazione di avvenuta pubblicazione sul "Portale Unico per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi" del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
3. copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
4. copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP). L'approvazione del progetto esecutivo dovrà avvenire ai sensi del Dlg 50/2016 e DPR 207/2010 e deve riportare l'elenco esaustivo della documentazione di progetto;
5. qualora ricorra, copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto per i lavori eseguiti in amministrazione diretta con gli allegati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente;
6. elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo redatti ai sensi della normativa vigente in materia, che comprendano, inoltre:
   - la fedele e dettagliata rappresentazione dello "stato di fatto" corredata di documentazione fotografica riferita all'area oggetto di intervento; i punti di scatto devono essere opportunamente georeferenziati;
   - ove pertinente, il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile che dimostri l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
7. per i casi previsti dalla specifica normativa, ove ricorra:
   7.1. parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale territorialmente competente, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico;
   7.2. autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato, nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.), dal competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette;

7.4. autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i) rilasciata dal competente Ente;

7.5. l'assoggettabilità alla procedura di verifica preliminare della V.I., a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021;

7.6. in assenza di uno o più vincoli specifici richiamati dai punti 7.1 a 7.5, il Responsabile Unico del Procedimento e il progettista produrranno apposita dichiarazione sostitutiva congiunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 2, in cui si attesta che gli interventi progettati non sono assoggettati a uno o più dei vincoli, nulla osta, autorizzazioni, pareri sopra richiamati, motivando adeguatamente tale condizione.

8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 dal progettista e dal RUP, sull'ammontare delle opere di ingegneria naturalistica, prodotta secondo il modello di cui all'allegato n. 3.
9. Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, prodotta utilizzando il format di cui all'allegato n. 4, con la quale, a pena di revoca del finanziamento, si impegna:
    - a sottoscrivere la DICA di finanziamento entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria unica regionale;
    - ad indire la procedura di appalto dei lavori, fatto salvo cause di forza maggiore, entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della DICA di finanziamento dandone immediata comunicazione a mezzo pec alla UOD competente.
10. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con relativo provvedimento di approvazione.
11. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016.
12. In caso di incarichi già affidati a tecnici esterni alla stazione appaltante: determina di affidamento/aggiudicazione e, in ipotesi di affidamento diretto, anche copia delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.
13. Copia della delibera della deputazione amministrativa di approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del canale oggetto di intervento per il quale si richiede il contributo, con allegata planimetria con dettaglio catastale. I dati cartografici digitali (delimitazione dell'area di intervento, schemi progettuali, ecc.) devono essere restituiti in formato "*.shp"* e proiettati secondo il sistema di riferimento geodetico nazionale ETRF2000 - EPSG 7931(art. 5 del Decreto 10 novembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale").
14. In relazione alla valutazione dei criteri di selezione, elaborati redatti utilizzando gli schemi "allegato n. 5 e n. 6" (in formato Excel e pdf) al presente bando.
15. Tabella di cross reference redatta secondo il format di cui all'allegato n. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

È parte integrante dell'istruttoria il sopralluogo preventivo effettuato allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

13. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA

La Domanda di Variante per ribasso d'asta deve essere presentata all'esito delle procedure d'appalto e prima della domanda di anticipazione. Tale domanda va compilata in ogni sua parte e trasmessa, esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN allegando alla stessa le "Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" versione di autovalutazione, reperibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/check-list-AGEA.html.
Nello specifico dovranno essere compilati, nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, i quadri A, B, C, D, E e Q del modello "AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara" e, in funzione del tipo di procedura adottata, una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P, R.
La documentazione indicata nel campo "Doc. rif." di ciascun passo di controllo pertinente, deve costituire allegato alla domanda di variante per ribasso d'asta.
Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle gare di appalto e delle relative aggiudicazioni e degli affidamenti a seguito dell'accertamento, da parte della UOD competente all'istruttoria, della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici nonché di quanto definito al paragrafo 8.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.
All'esito dell'istruttoria della Domanda di Variante per ribasso d'asta il contributo potrà subire una decurtazione variabile a seconda della gravità di eventuali anomalie riscontrate, fino alla revoca totale.
In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 5.1.1 Azione B del PSR Campania 2014-20.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I pagamenti sono effettuati nel corso della realizzazione dell'investimento da parte dell'organismo pagatore AgEA.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anticipazione

- è concessa ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato.

  Se l'affidamento avviene mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

  - può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, nel caso in sede di gara il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è inferiore o uguale a 70;
  - può essere erogato un anticipo pari al 35% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, se il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è superiore a 70.

  Se l'affidamento avviene mediante il criterio del prezzo più basso può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti.

Acconto

- (Stato di avanzamento dei lavori), ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa;

Saldo

- ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

  Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

A tal fine, deve essere allegata la seguente documentazione alla:

- **Domanda di pagamento per anticipazione:**

  - nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
  - garanzia dell'importo anticipato;
  - verbale di consegna/inizio lavori;
  - contratto dei lavori da eseguire.

Le modalità di presentazione della domanda di pagamento per anticipazione sono riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca del finanziamento e di recupero della somma erogata.

- **Domanda di pagamento per SAL:**

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 5.1.1 azione B - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

- **Domanda di pagamento del saldo:**

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione e di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del dichiarante;
- provvedimenti di liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e relativo Regolamento Interno vigente;
- modelli F24EP comprovanti gli avvenuti pagamenti;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.
La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie e/o agli animali versione 4.0, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga.
Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno come previsto dalle "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*".
Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività ed il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 95 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
Gli interventi dovranno essere conclusi **entro 22 mesi** dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di penalità, ai sensi "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali".

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 *"Proroghe"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.
Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 *"Beneficiari pubblici"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.
I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0, al paragrafo 16.4 *"Recesso (rinuncia) dagli impegni"*, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario deve attenersi ai dettami del paragrafo 16 *"Impegni e obblighi"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (versione 2.0) approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/18, in particolare è obbligato:

- rispettare le condizioni di ammissibilità riportate al par. 7 del presente Bando**;**
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto dal Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni, ai sensi del Cap. 16.1 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la loro funzionalità e il loro costante utilizzo;
- comunicare l'indirizzo PEC come previsto al cap. 16.3.1delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma, come al cap. 16.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria, cap. 16.3.3 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, compilando e trasmettendo le check-list di autovalutazione fornite dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte delle UOD competenti;
- conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti, come da cap.16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio come da cap. 16.3.8 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare le eventuali variazioni dell'operazione come da cap. 16.3.9 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, come da cap.16.3.10 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, come da cap. 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0**;**

Il beneficiario deve altresì osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- non richiedere e percepire nei cinque anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo, altri contributi pubblici per l'investimento già finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- aver sottoscritto la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD, pena la revoca del finanziamento concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aver effettuato l'indizione della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;

Ai fini della *"Rendicontazione delle spese"* si rimanda al paragrafo 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 17.1 "*Controlli amministrativi"* delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0.

I controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 *"Controlli in loco"* delle citate Disposizioni Generali.

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR, secondo quanto definito nel paragrafo 17.3 "Controlli in ex post" delle citate Disposizioni Generali.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0 e del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, e dalle Disposizioni Generali ai paragrafi 12.1 "Affidabilità del richiedente", 13.2 *"Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno"*, 14.1 "Provvedimento di concessione", 14.3.2 "Beneficiari pubblici", 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo", 15.6 "Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento", 16 *"Impegni e obblighi*", 16.3 "Altri obblighi del Beneficiario" e 16.3.5 "Rispetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa sugli appalti" delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, versione 4.0.

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo n. 17 "*Impegni e obblighi specifici*", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 e come dettagliato nel Documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*"(versione 2.0) approvate con Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/18.
Per le rettifiche finanziarie, in coso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, si farà riferimento al documento "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n.53 del 05/03/2020.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, nel seguito è esposta la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**.

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo *ex post.* Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, per il criterio "Adesione dell'Ente ai contratti di fiume", nel caso il progetto risultasse ancora utilmente in graduatoria a seguito della riduzione del punteggio, al beneficiario verrà applicata una sanzione come di seguito indicata:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	sanzione	1

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
indizione della gara di appalto **entro 45 giorni** dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del finanziamento	Fino alla variante per ribasso d'asta	Amministrativo	Revoca	100
Sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD;	Fino alla sottoscrizione della DICA	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Dalla domanda di pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0 al paragrafo 19 "*Ricorsi e reclami"*.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

Allegato A: elenco dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativa classifica;
Allegato 1: possesso delle condizioni di ammissibilità;
Allegato 2: assoggettabilità ad uno o più vincoli;
Allegato 3: ammontare delle opere di ingegneria naturalistica;
Allegato 4: impegno al rispetto delle condizioni previste al punto 9 del paragrafo 12;
Allegato 5: elenco aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino del canale;
Allegato 6: elenco delle aziende agricole iscritte al ruolo consortile;
Allegato 7: tabella di cross reference.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0003715#16-04-2018 15:04:04

Allegato A

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Prot. n. 3715
Caserta, 16-04-2018

Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
c.a. Direttore
Dott.ssa Filippo Diasco
dg.500700@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Piano di Gestione Acque II Ciclo. Corpi idrici superficiali e sotterranei.*
Trasmissione informazioni per redazione bandi PSR.

Con riferimento a quanto richiesto in merito alle informazioni inerenti i corpi idrici superficiali e sotterranei, si trasmettono in allegato alla presente le informazioni richieste come estratte dal reporting WISE. I dati in questione sono trasmessi in formato editabile "xls".

In merito ai dati trasmessi, atteso le finalità di utilizzo, risulta necessario precisare quanto segue:

- *corpi idrici sotterranei:* le reti di monitoraggio regionali non rilevano informazioni inerenti la quantità della risorsa, pertanto lo stato quantitativo è stato assegnato in taluni casi in via presuntiva in base al giudizio esperto;
- *corpi idrici superficiali interne:* le reti di monitoraggio regionali non consentono il rilevamento dei valori di portata fluente, pertanto l'informazioni trasmessa fa riferimento allo stato ecologico definito da ARPAC laddove inferiore al buono (valori da "3" a "5"), oltre quelli con stato sconosciuto, che può derivare anche dall'effetto combinato di pressioni antropiche agenti sia sullo stato quantitativo sia sullo stato qualitativo.

Il personale della STO resta a disposizione per quanto altro necessario a consentire la piena efficacia della programmazione regionale in oggetto.

Con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0250957 18/04/2018 08,13
Mitt. : AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUP...
Ass. : 500706 Tutela qualità, tracciabilità ...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 38 del 2018

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823/300001 Fax 0823/300235
www.autoritadibacino.it
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it
protocollo@pec.autoritalgv.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME	REGIONE	TIPO ACQUIFERO	SIGLA CARTOGRAFICA	CODICE	Area (km²)	RISCHIO per lo STATO	RISCHIO per le PRESSIONI	CLASSE DI RISCHIO	STATO QUANTITATIVO DEFINITO	STATO QUANTITATIVO PRESUNTO	Obiettivo Stato Quantitativo
Alta valle del Sabato	Campania	Tipo D	P-SAB	IT15DSAB32	27,48	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Area di Apice-Grottaminarda	Campania	Tipo C	AG	IT15CAG	57,56	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ariano Irpino	Campania	Tipo C	AI	IT15CAI	58,94	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Casalduni	Campania	Tipo B	CAS	IT15BCAS	6,66	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Castelpagano	Campania	Tipo B	CPG	IT15BCPG	6,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ceppaloni	Campania	Tipo C	CLO	IT15CCLO	23,20	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Colle Sannita	Campania	Tipo B	CS	IT15BCS	10,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Fragneto l'Abate	Campania	Tipo B	FRA	IT15BFRA	8,07	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Fragneto Monforte	Campania	Tipo B	FRM	IT15BFRM	8,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ginestra degli Schiavoni	Campania	Tipo C	GS	IT15CGS	5,32	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Luogosano	Campania	Tipo C	LU	IT15CLU	36,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Pesco Sannita	Campania	Tipo B	PS	IT15BPS	2,35	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Pietrelcina	Campania	Tipo B	PIE	IT15BPIE	16,04	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Angelo a Cupolo	Campania	Tipo C	ANC	IT15CANC	64,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Croce del Sannio	Campania	Tipo B	CRS	IT15BCRS	11,69	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Giorgio la Molara	Campania	Tipo B	GM	IT15BGM	2,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Leucio del Sannio	Campania	Tipo C	SLS	IT15CSLS	14,28	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Marco dei Cavoti	Campania	Tipo B	SMC	IT15BSMC	59,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S. Arcangelo Trimonte	Campania	Tipo C	ART	IT15CART	36,51	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S.Angelo dei Lombardi	Campania	Tipo C	LO	IT15CLO	7,98	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Bassa valle del Calore	Campania	Tipo D	P-TELES	IT15DCAL27	64,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Basso Corso del Lambro e Mingardo	Campania	Tipo D	P-LAM	IT15DLAM41	6,04	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Basso corso del Tanagro	Campania	Tipo D	P-TAN	IT15DP-TAN	88,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Campi Flegrei	Campania	Tipo E	FLE	IT15EFLE44	204,27	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Complesso Tufaceo Basso Volturno	Campania	Tipo E	C-TUFBV	IT15EC-TUFBV	23,79	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola di Procida	Campania	Tipo E	PRO	IT15EPRO	4,19	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola d'Ischia	Campania	Tipo E	ISC	IT15EISC45	46,43	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
M. Accellica-M.Licinici- M. Mai	Campania	Tipo A	ACC	IT15AACC13	235,48	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-C	NON BUONO	2021
Media valle del Mingardo	Campania	Tipo D	V-MIN	IT15DV-MIN	3,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Media Valle del Volturno	Campania	Tipo D	P-ALI	IT15DVOL26	143,12	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Bulgheria	Campania	Tipo A	BUL	IT15ABUL23	107,50	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Calvello	Campania	Tipo B	CL	IT15BCL	20,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Camposauro	Campania	Tipo A	CM	IT15ACAM07	69,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Centaurino	Campania	Tipo C	CEN	IT15CCEN49	4,87	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervati- Monte Vesole	Campania	Tipo A	CERV	IT15ACER20	328,35	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervialto	Campania	Tipo A	CT	IT15ACER16	135,51	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Difesa	Campania	Tipo B	DI	IT15BDI	21,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	Campania	Tipo A	COC	IT15ACOC	173,01	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Friento	Campania	Tipo A	FR	IT15AFR	3,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Maggiore	Campania	Tipo A	MMG	IT15AMAG5	180,08	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Monte Maiulo	Campania	Tipo A	MU	IT15AMU	13,16	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Marzano-Monte Ogna	Campania	Tipo A	MAR-O	IT15AMAR-O	186,17	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Massico	Campania	Tipo A	MS	IT15AMAS4	47,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A - B	BUONO	2015
Monte Moschiaturo	Campania	Tipo B	MOS	IT15BMOS	102,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Motola	Campania	Tipo A	MOT	IT15AMOT19	54,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Polveracchio-Raione	Campania	Tipo A	POL-RA	IT15APOL15	141,23	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte S. Stefano	Campania	Tipo C	SS	IT15CSS	23,67	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Sacro-Gelbison	Campania	Tipo C	SAC	IT15CSAC48	19,92	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Stella	Campania	Tipo C	STE	IT15CSTE47	22,03	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Taburno	Campania	Tipo A	TA	IT15ATAB08	45,80	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Terminio-Tuoro	Campania	Tipo A	TT	IT15ATER14	160,64	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Tifata	Campania	Tipo A	TI	IT15ATIF06	71,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monte Toppo Povero	Campania	Tipo B	TP	IT15BTP	8,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monti Alburni	Campania	Tipo A	ALB	IT15AALB18	306,78	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti del Matese	Campania	Tipo A	MMT	IT15AMAT2	423,29	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti della Maddalena	Campania	Tipo A	MAD	IT15AMAD	218,98	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	Campania	Tipo A	APA	IT15AAVE10	373,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Monti di Durazzano	Campania	Tipo A	DU	IT15ADUR9	62,66	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A- C	NON BUONO	2021
Monti di Salerno	Campania	Tipo A	SAL	IT15ASAL12	47,80	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monti Lattari - Isola di Capri	Campania	Tipo A	LAT	IT15ALAT11	273,13	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	sse A - B / Classe	NON BUONO	2021
Monti Mainarde-Venafro	Campania	Tipo A	MNV	IT15AMNV	72,89	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana ad oriente di Napoli	Campania	Tipo D	P-NAP	IT15DNAP37	391,60	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Bussento	Campania	Tipo D	P-BUS	IT15DBUS42	10,84	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Piana del Garigliano	Campania	Tipo D	P-GRGL	IT15DP-GRGL	102,18	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2027
Piana del Sele	Campania	Tipo D	P-SEL	IT15DSEL39	454,00	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Volturno-Regi Lagni	Campania	Tipo D	P-VLTR	IT15DVOL36	1034,47	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana dell'Alento	Campania	Tipo D	P-ALE	IT15DALE40	40,39	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Isclero	Campania	Tipo D	P-ISCL	IT15DISC29	55,34	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Ufita	Campania	Tipo D	P-UFI	IT15DUFI30	33,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Benevento	Campania	Tipo D	P-BNV	IT15DBEN28	48,46	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Limatola-Volturno	Campania	Tipo D	P-LMV	IT15DP-LMV	38,92	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Piana di Montella	Campania	Tipo D	P-MNT	IT15DP-MNT	6,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana di Presenzano e Riardo	Campania	Tipo D	P-PRS	IT15DPRE25	121,58	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana di Sarno	Campania	Tipo D	P-SAN	IT15DP-SAN	194,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Solofra	Campania	Tipo D	P-SOL	IT15DSOL31	94,37	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Venafro	Campania	Tipo D	P-VNF	IT15DP-VNF	19,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Piana Vallo di Diano	Campania	Tipo D	P-VDI	IT15DDIA34	167,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Pisciotta-San Mauro la Bruca	Campania	Tipo C	PIS	IT15CPIS	37,81	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Roccamonfina	Campania	Tipo E	ROC	IT15EROC	266,28	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Somma Vesuvio	Campania	Tipo E	VES	IT15EVES	156,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015LWLAGODELCARMINE	LAGO DEL CARMINE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODICAMPOLATTARO	LAGO DI CAMPOLATTARO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIGALLO	LAGO DI GALLO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIMACCHIONI	LAGO DI MACCHIONI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODINOCELLITO	LAGO DI NOCELLITO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPETROSAFABBRICA	LAGO DI PETROSA/FABBRICA	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPONTEANNIBALE	LAGO DI PONTE ANNIBALE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPRESENZANO	LAGO DI PRESENZANO	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODISGIOVANNI	LAGO DI S. GIOVANNI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOPDELLAROCCA	LAGO P. DELLA ROCCA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOSABETTA	LAGO SABETTA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWI015000225FORTORE18SS2FO	FORTORE	RW	Natural	3	2
ITF015RWI015000CIFM25FORTORE18SS2FO2	FORTORE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI01500124FORTORE18IN7FO2	FORTORE	RW	Natural	4	2
ITF015RWI01500127CERVARO18IN7	CERVARO	RW	Natural	4	2
ITF015RWI015001CIFM23CERVARO18IN8CERF1	CERVARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI020000190OFANTO18SS1O1BIS	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020000191OFANTO18SS2O1TER	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3A	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3B	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020002182ISCA18IN7A	ISCA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020002182ISCA18IN7B	ISCA	RW	Natural	4	2
ITF015RWI02000359SARDA18IN7	SARDA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020004183ORATO18SS1OR1	ORATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000755OSENTO18SS2OS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000763OSENTO18SS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500194RIOZAGARONE18SS1	RIO ZAGARONE (CALABRITTO)	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006110BIANCO18SS3B	BIANCO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500675MELANDROLAND18SS3	MELANDRO (LANDRO)	RW	Natural	4	2
ITF015RWI025006CIFM100TANAGRO18SS2TN1TER	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI025006CIFM192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI02501190LACOSA18SS2	LA COSA	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02501199CALORELUCANO18SS2CL3	CALORE LUCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE1	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE3	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000CIFM197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011002195SAVA18SS1	SAVA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011002CIFM194SAVA18SS2	SAVA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWN011003116DELCATTIVOT14IN7	DEL CATTIVO TEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011004123CERRITO14IN7	CERRITO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011006174DELLESTARZE14IN7	DELLE STARZE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011007127TORANOFOSSO18SS2T1A	TORANO FOSSO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011008CIFM127TORANOCANALE18SS2T2A	TORANO CANALE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012136PORTELLAGRAS18SR6GRA1	PORTELLA-GRASSANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012141IENGA18SS2IEN1	IENGA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012146SENETA18SS2SEN2	SENETA	RW	Natural	4	2

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011012147SENETA18SS1	SENETA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012150SERRETELLA18SS1SE1	SERRETELLA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012154TAMMARO18SS3TA3	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2A	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2B	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012157SNICOLABAR18SS1SN	S. NICOLA_BARONIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012158REINELLO18IN7REI1	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012161SABATO18IN7S1TER	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012165MISCANO18SS2	MISCANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012166CALOREVOLTUR18SS2C3BIS	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012168FREDANE18SS2FR1	FREDANE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012169UFITA18SS2U3	UFITA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7A	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7B	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012173UFITA18IN7U1BIS	UFITA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2A	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2B	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012CIFM142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM151SERRETELLA18SS2SE	SERRETELLA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM155REINELLO18SS2	REINELLO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S5	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM163DELLAGINESTR18SS2	DELLA GINESTRA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM171MISCANO18IN7	MISCANO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2FIU1	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011013135MALTEMPO18SS2MAL2	MALTEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011013138MALTEMPO18SS1MAL1	MALTEMPO	RW	Natural	5	2
ITF015RWN011014133SANGIORGIO18SS2	SAN GIORGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011014144SANGIORGIO18IN7	SAN GIORGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011015132ISCLERO18SS2	ISCLERO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011015140ISCLERO18SS1	ISCLERO	RW	Natural	4	3

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011017105SGIOVANNI18EP	S. GIOVANNI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011017122SGIOVANNI18SS2	S. GIOVANNI	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15001101DAURIA14SS1RD1	D'AURIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002114SAVONECANALE14SS3	SAVONE_CANALE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002118SAVONE14SS2SV1BIS	SAVONE	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15003107AGNENA14SS1A1BIS	AGNENA	RW	Natural	5	2
ITF015RWR15003115AGNENA14SS2A2	AGNENA	RW	Natural	4	3
ITF015RWR15003125DEILANZI18IN7	DEI LANZI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR15004CIA180REGILAGNI14SS2R3	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIA67REGILAGNI14SS3R6	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIFM179VALLODILAUR14SS2	VALLO DI LAURO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM64VECCHIOOAPRA14SS1	VECCHIO O APRAMO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM65DELGAUDO18EF	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM68DELLACAMPAGNA14SS1	DELLA CAMPAGNA	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM69DINOLA14EP	DI NOLA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM70DELGAUDO14IN7	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15004CIFM71DIBOSCOFANGO14SS2	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM72DIBOSCOFANGO18IN7	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15005CIFM39CANALEDIQUAR14SS1	CANALE DI QUARTO	RW	Heavily Modified	5	3
ITF015RWR15006CIFM73SARNO14SS3SR3SR6	SARNO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM77SOLOFRANA18SS2SOL2	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM78ALVEOCOMUNE14SS3AC2	ALVEO COMUNE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM79SARNO14SS2SR2BIS	SARNO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM80SARNOACQUAD14SR6SR1	SARNO (ACQUA DI S. MARINO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM81SARNOACQUAD14SR6SR1BIS	SARNO (ACQUA DEL PALAZZO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM82ACQUADELLAFO14SR6SR1	ACQUA DELLA FOCE	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM83SOLOFRANA18IN7SOL	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2PI1	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2A	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2B	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15017181TUSCIANO18SS3TU3	TUSCIANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1501858SOLOFRONE18SS1SLF1	SOLOFRONE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1501952TESTENE18SS2TES2	TESTENE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1502051DELLARENA18SS1DA1	DELL'ARENA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR150232BADOLATO18SS2	BADOLATO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2A	PALISTRO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2B	PALISTRO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15023CIFM1ALENTO18IN8AL3A	ALENTO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15023CIFM5PALISTRO18SS2	PALISTRO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR1502635LAMBRO18SS2LAM2	LAMBRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5B	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1502730SERRAPOTAMO18IN8	SERRAPOTAMO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR1502731MINGARDO18SS2M4	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15030251BUSSENTO18SS2A	BUSSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1503136CACAFAVA18IN8	CACAFAVA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15031CIFM36CACAFAVA18IN8CF1	CACAFAVA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR1608522CERVARO18SS2CE2	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608526CERVARO18SS1CE1	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608618CALAGGIO18IN7CAL1	CALAGGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8	CALAGGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8CAL2	CALAGGIO	RW	Natural	3	2

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione B "Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili".
Richiedente:
_____.
Dichiarazione del Legale rappresentante attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui agli articoli 7 e 8 del Bando.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020, del Bando di Attuazione degli interventi e di accettarne gli obblighi in essi contenute;
- il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi n. 7 e n. 8 del Bando di attuazione di seguito richiamate:

- che il progetto allegato alla domanda di sostegno è di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- che è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- che l'intervento ricade nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica (art. 33 e seguenti della L.R. 4/03 e s.m.i).;
- che è assicurato il rispetto delle eventuali prescrizioni di settore contenute in pareri, nulla osta e autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti;
- che la documentazione richiesta al paragrafo 12 del bando costituisce allegato alla domanda di sostegno;
- di aver documentato, negli allegati alla domanda di sostegno, il fabbisogno di ampliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo della rete di deflusso consortile e, laddove pertinente, di aver dimostrato l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;

- di aver documentato la necessità dell'intervento all'interno della relazione tecnica;
- che nel progetto non sono previsti interventi che riguardino fossi e/o canali di cui alla Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale con la DGR n. 246 del 07/06/2016;
- di non aver subito una revoca parziale o totale di contributi concessi nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 o che, nel caso avesse subito una revoca parziale o totale, abbia interamente restituito l'importo dovuto (condizioni di affidabilità);
- che la risorsa idrica fluente nel canale oggetto di intervento (spuntare la voce di interesse):
  - □ non è utilizzata a scopo irriguo:
  - □ è utilizzata a scopo irriguo e che sono rispettati i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 46 del Reg. UE 1305/2013 e s.m.i.
- che il progetto è coerente con gli obiettivi previsti dalla tipologia di intervento e persegue uno o più tra i seguenti 4 obiettivi (spuntare le voci pertinenti), specificati negli allegati progettuali:
  - □ mitigazione del rischio inondazione,
  - □ regimazione delle acque di superficie,
  - □ prevenzione del dissesto spondale,
  - □ riduzione del fenomeno dell'erosione
- di aver approvato la perimetrazione del bacino idrografico oggetto di intervento rispettando le specifiche tecniche previste dal bando.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Dichiaro, altresì, di avere preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Luogo e data, …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione B "Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili".
Richiedente:
_____.

Dichiarazione congiunta del RUP e del Progettista attestante la non assoggettabilità ad uno o più dei vincoli previsti al paragrafo 7.1 del bando di attuazione.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Progettista:

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*

DICHIARANO

□ che l'intervento progettato non è assoggettato ai vincoli, nulla osta, autorizzazioni, pareri richiamati al paragrafo 7.1 del bando di attuazione;

oppure che lo stesso è assoggettato a (spuntare quello pertinente):

□ parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale territorialmente competente, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico;

□ autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato, nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 3 del 28.09.2017 e s.m.i.), dal competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia);

□ nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) rilasciata dal competente Ente;
- □ l'assoggettabilità alla procedura di verifica preliminare della V.I., a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dichiarano di essere stati informati che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Dichiarano, altresì, di avere preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Luogo e data, …….

Timbro e firma del RUP

_____

Timbro e firma del Progettista

_____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento dei dichiaranti in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione B "Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili".
Richiedente:
_____.

Dichiarazione congiunta del RUP e del Progettista sull'ammontare delle opere di ingegneria naturalistica.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Progettista:

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*

DICHIARANO

□ che l'intervento non prevede opere di ingegneria naturalistica;

oppure

□ che lo stesso prevede opere di ingegneria naturalistica per l'importo complessivo di euro _____ e che la categoria è stata computata distintamente rispetto alle altre categorie, utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiaro, altresì, di avere preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Luogo e data, …….

Timbro e firma del RUP

_____

Timbro e firma del Progettista

_____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento dei dichiaranti in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione B "Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili".
Richiedente:
_____.

Dichiarazione di impegno del Legale rappresentante di rispetto delle condizioni indicate al punto 9 del paragrafo 12 del bando di attuazione.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese*

DICHIARA di impegnarsi a:

- sottoscrivere la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD;
- indire la procedura di appalto dei lavori, fatto salvo cause di forza maggiore, entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della DICA dandone immediata comunicazione a mezzo pec alla UOD competente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Dichiaro, altresì, di avere preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5 - Elenco delle aziende agricole iscritte al ruolo consortile ricadenti nel perimetro del bacino del canale

N. Ord	Intestatario	foglio	p.lla	Superficie catastale	Classificazione PsAI/PGRA			art. 2 DPR 14 aprile 1993	Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010
					R3-R4-P3-P4	R2-P2	R1-P1		
	Codice Fiscale/P	n.	n.	ha	ha	ha	ha	ha	ha

Totale Sperficie Bacino del canale				0	0	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6 Elenco delle aziende agricole iscritte al ruolo consortile

AZIENDA AGRICOLA	
n.Ord.	**Codice Fiscale/P.IVA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di cross reference						Allegato 7
N.	**Dati richiesti**	**SI/NO**	**VALORE (event. numerico e/o economico e/o %)**	**Verificabile nell'allegato N.**	**del documento denominato:**	**Paragrafo/pagina in cui è esposto il dato**
1	indicazione degli elementi riscontrabili che determinano la necessità dell'intervento					
2	documentazione sul fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile					
3	attestazione dell'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti che dimostri la necessità dell'intervento (es.: ricorrenti allagamenti dell'area del sottobacino, insufficiente sezione del canale, ecc.)					
4	descrizione accurata (anche attraverso documentazione fotografica) dello stato di fatto con indicazioni dei punti di scatto opportunamente georeferenziati che evidenzi la differenza tra la portata di acqua (l/s) del canale prima e dopo l'intervento					
5	nel caso di intervento su canale ad uso irriguo indicare il riferimento all'allegato A					
5a	investimento riguardante corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua (bisogna garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, al livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso)					
5b	l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area del bacino del canale oggetto di investimento o un corpo superficiale: è ammissibile solo se lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua					
5c	l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area del bacino del canale oggetto di investimento o un corpo superficiale: è ammissibile solo se un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente (che può anche riferirsi a gruppi di aziende), mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua					
6	coerenza del progetto con gli obiettivi previsti dalla tipologia di intervento al fine di valutare le iniziative che perseguono uno o più tra i seguenti 4 obiettivi con lo spirito di contribuire al miglioramento della fruibilità dei suoli agricoli: 1. mitigazione del rischio inondazione, 2. regimazione delle acque di superficie, 3. prevenzione del dissesto spondale, 4. riduzione del fenomeno dell'erosione					
7	interventi in favore della mitigazione del rischio effettuati in zone che comprendono aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI), aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA): a) in misura uguale o superiore al 25% in area a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); b) in misura uguale o superiore al 15% ed inferiore al 25% in area classificata a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); c) in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale del maggiore o uguale al 25%; d) in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%					
7a	Oppure, solo nelle aree non identificate dai PsAI e/o PGRA ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente: a) adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=30 anni (ai sensi art. 2 DPR 14 aprile 1993); b) adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=5 anni (ai sensi Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010);					
7b	Oppure superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento ricadente in R1 o P1 oppure in misura inferiore al 15% in aree classificate a rischio R4-R3-R2 o P4-P3-P2					
8	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente il finanziamento, e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo del richiedente il finanziamento.					
9	Rapporto tra il costo dei lavori a base d'asta e la sommatoria delle superfici agricole (espresse in ettari) iscritte a ruolo, ricadenti nel bacino idrografico, la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente, del canale oggetto di intervento.					
10	opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica da realizzare					
11	Lavori in amministrazione diretta					
12	espropi					
13	copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente, da cui si evinca il progetto proposto, corredata dall'attestazione di avvenuta pubblicazione sul "Portale Unico per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi" del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti					
14	copia del provvedimento che propone l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente					
15	copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP)					
16	copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto per i lavori eseguiti in amministrazione diretta con gli allegati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 21/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - "TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI"; APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019, con DRD n. 326/2021 e con DRD n. 180 del 30.03.2022;
j) con nota della dell'autorità di gestione dell'08.07.2022 è stata conclusa la procedura scritta attivata con nota n. 2022.0334815 del 28/06/2022 per la Modifica Criteri di selezione Tipologie di intervento 4.1.1 azione A, 4.1.1 azione B, 4.2.1, 4.2.2

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

b) il PSR Campania 2014/2020 prevede nell'ambito della Misura 4, sottomisura 4.2 "*sostegno a investimenti a favore della Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali,* la Tipologia di Intervento *4.2.1. Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*

ACQUISITI dalle competenti UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.1 e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"*; ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la dotazione finanziaria in € 28.000.000;

c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le h. 16.00 del 07.11.2022;

d) prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria della Tipologia di Intervento 4.2.1. è garantita da fondi Feasr

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il testo definitivo del bando di attuazione della "Tipologia di Intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"*; ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN allo STAFF 50.07.91 le h. 16:00 del 07.11.2022;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria

regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

4. fissare la dotazione finanziaria in € 28.000.000;

5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della suindicata scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla predetta tipologia di intervento e relativi allegati;

7. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    e) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
    g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
    h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art.17)

Sottomisura 4.2 –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

Indice

1. *NORMATIVA* 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 3
3. *AMBITO TERRITORIALE* 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 4
6. *BENEFICIARI* 4
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE* 4
8. *SPESE AMMISSIBILI* 8
9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 10
10. *CRITERI DI SELEZIONE* 11
11. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 16
12. *DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 18
13. *PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 26
14. *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE* 32
15. *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 33
16. *IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI* 33
17. *CONTROLLI* 35
18. *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 36
19. *RIDUZIONI E SANZIONI* 36
20. *MODALITA' DI RICORSO* 38
21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 38
22. *RICHIESTA INFORMAZIONI* 38
23. *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO* 38
24. *ALLEGATI* 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 848/2018;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del Reg (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- SA.49091 (2017/XA) – PSR Campania 2014/2020 – Misura 4 – Tipologia 4.2.1. - Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Legge n. 109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE;
- D.lgs. 3/9/2020, n.116;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i – norme in materia ambientale;
- Legge n. 232/2016, - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022 (di seguito Disposizioni Generali);
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0) approvate con D.R.D. 106 del 20/04/2018;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione Europea in materia di Sviluppo Rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, ed è tesa al miglioramento degli aspetti ambientali.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*", e della Focus Area 3A): "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 23.000.000,00 per il finanziamento delle domande relative a progetti afferenti alla lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata ricompresi nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Mentre, è fissata in euro 5.000.000,00 la dotazione finanziaria dedicata ai progetti i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE.

Nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all'altra, ai fini della predisposizione delle graduatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) alla costruzione o al miglioramento di beni immobili;

b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica;

c) all'acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agroindustriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Qualora tali imprese siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare nell'ambito del progetto d'investimento un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima che si intende lavorare/trasformare.

Altresì possono beneficiare delle agevolazioni anche le aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento effettuino la lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli come attività prevalente.

Sono ammissibili gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della tipologia d'intervento, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando si rinvia alle Disposizioni Generali.

7.1 Eleggibilità del richiedente

1. aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e per la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
2. Nel caso di progetti il cui prodotto trasformato sia un prodotto fuori allegato I del TFUE non sono ammesse ai benefici:
   a) Le "grandi imprese" ai sensi del Reg (UE) 702/2014;
   b) Le "imprese in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) 702/2014, e le imprese che hanno ricevuto e non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea (clausola Deggendorf – Aiuto illegittimo)

   La predetta condizione di ammissibilità sarà verificata attraverso interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Tale verifica sarà ripetuta prima della concessione e della liquidazione di ogni domanda di pagamento.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE) si applica il regime SA.49091 (2017/XA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2. Eleggibilità della domanda di sostegno

1. Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania.
2. Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).
3. Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE (prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE), ed esclusivamente nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   a) Ortofrutticola
   b) Florovivaistica
   c) Vitivinicola
   d) Olivicolo-olearia
   e) Cerealicola
   f) Carne
   g) Lattiero-casearia1
   h) Piante medicinali e officinali

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione (in uscita) potrà essere un prodotto non elencato nell'allegato I del TFUE.

4. Il progetto:
   a) deve garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
   b) deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente dai produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea.

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata al BPOL, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

5. Dimostrare la sostenibilità economico – finanziaria del progetto.

[1] All'atto del presente bando, e fermo restando eventuali variazioni della normativa nazionale i soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino, e ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale requisito è soddisfatto se "i**l rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3".**

1. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio ordinario d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso il Registro delle Imprese al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
2. Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, il requisito si ritiene soddisfatto previo versamento sul conto corrente dedicato, prima della emissione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, del 25% della quota a proprio carico.

I richiedenti devono inserire i dati degli ultimi due esercizi, conclusi/depositati alla data di presentazione della domanda, riclassificati e asseverati dal professionista utilizzando lo schema di riclassificazione del foglio elettronico scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it), sulla base dei dati degli ultimi due bilanci di esercizio (aziende che redigono e/o depositano il bilancio) o dei dati contabili (aziende che non redigono il bilancio di esercizio).

6. Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo "Criteri di selezione".

7.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

1. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI

fonte: http://burc.regione.campania.it

capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione:

3. per importi del contributo superiore a 150.000,00;
4. per importi del contributo superiore a 25.000,00 laddove il richiedente sia anche detentore di terreni agricoli.

La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

7.4 Demarcazione con l'OCM

Ferme restando le condizioni di ammissibilità sopra riportate:

1. Per il **comparto vitivinicolo** gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento per importi superiori a € 80.000,00 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020, mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale.
2. Per il comparto ortofrutta, sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del no double funding. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste dalle OP/AOP non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM.
3. Per il comparto olivicolo qualora il richiedente sia una OP/AOP, sono ammissibili attraverso il PSR gli interventi di "*Acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

5. **Costruzione o miglioramento di immobili,** destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali **opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici** – (queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo).

   Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.

   Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

6. **Acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature**

   – Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;

   – Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;

   – Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento, e da utilizzare esclusivamente per esigenze aziendali.

   Gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.

   Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

   – Utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;

   – Non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;

   – Non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

   Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono finanziabili le spese del vano di carico isotermico o refrigerato connessi al ciclo produttivo aziendale. Si precisa che i mezzi di trasporto non possono essere oggetto di finanziamento.

7. **Acquisto di programmi informatici**

   – Programmi informatici;

   – Investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;

   – Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.

   In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

8. **Spese generali**

   Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:

   – per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
     - un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
     - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
     - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro

   – per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

   Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

   Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia.

   La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

   In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

   Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

NON SONO AMMESSE A CONTRIBUTO le spese sostenute:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica;
- per l'acquisto di marchi commerciali;
- gli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili se non quelli strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento;
- per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- a qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data del rilascio della domanda di sostegno), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo dei limiti di cumulabilità consentita con altri finanziamenti/agevolazioni, anche di carattere fiscale nei limiti previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 stabilisce nella misura del 50% l'aliquota massima di sostegno.

9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO*

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissata in 3.000.000,00 euro.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al 50% del costo dell'investimento fatto salvo i casi in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE. In tal caso il sostegno viene accordato solo alle PMI nel rispetto di quanto previsto all'art. 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, con le aliquote di sostegno di seguito riportate:

- 45% per micro e piccole imprese;
- 35 % per medie imprese.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. ***Attività principale del richiedente*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 18 punti;
2. ***Caratteristiche aziendali/territoriali*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti;
3. ***Caratteristiche del progetto*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 62 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";

b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;

c) Attribuzione del punteggio per innovazione di processo.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 28 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente- massimo 18 punti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 1.1 **Attività principale del richiedente**	L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente	
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	14
	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	5
	Altre attività	0
Criterio 1.2 **Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi**	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	2
	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali – massimo 20 punti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 2.1 **Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli**	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una delle macroaree definite - Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio - Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola - Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola - Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	4

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 2.2 **Adesione al sistema biologico**	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del Certificato di Conformità (**o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848)**. I documenti sono disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
	Valore > 25,00 %	6
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	4
	Valore = 0 in presenza di adesione	2
	Non adesione	0
Criterio 2.3 **Adesione alle certificazioni volontarie**	Il punteggio è attribuito sulla verifica della documentazione attestante l'adesione ai sistemi di controllo previsti per le produzioni DOP, IGP e ad altre certificazioni volontarie. (i punteggi sono cumulabili)	
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se: – Sono presenti le intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP; – È presente la documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013, oppure dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013	6
	Adesione ad almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento.	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione di certificazione volontaria	

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto – massimo 62 punti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 3.1 **Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali**	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo.	
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;	4
	Incremento della redditività aziendale, in termini di Margine Operativo Lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;	2
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione	1
	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0
Criterio 3.2 **Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli**	Il progetto prevede accordi di fornitura da parte di produttori agricoli per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	
	≥ 75,00 %	13
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10
	> 50,00 % < 60,00 %	4
	50,00 %	0
Criterio 3.3	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Innovazioni di processo	Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 35% del costo del progetto ammesso a finanziamento o se viene implementata una piattaforma di e-commerce (i punteggi sono cumulabili)	
	Almeno il 75% dei macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016)	13
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce, la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità: – Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); – Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; – Strumenti di email marketing o marketing automation.	2
Criterio 3.4 **Innovazioni di prodotto**	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. (i punteggi sono cumulabili)	
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa. Il punteggio è assegnato anche alle imprese di nuova costituzione	6
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	3
	Nessuna innovazione	0
Criterio 3.5 **Aspetti ambientali**	Il progetto prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2) o inagibili. Per questi ultimi è richiesto la dichiarazione di inagibilità da parte del Comune*	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	3
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o il miglioramento della prestazione energetica dell'immobile	3
	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi primari riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432	3
Criterio 3.6 **Appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano**	*Il punteggio è attribuito se il progetto è afferente ad una delle seguenti filiere campane:*	
	Florovivaistica; vitivinicola	6
	Carne bovina da allevamenti estensivi; frutta in guscio; lattiero-casearia; olivicolo olearia;	5
Criterio 3.7 **Esecutività del progetto**	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione.	
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione.	3

*in alternativa alla dichiarazione di inagibilità da parte del Comune può essere acquisita dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato, che attesti la dichiarazione di inagibilità del fabbricato presentata al Comune – Legge 160/2019 art.1 co. 747

11. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO*

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

I Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.
- Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dal Fascicolo aziendale e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

12.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 6.1 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, qualora non sia caricabile e consultabile da fascicolo aziendale validato;
2. Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, Autorizzazione, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico.
4. Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.
5. ***Sostenibilità economico – finanziaria del progetto***:

   Per le imprese di cui al punto 5.1 del paragrafo 7.2:

   Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati relativi agli ultimi due esercizi contabili antecedenti la Domanda di Sostegno. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili dalla consultazione del Registro delle Imprese;

   Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   Per le imprese di cui al punto 5.2 del paragrafo 7.2:

   Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

   Dichiarazione di impegno con la quale l'impresa si impegna, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% dell'importo occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
6. ***Per le imprese i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono presenti nell'Allegato I del TFUE - verifica della dimensione di impresa:***

   Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (come da modello allegato);

   Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese da essa associate/collegate, per le due annualità antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, se non disponibili presso il Registro delle Imprese. Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, o non sia stato ancora depositato un primo bilancio, certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio dei due anni antecedenti la alla data di presentazione dell'istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470). Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per l'impresa richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate;

Documentazione in formato elettronico (per l'impresa richiedente e per le imprese ad essa associate/collegate) redatto secondo l'allegato file "CALCOLO ULA", firmato dal legale rappresentante dell'impresa attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito alle due annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, Il file CALCOLO ULA può essere sostituito con un file equivalente in possesso dell'impresa;

Copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens e/o DMAG e/o buste paga, etc.) sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per due annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente;

Verifica imprese in difficoltà
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

12.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento all'art. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - iscrizione alla Camera di Commercio;
   - indicazione familiari conviventi.

12.3 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per tutte le categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti nonché per le opere di costruzione, miglioramento di immobili e le spese generali:

1. Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

   I preventivi per le opere di costruzione e miglioramento degli immobili devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categorie di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata);
Le opere non indicate nei prezzari di riferimento devono essere indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi". Per essi deve essere redatta un'analisi dei Nuovi Prezzi che ne motivi la scelta e ne giustifichi la determinazione, nel limite massimo del 20% del totale.

2. Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   - rappresenti il metodo adottato per la scelta dei preventivi relativi all'offerta;
   - attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   - specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
3. Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili) che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative.
4. Modello P 01;
5. Modello P 02.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

12.4 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, il cui schema è allegato al presente bando, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).
2. Relazione tecnica descrittiva degli investimenti e degli obiettivi che il progetto intende raggiungere, redatta in tutte le sue parti secondo il format allegato, sottoscritta da un tecnico abilitato;
3. Elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout dello stabilimento per l'identificazione di macchinari e delle attrezzature esistenti ad eccezione delle imprese di nuova costituzione). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, compresi i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);
b) Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

4. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;

5. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo:

- Perizia asseverata, redatta dal tecnico progettista abilitato, che:
- Individua, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- Attesta l'agibilità dell'immobile se il progetto non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, tale documentazione dovrà essere presentata con la domanda di pagamento di saldo

  I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire l'avvio e la funzionalità dell'investimento.
  Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al successivo punto 7.

6. Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:

a) diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;

b) per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;

c) per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;

7. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

1. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

2. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:
   - La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m. lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
   - Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
   - Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi

   In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 7.1;
3. Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento

   Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;
4. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.
In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.
L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.
La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

8. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:
   - di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/
   - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali – misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
   - di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004;
   - di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 della Tipologia d'intervento 4.2.1;
   - di non aver presentato domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.2.2.

12.5 DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI SELEZIONE:

Criterio 2.2 Adesione al sistema biologico:

- Fatture o documenti contabili equivalenti attestanti il valore dei prodotti biologici commercializzati;
- Certificato di conformità o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848.

Criterio 2.3 Adesione alle certificazioni volontarie:

- Intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documento giustificativo attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013;
- Dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 (nel caso in cui il richiedente non sia ancora inserito nel sistema di controllo)
- Certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da Accredia o da Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento;

Criterio 3.2 - Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:

Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di selezione 3.2 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della dichiarazione a garanzia, dovranno essere allegate, in sede di presentazione della domanda di sostegno, le intese di fornitura sottoscritte tra le parti, complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto.

Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.

Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

Criterio 3.3 – Innovazione di processo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;

Criterio 3.5 – Aspetti ambientali

- Fabbricati collabenti: visura catastale dalla quale si rilevi la categoria catastale;
- Fabbricati inagibili: dichiarazione di inagibilità del Comune, oppure dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato, che attesti la dichiarazione di inagibilita' del fabbricato presentata al Comune – Legge 160/2019 art.1 co. 747;
- Studio LCA
- Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo
- Relazione attestante gli accorgimenti tecnici utilizzati ai fini del miglioramento del livello di prestazione energetica del fabbricato
- Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali (imballaggio primario) che compongono l'imballaggio con riferimento ai requisiti conformi alle eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;

Criterio 3.7 – Esecutività del progetto:

- Titolo abilitativo (SCIA, CILA, etc.) completo di autorizzazioni, pareri e nulla osta, ove previsti, che siano comprensivi di attestazione rilasciata dal competente ufficio;

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

13. *PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE*

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quelle previste per la domanda di sostegno:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Pagamento degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

13.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

13.2 DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa Con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante

- Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.2.1, e ai preventivi per le forniture, spese tecniche, i computi metrici esibiti che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- Riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

13.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.
La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018).
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:
- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- Relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori delle imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili (ampliamenti e nuovi opifici). In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
- collaudo statico delle opere realizzate;
- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 3.2;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, dovranno:

a. Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
b. Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
c. Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
d. Riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
e. Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.
f. Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
    - File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
    - Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Per le macchine ed attrezzature**:

riscontro della loro messa in opera, verifica del loro reale funzionamento e delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

2. **Per gli impianti:**

Alla verifica della loro completezza, per la prova della loro effettiva operatività,

3. **Per le opere:**

Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche costruzione e/o miglioramento di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.
Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi al finanziamento rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.
Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.
Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.
Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione.
Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
Le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione. In ogni caso tale richiesta deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente e delle organizzazioni di produttori riconosciute a sensi del Reg (UE) 1308/2013;
- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile di cui al paragrafo 7 del presente bando per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- mantenere le intese di fornitura della materia prima sottoscritte con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo;
- per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti riconducibili al marchio di qualità di cui al regolamento UE 1151 /2012 e 1308/2013 (DOP, IGP), dovranno assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità dei Reg di cui sopra, nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento;
- presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
  - Si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
  - Si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

Il beneficiario è inoltre obbligato a presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento per anticipazione o per SAL comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno. L'inadempienza rilevata è valutata rispetto al criterio della durata secondo la tabella specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inadempienza	Durata
Basso (1)	*ritardo ≤ 30 gg*
Medio (3)	*30 gg < ritardo ≤ 60 gg*
Alto (5)	*60 gg <ritardo ≤ 90 giorni**

(*) per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore ai 90 giorni comporta il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale (rifiuto totale / revoca totale) del sostegno, si applica una riduzione (rifiuto parziale / revoca parziale) la cui percentuale è del 3%, del 5% e del 10%, in base in base ai giorni di ritardo nella presentazione della domanda.

17. CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

17.1.1 verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:
- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

17.1.2 istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:
- Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- Ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

17.1.3 valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.2 Controlli sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- Della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- Dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti. Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

17.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014. In tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione.
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle Disposizioni Generali.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

a. Per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. Per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) Rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Mantenere i contratti di fornitura della materia prima sottoscritti con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

b) Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso, al mantenimento del punteggio attribuito che, in ogni caso, non potrà risultare inferiore al punteggio minimo previsto dal bando o comunque al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento. In caso contrario, si procederà alla revoca totale del sostegno.

Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti riconducibili al marchio di qualità di cui al regolamento UE 1151 /2012 e 1308/2013 (DOP, IGP), la verifica per il mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione è effettuata a partire dal primo anno successivo alla conclusione dell'investimento fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo.

c) Ulteriori specifici obblighi/impegni

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Dopo i 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione Graduale fino alla revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
L'attività prevalente dell'impresa (codice ATECO principale) deve essere quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500716@pec.regione.campania.it.**

23. SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.2.1" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- Non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- Non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- Abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. ALLEGATI

1. a) Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento
   b) Autorizzazione del comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a) familiari conviventi
   b) iscrizione CCIAA
   c) schema art. 85 d.lgs. 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Relazione tecnica
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Dichiarazione unilaterale di impegno ad acquistare materia prima
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Modello p01
14. Modello p02
15. Dichiarazione d'impegno per l'inserimento nel sistema di controllo DOP e IGP
16. Dichiarazione impresa in difficoltà
17. Dichiarazione dimensione d'impresa
18. Dichiarazione attestante l'impegno a versare sul c/c dedicato il 25% della quota a proprio carico
19. Foglio di calcolo ULA
20. Riclassificazione bilancio agroindustria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Impresa / società: …….

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- ☐ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ☐ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004;
- ☐ di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 della Tipologia d'intervento 4.2.1;
- ☐ di non aver presentato domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.2.2
- ☐ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(barrare solo parte d'interesse)

- ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2, 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

RELAZIONE TECNICA

"TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI"."

TITOLO DEL PROGETTO:

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente.

DESCRIZIONE ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

CODICE FISCALE: PARTITA IVA:

DENOMINAZIONE:

FORMA GIURIDICA:

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

DATA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO:

SEDE LEGALE

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DI INVESTIMENTO

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

CODICE ATTIVITÀ CUI È FINALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE FISCALE:

1.2 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

- DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEL SETTORE DI ATTIVITÀ NEL QUALE OPERA CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PRODUTTIVE:

- INDICARE LE INIZIATIVE EVENTUALMENTE GIÀ INTRAPRESE DALL'AZIENDA IN TEMA DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E/O RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, RIDUZIONE DEI RIFIUTI, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE, ATTENZIONE AL RIUSO DEI MATERIALI, ECC.:

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

- DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA DI LAVORAZIONE, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIO, CONVENZIONALE);

2.2 Descrivere la dotazione aziendale di impianti/macchinari/attrezzature (con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive):

2.2.1 IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE:

TABELLA 1

IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE INDICARE MODELLO E TIPOLOGIA	ANNO DI ACQUISTO	Capacità lavorativa/h	Descrizione

2.2.2 MARCHI E BREVETTI:

TABELLA 2

MARCHI E BREVETTI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

2.2.3 SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, E-COMMERCE:

TABELLA 3

SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 CERTIFICAZIONI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO):

TABELLA 4

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE DALL'IMPRESA	ANNO DI CONSEGUIMENTO	

2.2.5 UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA-AZIENDALI:

- INDICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA AZIENDALI UTILIZZATI DALL'IMPRESA:

- RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER CIASCUNA LINEA DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT):

TABELLA 5 - PRODUZIONE AZIENDALE ANTE INVESTIMENTO

Prodotti realizzati dall'impresa	**Qualità delle produzioni (es. DOP, IGP, BIO, …Convenzionale);**	**Quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)**		**Quantità commercializzata**	**Resa di lavorazione**
		Quota aziendale q/hl	**Quota extraziendale q/hl**	**q/hl**	

- CON RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO REALIZZATO DALL'IMPRESA DESCRIVERE LE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE, TIPOLOGIA DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI ED EVENTUALI CONSULENZE SPECIALISTICHE:

TABELLA 6 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ANTE INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI ANTE INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA):

Tabella 7 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta	Prezzo di vendita	Peso % sul fatturato

2.4 L'organizzazione del lavoro in azienda

- SPECIFICARE RISORSE UMANE IMPIEGATE; FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

2.5 La gestione finanziaria dell'impresa

- DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE (INDICARE IMPORTI, DURATA E TASSI, DEBITI RESIDUI DI MUTUO E ALTRE ESPOSIZIONI); UTILIZZO DEL CREDITO A BREVE TERMINE NELLA NORMALE GESTIONE E UTILIZZO DEL CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE PER FINANZIARE IL RINNOVO O L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE

3 INVESTIMENTI PREVISTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

- RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TERMINI DI:
  - VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE
  - OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA
  - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEGLI ADDETTI
  - BENEFICI ENERGETICI/AMBIENTALI
  - CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI PER FINALITÀ ENERGETICHE
  - CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE
  - INNOVAZIONI DI PROCESSO
  - INNOVAZIONE DI PRODOTTO
  - INTEGRAZIONI PROCESSI PRODUTTIVI
  - REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO

- **RIPORTARE IL CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

- DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE
- ANALIZZARE IL DIMENSIONAMENTO DI:
- NUOVE COSTRUZIONI/AMPLIAMENTI:
- IMPIANTI E MACCHINARI:
- INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO;
- INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE:

SPESA PREVISTA PER GLI INVESTIMENTI

TABELLA 8 - INVESTIMENTI DA REALIZZARE

A- Costruzione/Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Costruzione/Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	Riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 – Macchinari del modello "industria 4.0"			
subtotale – B2 Macchinari del modello "industria 4.0			
B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B 4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
sub totale B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B6 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B6 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico			
C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
C3 - Impianti di energia eolica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C3 - Impianti di energia eolica			
C4 - Impianti di cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C4 - Impianti di cogenerazione			
C5 - Impianti di energia da biomasse			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C5 - Impianti di energia da biomasse			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici			
D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			
fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

- PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO):

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

- DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI:

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa o in corso di realizzazione

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIOLOGICO… CONVENZIONALE); INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 - PRODUZIONE AZIENDALE POST INVESTIMENTO

Complessiva aziendale

Prodotti realizzati dall'impresa a seguito dell'investimento	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

Connessa all'investimento

Prodotti realizzati dall'impresa strettamente connessi dell'investimento realizzato	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima, connessa all'investimento, che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

TABELLA 10 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI POST INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI POST INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

TABELLA 11 - RIEPILOGO FORNITORI MATERIA PRIMA EXTRAAZIENDALE (ESCLUSIVAMENTE IN CASO DELLA PRESENTAZIONE DI INTESE DI FORNITURA)

ELENCO FORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …N

4.2 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO:

TABELLA 12 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	MERCATO DI RIFERIMENTO (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO)	CANALE DISTRIBUTIVO GRANDE DISTRIBUZIONE, GROSSISTI, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 RISULTATI ATTESI

5.1 I risultati economici e finanziari previsti

- DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PREVISTA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SULLA BASE DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO DELL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI FATTURATO, MARGINE OPERATIVO LORDO, REDDITO OPERATIVO, REDDITO NETTO).

- DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISTA SULLA BASE DEL QUADRO DELLE FONTI DI STATO PATRIMONIALE E DEI FLUSSI DI CASSA FINO ALL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI RISPETTIVAMENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CASH FLOW ELABORATO NEL BUSINESS PLAN).

5.2 Giustificazione delle variazioni di conto economico

- DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI CHE INTERVENGONO NELL'ANNO A REGIME SUL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) DI CONTO ECONOMICO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA. IN PARTICOLARE, SI CHIEDE DI CHIARIRE LE IPOTESI TECNICHE ED ECONOMICHE SOTTOSTANTI LE VARIAZIONI CHE RISULTANO SUPERIORI AL 20% (EVIDENZIATE IN ROSSO NELLA COLONNA "VAR. %").

6 CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

TABELLA 13 – AUTOVALUTAZIONE

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Attività principale del richiedente	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'attività principale svolta dal richiedente con riferimento ai codici ATECO della CCIAA (Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli; Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande"; Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli; Altre attività)]	☐**16** ☐**14** ☐**5** ☐**0**
1.2	Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare se il richiedente sia stato beneficiario di un contributo su un altro Bando TI 4.2.1 nei 5 anni precedenti]	☐**2** ☐**0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli, specificando il Comune in cui ricade l'investimento per l'individuazione della Macroarea di appartenenza; la filiera produttiva di riferimento]	☐**4** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
2.2	Adesione al sistema Biologico	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare il valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici rispetto al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio ed indicare i riferimenti delle fatture o dei documenti contabili equivalenti atti a determinare il valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici; indicare la presenza del documento giustificativo]	☐**6** ☐**4** ☐**2** ☐**0**
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013per e i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno; -indicare il documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 - nel caso in cui l'impresa si impegna agli adempimenti cui sono obbligati i trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nei predetti sistemi di controllo.	☐**6** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Indicare il possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento e gli estremi dei relativi giustificativi allegati alla domanda di sostegno;] – Indicare gli estremi del documento relativo alla certificazione volontaria allegata alla domanda di sostegno	☐**4** ☐**0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* *[Riportare:* *- il Margine Operativo Lordo nell'anno di entrata a regime dell'investimento indicato nel BPOL:* *- il Margine Operativo Lordo nell'anno a consuntivo a regime:* *- l'incremento percentuale della marginalità aziendale (MOL) calcolato fra l'anno a regime e quello a consuntivo:* ☐ *Incremento maggiore del 40%;* ☐ *Incremento compreso tra il 20% e il 40%;* ☐ *Incremento inferiore al 20%* ☐ *imprese di nuova costituzione*	☐**4** ☐**2** ☐**1** ☐**0**
3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare) Indicare il quantitativo di materia prima che si intende lavorare conferita da produttori agricoli mediante intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno/totale della materia prima che il richiedente intende lavorare (riferimento tabella relazione) ☐ ≥ 75,00 %; ☐ ≥ 60,00 % e < 75,00%; ☐ > 50,00 % < 60,00 % ☐50,00 %	☐**13** ☐**10** ☐**4** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.3	Innovazioni di processo	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Per l'attribuzione del punteggio l'investimento percentuale in macchinari rispetto al totale del progetto deve essere pari o superiore al 35%. Inoltre, il punteggio può essere attribuito se il 75% del totale macchinari rientra nella categoria Industria 4.0. Indicare: - la percentuale ottenuta dal totale investimenti in macchinari sul totale progetto: - i macchinari acquistati con il progetto d'investimento e afferenti alla tipologia Industria 4.0: - la percentuale dei macchinari Industria 4.0 sul totale dei macchinari acquistati con il progetto:	☐**13** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando Evidenziare la presenza di almeno due moduli/funzionalità di seguito riportate per la piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) riportate nei preventivi per l'acquisto allegati alla domanda di sostegno: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation	☐**2** ☐**0**
3.4	Innovazioni di prodotto	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare i prodotti che si intende realizzare con l'investimento specificando le seguenti condizioni: - prodotto non presente sul mercato o prodotto mai trattato dall'impresa o impresa di nuova costituzione: - estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o miglioramento dei prodotti stessi	☐**6** ☐**3** ☐**0**
3.5	Aspetti ambientali	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare gli estremi del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere edili; - Il progetto prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2) o inagibili	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Indicare il miglioramento della prestazione energetica conseguita dall'immobile (come da relazione attestante gli accorgimenti tecnici utilizzati ai fini del miglioramento del livello di prestazione energetica del fabbricato, allegata alla domanda) a seguito degli interventi di miglioramento/costruzione: Indicare gli interventi previsti per il risparmio idrico (come da relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo, allegata alla domanda):	☐**3** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432. Con riferimento all' intesa di fornitura che disciplina l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore) – allegata alla domanda di sostegno, indicare le caratteristiche dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei prodotti realizzati con l'investimento proposto a contributo, e ai riferimenti di conformità ad almeno una certificazione UNI EN13428, UNI EN 13429, EN 13430, EN 13432, o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore.	☐**3** ☐**0**
3.6	Appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare la filiera strategica di appartenenza:	☐**6** ☐**5** ☐**0**
3.7	Esecutività del progetto	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione. Indicare gli estremi dei titoli abilitativi, allegati alla domanda, per la realizzazione delle opere edili	☐**3** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quello approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- ☐ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7 del Bando TI 4.2.1

- la quota di materia prima di origine aziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- la quantità di materia prima extraaziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, come riportato nella tabella 9, paragrafo 4.1 della Relazione tecnica (allegato n.5);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura da produttori agricoli primari per l'acquisto della materia prima, connessa all'investimento, per una quota pari a _____ q/hl;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto beneficiario: …….

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13 - Mod p01

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					
…					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14 - Mod p02

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione d'impegno per l'inserimento, nel sistema di controllo Reg. 1151/2012 e 1308/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 Criterio 2.3 del Bando

- *Di impegnarsi per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo autorizzato dal MIPAF riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg. 1151/2012 e 1308/2013:*
  (barrare le caselle pertinenti)
  o DOP
  o IGP
  per i seguenti prodotti: _____
- Di assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci depositati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata (ovvero per quelle che non hanno bilanci depositati) certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati contabili di bilancio relativi agli ultimi due esercizi redatti sulla base documentazione contabile, da cui si evincano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	€
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€
III. Riserva di rivalutazione	€
IV. Riserva legale	€
V. Riserve statutarie	€
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€
VII. Altre riserve	€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ (…)

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

[1] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)
- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)
- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 17

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione della dimensione aziendale - RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

D I C H I A R A

di rientrare, alla data di presentazione della domanda nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

□ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa □

□ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

□ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

□ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

□ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1

□ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

□ Scheda 5A Scheda di collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (____n._____ rilasciato il_____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma*	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

*L'impresa richiedente è definita Autonoma se:

- è totalmente indipendente (vale a dire se non ha alcuna partecipazione in altre imprese) e nessun'altra impresa ha una partecipazione in essa. Oppure

detiene una partecipazione inferiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) in una o più altre imprese; e/o soggetti esterni detengono una quota non superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) nell'impresa. Oppure

- non è collegata a un'altra impresa tramite una persona fisica nel senso indicato all'articolo 3, paragrafo 3

Un'impresa è autonoma, utilizzerà solo il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali per verificare se rispetta le soglie indicate all'articolo 2 della definizione

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa calcolati secondo l'art. 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione di PMI

Periodo di riferimento (1) anno n: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	media impresa
	grande impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato su base annua precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

5. Cambiamento di categoria

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)

□ no

□ si (compilare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente rispetto a quello riportato ai punti 2 e 3 di seguito riportata)

4.1 Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento anno n-1: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4.2 Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramiteconsolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE*

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)				
2)				
3)				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate*) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

*__impresa associate__: imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa e/o un'altra impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % nell'impresa in questione; e
- l'impresa non è collegata a un'altra (cfr. pag. 21: «Sono un'impresa collegata?»). Ciò significa, tra l'altro, che la partecipazione/diritti di voto dell'impresa in un'altra impresa (o viceversa) non superano il 50 %.

Esempi che coinvolgono imprese associate indirette L'impresa associata deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'impresa associata al momento di determinare la propria ammissibilità alla condizione di PMI. Questa proporzione rifletterà la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

4.

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ……%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

……., lì …….

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

(timbro e firma)

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE* - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

*Impresa collegata: due o più imprese sono collegate se esiste tra loro uno dei seguenti rapporti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di un'altra impresa;
- un contratto tra imprese o una disposizione nello statuto di un'impresa conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- un'impresa, in virtù di un accordo, è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Nel caso in cui un rapporto di questo tipo si crei tramite la proprietà di uno o più individui (che agiscono congiuntamente), le imprese coinvolte sono considerate collegate se operano sullo stesso mercato o su mercati contigui - mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione - (Guida alla definizione delle PMI – Commissione Europea)

Per quanto riguarda le imprese collegate, occorre aggiungere ai dati dell'impresa in questione il 100 % dei dati dell'impresa collegata per determinare se essa rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione.

Quando un'impresa non redige i conti consolidati e l'impresa alla quale è collegata si relaziona a sua volta con altre imprese (associata di collegata), l'impresa in questione deve aggiungere il 100 % dei dati di tutte le imprese collegate e la percentuale pro rata delle imprese associate (Raccomandazione 2003/361 (UE) art. 6 paragrafi 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 18

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione attestante l'impegno a versare sul c/c dedicato il 25% della quota a proprio carico

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

Di rientrare nella seguente fattispecie (barrare quella di pertinenza):

☐ impresa in contabilità semplificata;

☐ impresa in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC);

☐ impresa di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile)

☐ impresa per la quale non si verifica la condizione: "il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3".

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al comma 5.2 del paragrafo 7.2 del Bando TI 4.2.1

Di impegnarsi, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% della quota a proprio carico occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2020	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio calcolo	fine calcolo	% p.t.	1/1 31/1	1/2 29/2	1/3 31/3	1/4 30/4	1/5 31/5	1/6 30/6	1/7 31/7	1/8 31/8	1/9 30/9	1/10 31/10	1/11 30/11	1/12 31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2021	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												tot.
n.	matric.	cognome	nome	inizio calcolo	fine calcolo	% p.t.	1/1 31/1	1/2 28/2	1/3 31/3	1/4 30/4	1/5 31/5	1/6 30/6	1/7 31/7	1/8 31/8	1/9 30/9	1/10 31/10	1/11 30/11	1/12 31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di c

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera "*Conto Economico ante"*

Conto Economico (ultimi due anni ante)

		anno -2	anno -1
	Ricavi netti da vendite	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
+	**Rimanenze finali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze finali prodotti finiti		
	rimanenze finali prodotti semilavorati		
	rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione		
-	**Rimanenze iniziali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze iniziali prodotti finiti		
	rimanenze iniziali prodotti semilavorati		
	rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione		
+	**Altri ricavi e proventi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto esercizio		
	Risarcimenti assicurativi		
	Altri ricavi e proventi caratteristici non finanziari		
=	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Costi delle materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Costi di acquisto materie prime		
-	**Costi variabili**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Acqua		
	Combustibili		
	Energia		
	Imballaggi		
	Materiale ausiliario		
	Materiale di consumo		
	Perdite su crediti		
	Provviggioni		
	Svalutazione dei crediti		
	Trasporti		
	Altri costi variabili		
+	**Rimanenze finali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze finali materie prime		
-	**Rimanenze iniziali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze iniziali materie prime		
=	**MARGINE DI CONTRIBUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Salari e stipendi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Salari e stipendi		
-	**Oneri sociali**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Oneri sociali		

fonte: http://burc.regione.campania.it

-	**Accantonamento TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento TFR		
=	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Ammortamenti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Ammortamenti immobilizzazioni		
-	**Altri costi fissi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento per rischi		
	Altri costi di gestione tipica		
	Altri costi per godimento beni di terzi		
	Altri servizi di struttura		
	Assicurazioni		
	Canoni di leasing		
	Canoni di noleggio		
	Consulenze amministrative		
	Consulenze tecniche e commerciali		
	Costi per ricerca e sviluppo		
	Manutenzioni		
	Pubblicità		
	Spese di vigilanza		
	Spese generali		
	Spese per organi sociali		
	Spese postali e telefoniche		
	Tasse e contributi		
	Altri costi fissi		
=	**REDDITO OPERATIVO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
+	**Ricavi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Proventi da partecipazioni o altre attività finanziarie		
	Plusvalenze da cessione partecipazioni		
	Plusvalenze da rivalutazioni attività finanziarie		
	Altri proventi non caratteristici		
-	**Costi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Minusvalenze da cessioni partecipazioni		
	Minusvalenze da svalutazioni attività finanziarie		
	Altri oneri non caratteristici		
+	**Interessi attivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi attivi		
-	**Interessi passivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi passivi		
+	**Proventi straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto capitale		
	Plusvalenze da alienazione immobili		
	Plusvalenze da operazioni sociali straordinarie		
	Sopravvenienze straordinarie		
	Altri proventi straordinari		
-	**Oneri straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Insussistenze straordinarie		
	Minusvalenze da alienazione immobili		
	Minusvalenze da operazioni sociali straordinari		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Altri oneri straordinari		
=	**REDDITO ANTE IMPOSTE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Imposte**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Imposte sul reddito		
=	**REDDITO NETTO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di stato patrimoniale

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera *Stato Patrimoniale ante*

Schema di Stato patrimoniale (ultimi due anni ante)

ATTIVO			PASSIVO		
	anno -2	anno -1		anno -2	anno -1
Immobilizzazioni Immateriali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Passività correnti**		
Immobilizzazioni immateriali			**Debiti a breve termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Immobilizzazioni Materiali			*Debiti a breve*		
Terreni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Fornitori**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Terreni			*Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)*		
Fabbricati e impianti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Altri debiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Fabbricati e impianti			*Risconti passivi*		
Macchine e Attrezzature	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Ratei passivi*		
Impianti Macchine Attrezzature			*Debiti v/Erario*		
Immobilizzazioni Finanziarie e Partecipazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Debiti v/Istituti previdenziali*		
Attività finanziarie			*Altri debiti a breve*		
Crediti finanziari (esigibili oltre l'esercizio successivo)			**Passività consolidate**		
Partecipazioni			**Debiti a medio-lungo termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Altri crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)			*Finanziamento soci*		
TOTALE ATTIVO FISSO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Fondi per rischi e oneri*		
			Risconto passivo per contributi in conto capitale		
Disponibilità finanziarie			*Altri debiti a m/l termine*		
Rimanenze finali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Mutui**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti finiti			*Mutui*		
rimanenze finali prodotti semilavorati			**TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione			*Fondo TFR*		
rimanenze finali materie prime			**TOTALE CAPITALE DI TERZI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità differite					
Crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Capitale netto**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)			*Capitale sociale*		
Altri crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Riserve**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Crediti v/Erario			*Riserva legale*		
Crediti v/istituti previdenziali			*Riserve statutarie*		
Ratei attivi			*Altre riserve*		
Risconti attivi			*Utili (perdite) portati a nuovo*		
Altri crediti a breve			**Utile di esercizio**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità immediate			*Utile di esercizio*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Banca c/c	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE MEZZI PROPRI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Depositi bancari e postali					
Cassa	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
Assegni					
Cassa					
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
TOTALE IMPIEGHI	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE FONTI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA, COMPONENT 3 - CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;

c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;

g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, stabilendo inizialmente la data del 31/05/2022 per la trasmissione al su indicato Ministero dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione;

h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;

i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;

j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;

k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva

competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il termine stabilito;

l) con D.G.R. n. 171 del 06/04/2022 è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;

m) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;

n) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;

o) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;

p) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata.

q) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022

RILEVATO CHE:

a) con il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato stabilito che la procedura di accreditamento ed autenticazione all'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti, per il tramite del quale devono obbligatoriamente essere presentate le domande, è consentita sino alle ore 24:00 del giorno 23 settembre 2022;

RITENUTO:

a) opportuno, al fine di assicurare il miglior funzionamento dell'applicativo reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a mezzo del quale devono obbligatoriamente essere presentate le domande come prescritto nell'avviso pubblico, di stabilire lo slittamento del termine ultimo inizialmente previsto per le ore 24:00 del 23 settembre 2022 per la procedura di accreditamento ed autenticazione al relativo portale telematico, consentendo che la stessa

possa effettuarsi sino alle ore 23:59 del giorno 26 settembre 2022;

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che la procedura di accreditamento ed autenticazione all'applicativo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il tramite del quale devono obbligatoriamente essere presentate le domande, sia consentita sino alle ore 23:59 del giorno 26 settembre 2022;
2. Resta valida ogni altra disposizione dell'Avviso pubblico approvato;
3. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania https://www.territorio.regione.campania.it/news-blog/pnrr-bando-architettura-rurale-approvate-le-linee-di-indirizzo-regionali e sul BURC.
4. di inviare copia del presente provvedimento:

   4.1 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   4.2 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

   4.3 a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il Direttore Generale
Arch. Alberto Romeo Gentile

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 16/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE"- POC 2014-2020 - ASSE 4 "CAPITALE UMANO, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI", LINEA DI AZIONE 4.4 "VALORIZZAZIONE DEI TALENTI" APPROVATO CON D.D. N. 206 DEL 20-07-2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 64/2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con delibera n.59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del proprio Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE, il quale ha provveduto all'approvazione nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, con deliberazioni nn.11 e 12;

b) nell'ambito del suddetto POC è contemplato l'Asse 4 *"Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"*, Linea di Azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti", contenente interventi rivolti al sostegno della crescita e della qualificazione del capitale umano, complementari alle politiche del lavoro;

c) con delibera n.312 del 21 giugno 2022 è stata approvata la rimodulazione finanziaria al Programma Operativo Complementare (POC) in seguito alla certificazione delle misure nazionali finanziate dal medesimo POR Campania FSE 2014-2020;

d) il richiamato Documento Regionale di Indirizzo Strategico relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 489 del 2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale", definisce una strategia complessiva che è finalizzata a migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso i sistemi digitali;

e) dal medesimo Documento emerge, altresì, che la Regione Campania, in continuità con l'attuale programmazione 2014/2020, ritiene prioritario, fra l'altro, investire in azioni di sostegno a partire dall'istruzione primaria, secondaria e terziaria, puntando al miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente;

f) in particolare, la proposta di Programma Operativo FSE+ 2021/2027, approvata con deliberazione di Giunta regionale n.198 del 28 aprile 2022, contempla, nell'ambito della priorità "Istruzione e Formazione", il seguente Obiettivo Operativo "g": *"promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";*

g) la strategia d'intervento delineata nella suddetta programmazione 2021/2027 valorizza l'offerta di una formazione specialistica (in particolare rivolta al digitale, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), necessaria a soddisfare i nuovi bisogni di competenze, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;

h) tra le azioni previste, particolare importanza assumono quelle che mirano, da una parte, a supportare le esigenze di re-skilling (aggiornamento delle competenze) ed up-skilling (sviluppo di competenze aggiuntive che aiutano a rendere una persona più efficace e qualificata nel suo ruolo attuale) correlate all'innovazione dei modelli di business e alla riqualificazione professionale per allineare le competenze alle richieste del mercato del lavoro e, dall'altra parte, a potenziare le iniziative finalizzate all'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza attiva, in particolare competenze digitali, competenze di base e *soft skills* (capacità relazionali e comportamentali);

i) al fine di rispondere all'accelerazione imposta dall'innovazione tecnologica e organizzativa, in tutti i settori produttivi, con competenze e profili professionali coerenti con i fabbisogni emergenti del mercato del lavoro, la programmazione regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito del richiamato Obiettivo specifico g), ha previsto un intervento specifico sulle Borse di studio per la frequenza di *Academies* regionali di livello internazionale in ambito digitale e delle *Information and Communication Technologies* (ICT);

PREMESSO altresì che:

- *a)* con regolamento (UE) n.2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- *b)* con regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- *c)* con delibera n. 489 del 12 novembre 2020, la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" per il periodo di programmazione 2021/2027 relativamente al POR FSE e al POR FESR;
- *d)* con delibera n.198 del 28 aprile 2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021/2027, attualmente al vaglio della Commissione europea ai fini dell'approvazione;
- *e)* la Giunta regionale con deliberazione n. 379 del 13/07/2022 ha approvato l'intervento di "Promozione dell'apprendimento permanente". Progetto "Borse di studio per frequenza di Academies Regionali di Livello Internazionale in Ambito ICT e Digitale" a valere sul POC 2014-2020 - Asse 4 "Capitale umano, lavoro e politiche giovanili", linea di azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti" con riserva di successiva allocazione a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 o sull'istituendo POR Campania FSE+2021-2027, nell'ambito dei conferenti obiettivi e coerentemente e nei limiti, anche temporali, previsti dalla normativa di riferimento, per un importo di euro 8.400.000,00;
- *f)* in esecuzione della D.G.R. n. 379 del 13/07/2022 è stato adottato il D.D. n. 206 del 20/07/2022 che ha approvato l'Avviso pubblico "Borse di Studio per Frequenza di Academies Regionali di Livello Internazionale in Ambito ICT e Digitale""- POC 2014-2020 - Asse 4 "Capitale umano, lavoro e politiche giovanili", linea di azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti" e nominato quale responsabile del procedimento il funzionario dott.ssa Angela Nacca;
- *g)* l'articolo 12 dell'Avviso prevedeva che l'invio delle domande di partecipazione avvenisse a mezzo PEC, entro e non oltre le ore 14:00 del 29/08/2022, pena esclusione;
- *h)* entro i termini stabiliti dall'Avviso sono pervenute n. 2 proposte progettuali;

CONSIDERATO che

a) con DD n. 234 del 02/09/2022 è stata nominata la Commissione di ammissibilità e valutazione;
b) il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 433090 del 05/09/2022 ha messo a disposizione della Commissione la documentazione inerente le due proposte presentate;
c) la Commissione di ammissibilità e valutazione con nota prot. n. 449340 del 14/09/2022 ha comunicato l'esito dei lavori, trasmettendo al Responsabile del procedimento, così come previsto dall'articolo n. 9 dell'Avviso:
   - l'elenco delle proposte che hanno riportato un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100 (Allegato 1);
   - l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato 2).

RITENUTO

a) di dover prendere atto che la Commissione di ammissibilità e valutazione, nominata con D.D. n. 234 del 02/09/2022, ha ultimato le attività di valutazione dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso pubblico "Borse di Studio per Frequenza di Academies Regionali di Livello Internazionale in Ambito ICT e Digitale"" (a valere sul POC 2014-2020 - Asse 4 "Capitale umano, lavoro e politiche giovanili", linea di azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti" ed approvato con DD n. 206 del 20/07/2022) ed ha inviato con nota prot. n. 449340 del 14/09/2022 al Responsabile del procedimento, così come previsto dall'art. n. 9 dell'Avviso:

- l'elenco delle proposte finanziabili, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili (Allegato 1);
- l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato 2).

b) di dover approvare la graduatoria così come previsto dall'art. n. 9 del predetto Avviso, composta dagli elenchi di cui sopra che formano parte integrale e sostanziale del presente decreto;

c) che si provvederà, con successivo atto, all'ammissione a finanziamento;

d) che, unitamente all'ammissione a finanziamento, si approverà anche lo schema di Atto di Concessione del finanziamento;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la DGR n. 379 del 13/07/2022;
- il D.D. n. 206 del 20/07/2022;
- il D.D. n. 234 del 02/09/2022;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di prendere atto che la Commissione di ammissibilità e valutazione, nominata con D.D. n. 234 del 02/09/2022, ha ultimato le attività di valutazione dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso pubblico "Borse di Studio per Frequenza di Academies Regionali di Livello Internazionale in Ambito ICT e Digitale"" (a valere sul POC 2014-2020 - Asse 4 "Capitale umano, lavoro e politiche giovanili", linea di azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti" ed approvato con DD n. 206 del 20/07/2022) ed ha inviato con nota prot. n. 449340 del 14/09/2022 al Responsabile del procedimento, così come previsto dall'art. n. 9 dell'Avviso:
    - l'elenco delle proposte finanziabili, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili (Allegato 1);
    - l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato 2).
2. di approvare la graduatoria, così come previsto dall'art. n. 9 del predetto Avviso, composta dagli elenchi di cui sopra che formano parte integrale e sostanziale del presente decreto;
3. che si provvederà, con successivo atto, all'ammissione a finanziamento;

4. che, unitamente all'ammissione a finanziamento, si approverà anche lo schema di Atto di Concessione del finanziamento;

5. di inviare il presente atto:
   - all'Autorità di Gestione del PO Campania POC;
   - al responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Assessore all'Innovazione;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE"- POC 2014-2020 - ASSE 4 "CAPITALE UMANO, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI", LINEA DI AZIONE 4.4 "VALORIZZAZIONE DEI TALENTI" APPROVATO CON D.D. N. 206 DEL 20-07-2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 64/2022

ELENCO DEI PROGETTI FINANZIABILI

Pos.	Protocollo	Titolo	Beneficiario	Punteggio
1	423585	DEFER-Developers For Ever	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	83

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE"- POC 2014-2020 - ASSE 4 "CAPITALE UMANO, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI", LINEA DI AZIONE 4.4 "VALORIZZAZIONE DEI TALENTI" APPROVATO CON D.D. N. 206 DEL 20-07-2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 64/2022

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO CON INDICAZIONE DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI

Pos.	Protocollo	Titolo	Beneficiario	Motivo di esclusione
2	423608	T-shaped professional for facing digital trasformation	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY" (LCU)	Non ammissibile per punteggio inferiore a 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 250 del 20/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020- AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA APPROVATO CON DD N. 328 DEL 23-10-19 E PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 24 - 10- 2019 - PROGETTO ID 4 I.S.I.S. SERRA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investi- menti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";

d) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

e) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

f) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

i) che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;

j) con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;

k) con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

l) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018.

VISTI in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014- 2020";
- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodo- logia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politi- che di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO, altresì, che:

- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di

riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regio- ne Campania ha preso atto della Decisione C (2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
- la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- tali percorsi hanno riguardato in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:
    - Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
    - Sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" ha previsto, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
- il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" ha previsto l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:
    - programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente

deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con DD n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";
- con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;
- con DD n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
- con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- con il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
- la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 finale del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la DGR n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di:

    - di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O..S. 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;

    - di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e

l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

CONSIDERATO CHE:

a) con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

b) il Responsabile del Procedimento conclusa le verifiche dei requisiti di ammissibilità ha trasmesso alla commissione di valutazione con nota n. 223548 del 11.05.20 l'elenco dei progetti ammissibili da valutare;

c) la Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso, composta dagli elenchi sottoindicati:

   - graduatoria dei progetti finanziabili;
   - elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi;
   - elenco istanze ritenute non ammissibili, ovvero che non hanno raggiunto il punteggio minimo per risultare finanziabili;

d) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

e) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stato stabilito di provvedere alla predisposizione del Decreto di Ammissione a finanziamento subordinato alla presentazione di eventuali integrazioni richieste e all'approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;

f) con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

g) Con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

h) Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

PRESO ATTO CHE:

a) il Progetto "ID 4 I.S.I.S. SERRA – CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto I.S.I.S.

ANTONIO SERRA con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F. 80027760638, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 473 del 15.12.2020 della DG 50.10 e ss.mm.ii.;

b) con note acquisite agli atti della Regione prot. n. 299075 del 03/06/2021; prot. n. 309988 del 09/06/2021; prot. n. 480675 del 29/09/2021; prot. n. 547001 del 04/11/2021; prot. n. 357595 del 11/07/2022, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo.

c) con nota acquisita agli atti della Regione PG/2022/0357595, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la richiesta di rimodulazione relativa all'intervento1;

d) con nota acquisita agli atti della Regione PG/2022/0402062, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione il cronoprogramma dell'intervento 1 e 2 aggiornato;

e) la rimodulazione richiesta con nota protocollo numero PG/2022/0357595 non apporta nessuna significativa variazione al progetto "CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" rientrante nello scorrimento della graduatoria "ELENCO DEI PROGETTI FINANZIABILI" approvato con D.D. n. 82 del 31/03/2021 ed, in particolare:

- non comporta alcuna modifica del valore totale di progetto, né una variazione nel totale degli interventi di competenza delle singole scuole partner, non rendendosi necessario il supporto della commissione di valutazione;
- non ha alcun impatto significativo sui risultati misurabili attraverso gli indicatori riportati nel progetto iniziale, ma anzi è funzionale al loro raggiungimento.

RITENUTO DI:

a) dover ammettere a finanziamento il Progetto "ID 4 I.S.I.S. SERRA – CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" - CUP: E63D21002170006 per un costo totale pari ad Euro 119.670 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 119.670 (Codice SURF: OP_15134 19089BP000000030), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.700 (Codice SURF: OP_17173 19088AP000000038), presentato dall'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F. 80027760638 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000013;

c) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	17,959

Tipologia	Valore (k€)
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	6,741
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	7,245
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	25,645
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	27,290
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	8,129
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	26,143
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,518
o) Servizi complessi	0
Totale	**119,670**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,679
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,679**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,1
	Tutoraggio	8,05
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	5,5
	Spese per assicurazioni	2
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	0
	Totale realizzazione (min 65%)	**60,65**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,803
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,803**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6,666
	Coordinamento del progetto	0
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	0,902

COSTI DIRETTI		
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,568**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0
	Totale	**79,70**

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover dare atto che il progetto è a regia;

f) dover dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) dover approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) dover approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) dover subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;

- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.D. 191 del 04/08/2020 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 214 del 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs8);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19 (approvazione avviso pubblico "cambiamenti digitali" e nomina del Responsabile del Procedimento);
- il D.D. N. 140 del 21/04/20 (nomina della commissione di valutazione);
- il D.D. N. 473 del 15/12/2020 (approvazione graduatoria);
- il D.D. N. 17 del 05/02/2021 (rettifica allegato 3 del DD N. 473);
- il Decreto n. 59 del 26/03/2019 (delega per OS 14: del PO FSE Campania 2014-2020);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 (Individuazione ROS Azione 2.3.1);
- la DGR n. 33 del 25/01/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);
- il D.D. 52 del 02/03/2022 (sostituzione Responsabile del Procedimento);
- la DGR n. 201 del 28/04/2022;
- la DGR n. 374 del 13/07/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a) Di ammettere a finanziamento il Progetto "ID 4 I.S.I.S. SERRA – CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" CUP: E63D21002170006 per un costo totale pari ad Euro 119.670 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020), secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro 119.670 (Codice SURF: OP_15134 19089BP000000030), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.700 (Codice SURF: OP_17173 19088AP000000038), presentato dall'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F. 80027760638 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) Di prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000013;

c) Di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	17,959
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	6,741
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	7,245
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	25,645
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	27,290
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	8,129
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	26,143
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,518
o) Servizi complessi	0
Totale	**119,670**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,679
	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,679**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,1
	Tutoraggio	8,05

COSTI DIRETTI		
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	5,5
	Spese per assicurazioni	2
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	0
	Totale realizzazione (min 65%)	**60,65**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,803
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,803**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6,666
	Coordinamento del progetto	0
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	0,902
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,568**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0
	Totale	**79,70**

d) Di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) Di dare atto che il progetto è a regia;

f) Di dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) Di approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) Di approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) Di subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) Di notificare il presente atto all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato;

k) Di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

l) Di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Capo di Gabinetto (40.01.01);
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;

Il ROS
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 4 I.S.I.S. SERRA"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 782507 del 19/12/2019, per la realizzazione del Progetto "ID 4 I.S.I.S. SERRA – CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
I.S.I.S. ANTONIO SERRA	Capofila Beneficiario	80027760638	Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli

Denominazione	Ruolo	Sede legale
I.C. 9° C.D. CUOCO SCHIPA	Partner Beneficiario	Via Salvator Rosa, 118 - 80136 Napoli
I.C. 6° C.D. FAVA - GIOIA	Partner – Beneficiario	Vico Trone, 14/B - 80136 Napoli
I.C. 58° J.F. KENNEDY	Partner – Beneficiario	Via Monte Rosa, 149 - 80144 Napoli
I.C. D'AOSTA SCURA	Partner – Beneficiario	Piazza Montecalvario, 24 - 80134 Napoli
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

I quadri economici del Progetto "ID 4 I.S.I.S. SERRA – CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale",

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	13,963
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	6,741
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1,449
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	5,129
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	5,458
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	8,129
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	14,675
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,518
o) Servizi complessi	0
Totale	**56,062**

Partner **Istituto I.C. 9° C.D. CUOCO SCHIPA**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza	0,999

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto I.C. 9° C.D. CUOCO SCHIPA	
Tipologia	**Valore (k€)**
specialistica, tutoraggio, ecc.	
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1,449
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	5,129
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	5,458
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,867
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,902**

Partner Istituto I.C. 6° C.D. FAVA - GIOIA	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,999
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1,449
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	5,129

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto I.C. 6° C.D. FAVA - GIOIA	
Tipologia	**Valore (k€)**
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	5,458
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,867
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,902**

Partner Istituto I.C. 58° J.F. KENNEDY	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,999
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1,449
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	5,129
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	5,458
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,867
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,902**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto I.C. D'AOSTA SCURA	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,999
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1,449
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	5,129
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	5,458
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,867
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,902**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (k€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7,679

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Selezione partecipanti	0
	Totale preparazione (max 10%)	**7,679**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	45,1
	Tutoraggio	8,05
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	5,5
	Spese per assicurazioni	2
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	0
	Totale realizzazione (min 65%)	**60,65**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3,803
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3,803**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6,666
	Coordinamento del progetto	0
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	0,902
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7,568**

COSTI INDIRETTI

Macrovoce	**Descrizione**	**Valore k€**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0
	Totale	**79,7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA- Progetto: CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale -- CAPOFILA: I.S.I.S. SERRA

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2022				2023						
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
I1- Progettazione Laboratorio	03/09/2022		30/09/2022		■										
I1- Convegno di apertura	03/09/2022		30/09/2022		■										
I1- Infrastrutturazione	03/09/2022		30/12/2022		■	■	■	■							
I1- Orientamento e integrazione strumentazione	01/12/2022		31/01/2023					■	■						
I1- Consulenza per il coworking	01/09/2022		31/01/2023		■	■	■	■	■						
I1- Attività di social media	01/12/2022		30/06/2023					■	■	■	■	■	■	■	
I1- Avvio Laboratori	01/12/2022		30/06/2023					■	■	■	■	■	■	■	
2a- Progettazione	01/12/2022		31/01/2023					■	■						
2b- Robotica e Coding	02/01/2023		31/01/2023						■						
2b- Creatività Digitale	01/02/2023		28/02/2023							■					
2b- Stampa 3D	01/02/2023		28/02/2023							■					
2b- Open Data	01/03/2023		31/03/2023								■				
2c- Laboratorio di creatività digitale	01/04/2023		30/05/2023									■	■		
2c- Laboratorio di Robotica: Programmazione - scratch	02/05/2023		30/06/2023										■	■	
2c- Laboratorio di Robotica: Introduzione alla Robotica applicata (1° grado)	01/07/2023		31/07/2023												■
2c- Laboratorio di Robotica: Introduzione alla Robotica applicata (2° grado)	01/04/2023		30/04/2023									■			
2c- Laboratorio di Robotica: Programmazione - C	01/04/2023		30/05/2023									■	■		
2c- Ingegneria dei robot - progettazione CAD/CAM, stampa 3D	02/05/2023		30/06/2023										■	■	
2c- Progettazione di impresa	01/06/2023		30/06/2023											■	
2c- Open Data	01/07/2023		30/07/2023												■

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA- Progetto: CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale -- CAPOFILA: I.S.I.S. SERRA

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2022				2023						
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2c- Docenze di sostegno	01/04/2023		31/07/2023												
2Altre - Direzione	02/09/2022		31/07/2023												
2Altre - Stipula polizze assicurative	02/09/2023		31/07/2023												
2Altre - Convegno di chiusura	01/07/2023		31/07/2023												
2Altre - Monitoraggio e rendicontazione	01/07/2023		31/07/2023												
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (Prevista FESR)								81.107,00							38.559,00
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (Effettiva FESR)															
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (prevista - FSE)								8.800,00							70.900,00
Flussogramma spesa (€) / rendicontazione (Effettiva FSE)															

http://bdc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse_II___- Obiettivo Specifico_2.3____ Azione _2.3.1_____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania per il tramite di Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _Vito Merola designato con DPGR n. 96 del 03.06.2021 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario e Capofila dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_DD_____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _DD 603 del 27/07/2020__prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _44__ del _20/03/2017____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- che con DD n. 328 del 23/10/19 è stato approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa" ed è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- che con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;
- che con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.
- che con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- che con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- che con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- con DGR 374 del 13/07/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/10/2022;
- che con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O.S. - 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- Che Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa (di cui al prot reg. _____)
b) Allegato B – Scheda di progetto presentato (di cui al prot reg. _____)
c) Piano dei Costi ammesso a finanziamento (di cui al prot reg. _____)
d) Accordo di rete/collaborazione (di cui al prot reg. _____)

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per k€ _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse __II____ -Obiettivo Specifico _2.3____- Azione _2.3.1____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 40% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.

Le liquidazioni saranno erogate dal ROS a favore del Beneficiario Capofila, il quale effettuerà entro 5 gg. lavorativi il pagamento a ciascuna delle Scuole partner degli importi, proporzionalmente ripartiti, ad esse spettanti; ed invierà alla Regione, entro i successivi 5 gg. lavorativi, la documentazione che provi gli avvenuti pagamenti;

A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario Capofila ed ai beneficiari Partner per il tramite del Capofila l'anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

A seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario Capofila ed dei beneficiari Partner per il tramite del Capofila di almeno il 90% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento, verificata la documentazione presentata il ROS comunica al RUP la possibilità di trasmettere ulteriore richiesta di anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto, a seguito di comunicazione da parte del ROS, dal beneficiario Capofila ed dai beneficiari Partner per il tramite del Capofila solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse
Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali
Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 3 - Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _Vito Merola nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

L'istituto scolastico _____ con C.F _____, rappresentata nel presente atto dal Dirigente Scolastico _____ nella qualità di rappresentante legale e capofila della rete costituita fra le seguenti scuole:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario" del progetto denominato _____ individuato con Decreto Dirigenziale n _____ del _____ avente CUP _____ e codice di monitoraggio SURF _____;

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 concui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione di G.R. n.742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018 si è preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla proposta di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" – Periodo di Programmazione 2021/2027 come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- con il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stato aggiornata il Manuale per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con DGR n. 254 del 11/06/2019 La Giunta Regionale della Campania ha deliberato di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative;
- con DGR n. 85 del 02/03/2021 la Giunta Regionale della Campania ha riprogrammato alcune economie maturate sul POR FSE 2014-2020, al fine di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- con Decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
- Con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff93;
- con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 473 del 15/12/2020 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 247 del 21-12-2020;
- con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria;
- Con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- con DGR 374 del 13/07/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/10/2022;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue:

(Art. 1) Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario _____ relativamente all'intervento "_____ ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____

(Art. 2) Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via anche esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;
c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice identificativo, del CUP, del CIG (eventuale), ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2";
d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", approvato con DD n. 328 del 23/10/2019 e pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari;
h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l'inserimento nel sistema informativo SURF dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:
    1. la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
    2. la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
    3. l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) la dichiarazione al punto (m) deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;
o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
t) ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020, piattaforma SURF, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Inoltre, il Beneficiario è tenuto ad effettuare:

a) le rendicontazioni a costi reali e in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti, con le modalità e secondo le scadenze previste dall'avviso, dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
b) La gestione finanziaria delle operazioni secondo la seguente modalità:
    1. a costi reali per quanto riguarda la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
    2. in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. B) del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Beneficiario, infine, si impegna a:

a) garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020;
b) a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

(Art. 2) Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.
Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

a) provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
b) comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
c) prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

(Art. 3) Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

(Art. 4) Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con atto di ammissione a finanziamento, ammonta ad un massimo di **k€ _____ (euro Migliaia).**

La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

La quota di finanziamento sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 40% del contributo pubblico concesso a valere sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2 previo ricevimento della seguente documentazione:
    1. comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
    2. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
    3. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
        - che l'affidamento delle attività formative, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
        - che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
        - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
        - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;
b) secondo acconto, pari al 40%del contributo pubblico concesso, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere appostala dicitura **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    3. tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e dei suoi allegati e delle Linee Guida per i Beneficiari;
c) saldo, pari al 20%del contributo pubblico concesso, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% del finanziamento concesso;

3. della relazione attestante la conclusione di tutta le attività e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socioeconomico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;
4. dichiarazione del RUP attestante:
    - che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;
5. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

(Art. 5) Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70del Regolamento n.1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.
In caso di costi rimborsati attraverso le opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere svolte tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.
La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

(Art. 6) Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

(Art. 7) Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo

comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

(Art. 8) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 9) Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

(Art. 10) Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile Obiettivo Specifico

Il progetto prevede due interventi complementari come di seguito specificato:

a) In ambito FESR: Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

b) In ambito FSE: Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

In particolare per quanto concerne il punto A (FESR) si prevede implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare tale intervento è complementare all'intervento di cui al punto b) ed è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT.

In riferimento invece al punto b) (FSE) si prevede di favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, le fase che saranno implementate sono:

1- creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
2- trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l' Azione di cui al punto precedente alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
3- inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione di cui al punto 2 nei percorsi formativi/curriculari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 21/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 1 C.11 L.R. N. 27/2019 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI A SOSTENERE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI MONUMENTALI DIRETTI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE AI MONUMENTI (CON ALLEGATI) E NOMINA R.D.P.;

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali.

b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana.

c. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 20 del 12/01/2022 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

d. la precitata DGR n. 20/2022, per favorire i predetti interventi di valorizzazione, prevede uno stanziamento di euro 300.000,00 per l'anno 2022 sul capitolo U05025 nell'ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024;

e. il 11/04/2022 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali, di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione di monumenti, nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana per l'annualità 2022;

f. con D.D. n. 47 del 04/07/2022 è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo per una somma complessiva di euro 78.060,60;

g. in esito alla predetta graduatoria, risultano ancora disponibili risorse pari a euro 221.939,40 (duecentoventunomilanovecentotrentanove/40);

CONSIDERATO CHE:

a. si ritiene opportuno e necessario consentire quanta più ampia partecipazione alla selezione delle proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti;

b. al fine di acquisire le dette proposte progettuali, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 27/2019 - art.1 c.11, si rende necessario emanare un ulteriore apposito avviso pubblico;

c. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it ;

RITENUTO, pertanto di dover:

a. avviare una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione all'art.1

c.11 della già citata Legge Regionale n. 27/2019;

b. approvare l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG), che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. nominare Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella - in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

VISTO:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- Il D. Lgs 126/2014;

- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;

- la L.R. n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020 - 2022 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2020";

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024 della Regione Campania";

- la DGRC n. 19 del 12.01.2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024";

- la DGRC n. 20 del 12.01.2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali".

- la DGR n. 374 del 13/07/2022 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali, da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, fino e non oltre il 31/10/2022.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo -

Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

a. **avviare** una procedura pubblica finalizzata alla assegnazione di contributi a enti locali ed enti gestori di beni monumentali per la valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana, in attuazione all'art.1 c.11 della già citata Legge Regionale n. 27/2019;

b. **approvare** l'Avviso Pubblico, con gli acclusi schemi di domanda (Allegato 1/EL e Allegato 2/EG), che uniti al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale;

c. **nominare** Responsabile del procedimento: Geom. Domenico Renella in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

d. **inviare** il presente atto:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione: www.regione.campania.it.

Murolo

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 - Art. 1 c.11

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzare dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO 3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI 3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO 3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI 4
ART. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 5
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 6
ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO 7
ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI 7
ART. 12 MODALITA' DI RIPARTO 8
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI 8
ART. 14 CONTROLLI E ISPEZIONI 9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO 9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI 10
ART. 18 CLAUSOLE FINALI 10
ART. 19 ALLEGATI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti.

2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando *"l'illuminazione"* come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse della L.R. n. 27/2019 - Art. 1 c.11 a sostegno delle iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti, disponibili per le attività oggetto del presente Avviso per l'esercizio finanziario 2022 sono pari a euro 300.000,00 (trecentomila) - Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 12.01.2022 - Approvazione del bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali

2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione .

2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria **fino al limite massimo dell'60%** del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari a € 30.000,00
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite dell' 60 % della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 30.000 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso si intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi di illuminazione architettonica esterna che ne evidenzino i particolari architettonici e ne incrementino il livello di sicurezza .

2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:

   - realizzazione e adeguamento di impianti di illuminazione architettonica esterna che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica in grado di garantire la salvaguardia, la valorizzazione, del patrimonio artistico-monumentale, e per creare un'illuminazione capace di esaltare tutte le potenzialità espressive dei beni illuminati in un'ottica di un uso razionale ed efficiente dell'energia elettrica.

3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

   - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento ;
   - il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 50/2016 e dal DM 154/2017;
   - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo ;

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato .

2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
   - spese di esecuzione
   - spese generali.

3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi.

4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12 % dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse a decorrere dal 30° (trentesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, nonché sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it

2. Lo sportello per la presentazione delle domande sarà aperto a partire dalle ore 9,00 del 30°(trentesimo) giorno dalla pubblicazione dell'avviso come precisato al precedete comma e resterà aperto fino alle ore 23:59 del 16 maggio 2022 .

3. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale comunicare, attraverso pubblicazione ufficiale sul sito istituzionale http://www.regione.campania.it/, la chiusura della procedura, prima della scadenza del termine sopra indicato .

4. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare , a pena di esclusione, la domanda unicamente via PEC al seguente indirizzo: avviso.staff501291@pec.regione.campania.it insieme alla documentazione di cui al successivo comma 12.

5. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente, a pena di esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente .

6. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato : *Istanza di finanziamento - Avviso Fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti*

   Nel corpo della PEC va riportato:
   - Numero protocollo e data dell'istanza;
   - Ente proponente;
   - Titolo dell'operazione;

7. Le domande pervenute prima ed oltre il limite indicato non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse automaticamente .

8. Le istanze saranno protocollate ed istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e farà fede la data e l'ora di invio della PEC.

9. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui ai commi successivi, allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato PDF, e là dove prescritto firmate digitalmente e inviate secondo le modalità indicate .

10. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito, l'Ente invia più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo delle PEC che seguiranno a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale farà fede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti

12. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione :

    a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format 1/EL e 2/EG allegati al presente avviso;

    b. copia progetto di fattibilità tecnica economica dell'operazione sottoscritto dal progettista con firma digitale, redatto in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.50/2016 e dal DM 154/2017 e completo di tutta la documentazione indicata dalla predetta normativa ;

    c. verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 (Verifica preventiva della progettazione)

    d. atto di nomina del R.U.P*. (in conformità a quanto prescritto dal D. Leg.vo 50/2016 e dalle Linee guida ANAC)*

    e. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica ;

    f. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

    g. per i soli Enti Locali, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt . 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

    h. per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

    i. cronoprogramma fasi attuative dell'operazione .

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:

    - presentate prima ed oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;

    - presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;

    - relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;

    - non predisposte sulla base della prevista modulistica o comunque non contenenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa;

- carenti/difformi anche di un solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 12;

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. E' nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Vincenzo Curci funzionario in servizio presso l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente dell'Ufficio STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

2. Il Gruppo di Lavoro è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro componenti appartenenti all'Ufficio di Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi.

3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche

Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono verificati, valutati, ed eventualmente ammessi al finanziamento secondo la procedura a sportello, ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande così come indicato nell'ora di invio della PEC.

2. Il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del precedente art. 10, provvederà preliminarmente alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. In seguito alla verifica di ammissibilità formale di ogni singola proposta progettuale il G. di L. redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione.

3. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti ammessi a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso G. di L.

4. Successivamente, il Dirigente dell'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
- l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili ;
- l'elenco delle di operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni.

5. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro", detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITA' DI RIPARTO

1. Sono ammessi a finanziamento tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili .

2. Le risorse disponibili sono assegnate nella forma di contributo a fondo perduto del valore massimo di 30.000,00 Euro pari all'60% dell'importo complessivo per la realizzazione di ogni intervento;

Art. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo –Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo richiedendo la produzione entro 90 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento redatto in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.50/2016 e dal DM 154/2017 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi;

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente dell' Ufficio STAFF-Funzioni di supporto tecnico-operativo emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.

4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trammettere formale atto di accettazione del finanziamento e Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente

5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario .

6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

   - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori";

- Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

- Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

- A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa ivi incluso il certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente comma il Dirigente dell'Ufficio di Staff provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso.

2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso.

2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:

    - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
    - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
    - rinuncia al contributo;
    - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
    - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare l'Ufficio STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:
   Indirizzo email Dirigente : nadia.murolo@regione.campania.it
   Indirizzo email RdP : vincenzo.curci@regione.campania.it
   Indirizzo PEC : staff.501291@pec.regione.campania.it

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.

2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale .

ART. 19 ALLEGATI

Allegato 1/EL : Modello per la domanda di contributo Enti Locali

Allegato 2/EG : Modello per la domanda di contributo Enti Gestori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 30.000,00]

quota a carico dell'ente proponente (%): €

[minimo 40,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento

localizzazione

A tal fine,

il Responsabile Unico del Procedimento è ,

nominato con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto)

il recapito telefonico

indirizzo e-mail

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e D.M. 154/2017;
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;

4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:

   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;

   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e debitamente sottoscritto ;

   c) atto di nomina del R.U.P.;

   d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt . 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo .

6. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11

Protocollo richiedente _____ Data _____

Il/La sottoscritto/a _____

rappresentante legale del _____

con sede in via/piazza _____ n. civico _____

CAP _____ Provincia di _____

Tel. (centralino e diretto) _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

la concessione di contributi per azioni a sostegno della valorizzazione dei beni monumentali attraverso interventi di illuminazione improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori .

proposta progettuale *(titolo)* _____

importo complessivo previsto dell'intervento : € _____

importo contributo richiesto (_____ %) : € _____

[massimo € 30.000,00]

quota a carico dell'ente proponente (%): €

[minimo 40,00% dell'investimento complessivo proposto]

bene monumentale interessato all'intervento

localizzazione

A tal fine,

il Responsabile Unico del Procedimento è ,

nominato con (Determina dirigenziale, Delibera, altro atto)

il recapito telefonico

indirizzo e-mail

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

1. di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
2. di aver approvato il progetto di fattibilità tecnica economica relativo agli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso, redatto e verificato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e D.M. 154/2017;
3. di presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento;

4. di allegare alla presente domanda la seguente documentazione:

   a) progetto di fattibilità tecnica economica, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 12, dell'Avviso comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;

   b) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e debitamente sottoscritto ;

   c) atto di nomina del R.U.P.;

   d) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;

e) atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti ;

f) atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;

g) cronoprogramma procedurale dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo .

6. che il recapito di posta elettronica certificata (PEC) dove inviare ogni comunicazione in merito alla procedura di concessione è:

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

lì,

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-146917
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: dott. Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica in Casal di Principe (CE)
Numero di riferimento: 3494/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**
45253800 Lavori di costruzione di impianti di compostaggio

II.1.3) **Tipo di appalto**
Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**
Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Casal di Principe (CE)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
22/09/2022

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-134982

Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 172-486053
Data di spedizione dell'avviso originale: 02/09/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 03/10/2022
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 17/10/2022
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 04/10/2022
Ora locale: 11:00
leggi:
Data: 18/10/2022
Ora locale: 11:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Si segnala che viene prorogata al 10 ottobre la scadenza per le presentazione delle richieste di sopralluogo

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.09.2022 08:02:26 UTC

AVVISO DI RETTIFICA Decreto Dirigenziale n. 321 del 12.09.2022 Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie - Approvazione "Avviso Pubblico Multintervento - Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge Regionale 34/2017 annualità 2022" – **Pubblicato sul BURC n. 78 del 13 settembre 2022**

Si evidenzia, in relazione al Decreto Dirigenziale n. 321 del 12.09.2022 con il quale è stato approvato l'"Avviso Pubblico Multintervento - Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 16.11.2021. Legge Regionale 34/2017 annualità 2022", pubblicato sul BURC n. 78 del 13 settembre 2022, che in esso sono ravvisabili i seguenti errori materiali:

1. nell'Allegato A "Avviso Donne vittime di violenza e figli" (file denominato "Allegato_202386 (2)") alla pagina 4., Art. 6 ("Requisiti per la presentazione della domanda"), settimo rigo, non sono state aggiunte, quali modalità di accesso alla piattaforma per l'inoltro della domanda di cui all'Avviso, oltre allo SPID, anche la CIE e/o CNS, per cui è erroneamente riportata la dicitura "SPID personale" anziché la dicitura completa "SPID personale e/o CIE e/o CNS";
2. nell'Allegato A "Avviso Donne vittime di violenza e figli" (file denominato "Allegato_202386 (2)") alla pagina 4., Art. 7 ("Modalità e termini per la presentazione della domanda"), terzo rigo, laddove è indicata la piattaforma da utilizzare per l'inoltro della domanda, è erroneamente indicato che essa è raggiungibile all'indirizzo "https://bol.regione.campania.it/" anziché a quello, corretto "https://servizi-digitali.regione.campania.it";
3. nell'Allegato A "Avviso Donne vittime di violenza e figli" (file denominato "Allegato_202386 (2)") alla pagina 4., Art. 7 ("Modalità e termini per la presentazione della domanda"), quarto rigo, non sono state aggiunte, quali modalità di accesso alla piattaforma oltre all'utenza digitale SPID, anche la CIE e/o CNS, per cui è erroneamente riportata la dicitura "utenza digitale personale SPID" anziché la dicitura completa "utenza digitale personale SPID e/o CIE e/o CNS";
4. nell'Allegato A "Avviso Donne vittime di violenza e figli" (file denominato "Allegato_202386 (2)") alla pagina 4., Art. 7 ("Modalità e termini per la presentazione della domanda"), quinto rigo, la dicitura "MANUALE UTENTE" va sostituita con quella tecnicamente corretta di "GUIDA utente".

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-146782
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964520-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori dell'impianto I trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano

II.1.2) **Codice CPV principale**
45253800 Lavori di costruzione di impianti di compostaggio

II.1.3) **Tipo di appalto**
Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**
progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel comune di Marigliano

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
22/09/2022

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-134987
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 172-486052
Data di spedizione dell'avviso originale: 02/09/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 03/10/2022
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 17/10/2022
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 04/10/2022
Ora locale: 11:00
leggi:
Data: 18/10/2022
Ora locale: 11:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Si segnala che viene prorogata al 10 ottobre la scadenza per la presentazione delle richieste di sopralluogo

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.09.2022 08:09:08 UTC

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 206 **DEL** 15.06.2022

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 marzo 2022 ai sensi dell'ACN 29/07/2009 smi.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N. 4 **PAGINE CON N_____ ALLEGATICHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA**

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Dirigente Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	ESECUTIVITA'	RELATA DI NOTIFICA
Si ATTESTA che la presente delibera viene esposta all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il 15.06.22 **e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.**	**ORDINARIA** □	**Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, dal** 15.06.22 **al** _____
***Benevento*, lì** 15.06.22	**IMMEDIATA**	**Benevento, li**_____
Il Funzionario incaricato Ufficio Delibere D.ssa Daniela De Luca	**Dal** 15.06.22	**Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere** D.ssa Daniela De Luca

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

Premesso

– che l'art.92 dell'ACN del 29/07/2009 smi per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, prevede che le Aziende procedono alla data del 1° marzo e del 1° settembre di ogni anno alla verifica degli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriale al fine di individuare gli incarichi vacanti e ne danno comunicazione alla Regione per la relativa pubblicazione nel Burc;
– che con nota n.2019 0363012 del 07/06/2019 la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha individuato le AA.SS.LL. della Regione quali enti incaricati di verificare gli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriale, di verificare eventuali carenze di incarico e procedere alla pubblicazione sul Burc ed a espletare le procedure consequenziali;

Rilevate
- le carenze per le postazioni di seguito indicate: Centrale Operativa (n.1), Vitulano (n.2), Airola (n.1), Limatola (n.1), S. Salvatore Telesino (n.1), Morcone (n.1), S. Bartolomeo in Galdo (n.2), Cerreto Sannita (n.1), Benevento (n.3), Ginestra degli Schiavoni (n.3), S. Giorgio del Sannio (n.1) per un totale di n.17 carenze di medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

Atteso che a seguito della verifica di cui all'art.92, comma 1 dell'ACN del 29/07/2009, al 1° marzo 2022, risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per i servizi di emergenza territoriale n.17 incarichi, come da nota del Dirigente Responsabile della Unità Operativa 118 prot. n.10121 del 28/01/2022;

Ritenuto
– di dover pubblicare i suddetti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati come da nota del Dirigente Responsabile della Centrale Operativa (118) prot. n.101121 del 28/01/2022;

Dato atto
– che possono concorrere, al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati, i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art.96 dell'ACN succitato, con le seguenti priorità:

– per trasferimento, ai sensi dell'art.92, comma 6, lettera a) dell'ACN 27/07/2009 smi vigente per la Medicina Generale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono;
- per graduatoria, ai sensi dell'art.92, comma 6, lettera b) dell'ACN 27/07/2009 smi vigente per la Medicina Generale i medici inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022;
- ai sensi dell'art.92 comma 6 lettera c) dell'ACN 27/07/2009 smi vigente per la Medicina Generale i medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso;
- ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.L. n.135/2018, convertito in L n.12/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale;

Dato atto, altresì, che i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare, ai sensi dell'art.92, comma 4, ACN più volte citato, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato e dello stesso ACN;

PROPONE

per i motivi di cui in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati

1. **Di prendere atto** che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n.17 incarichi;
2. **Di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.92, comma 3 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 27/07/2009 smi gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni: Centrale Operativa (n.1), Vitulano (n.2), Airola (n.1), Limatola (n.1), S. Salvatore Telesino (n.1), Morcone (n.1), S. Bartolomeo in Galdo (n.2), Cerreto Sannita (n.1), Benevento (n.3), Ginestra degli Schiavoni (n.3), S. Giorgio del Sannio (n.1);
3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.92, comma 4, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato e dell'ACN citato;
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.
Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo)
Alla Direzione Sanitaria aziendale
Alla UOC Controllo di Gestione
Alla U.O.C. Gestione Risorse Umane

Firmato digitalmente da: Del Vecchio Michele
Data: 09/06/2022 12:05:44

IL DIRETTORE U.O.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Dott. Michele Del vecchio)

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. GENNARO VOLPE, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 376 del 06.08.2019 e D.P.G.R. n. 109 del 08.08.2019 e dell'atto Deliberativo n. 462/2019 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 30.09.2019;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intende favorevoli;

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, di:

Di prendere atto che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n.17 incarichi;
Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.92, comma 3 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 27/07/2009 smi gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni: Centrale Operativa (n.1), Vitulano (n.2), Airola (n.1), Limatola (n.1), S. Salvatore Telesino (n.1), Morcone (n.1), S. Bartolomeo in Galdo (n.2), Cerreto Sannita (n.1), Benevento (n.3), Ginestra degli Schiavoni (n.3), S. Giorgio del Sannio (n.1);
Di dare atto che, ai sensi dell'art.92, comma 4, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato e dell'ACN citato;
Di trasmettere il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto competenza
Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordianmento del S.S.R.
Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo)
Alla Direzione Sanitaria aziendale
Alla UOC Controllo di Gestione
Alla U.O.C. Gestione Risorse Umane

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONEDEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(**Per trasferimento**)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

a far data dal_____Azienda di residenza_____Regione_____Cell.

_____PEC_____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____ con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda di_____della Regione_____dal____/_____/_____;
4) Di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione

5) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza SanitariaTerritoriale, conseguito presso_____in data_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1 e n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato **E**)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:_____

Data, _____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(Per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Il sottoscritto Dott._____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO _____ al posto n°___

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N.RO POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno _____ con punti_____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento / integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale;
4) Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5) Di essere residente nel Comune di_____dal_____;
6) Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa ASL nel Servizio di continuità assistenziale dal_____;
7) Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL _____dal_____al_____;
8) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, con seguito presso_____in data_____;
9) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato **E**)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo PEC :
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(**ALLEGATO C**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**art. 92, comma 6, lettera c vigente ACN**)

Marca da Bollo € 16,00

AL DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.____del_____ , e segnatamente per seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di_____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione_____in data_____;
4) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, conseguito presso_____in data_____;
5) Di essere residente nel Comune di_____prov._____dal_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1 E n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegatoE);
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo PEC:
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONEDEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(**ALLEGATO D**)

AL DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangono vacanti;
per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici dellaProvinciadi_____;
3) Di frequentare il_____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale_____/_____presso la Regione _____iniziato in data_____;
4) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria territoriale, conseguito presso_____in data_____;
5) Di essere residente nel Comun ed i_____Prov._____dal_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n.2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) Di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarrannovacanti.
b) Di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(**ALLEGATO E**)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____ prov. _____il_____codice fiscale_____ residente in _____ prov. _____ via _____n._____cap_____iscritto all'Ordine del Medici dellaProvinciadi_____dal_____n._____Cell._____ PEC_____ , consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;
2. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generaledell'EMPAM;
4. Essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto_____Ore settimanali_____
   _____Via_____
   _____Comune di_____
   _____Tipo di rapporto di lavoro_____
   _____Periodo: dal_____al_____
5. Essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo collettivo Nazionale con massimale di n._____scelte e con n._____scelte incarico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____
6. Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico Pediatra di Libera Scelta ai sensi dell'Accordo collettivo Nazionale con massimale di n._____scelte periodo dal_____
7. Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)
   Azienda_____branca_____ore settimanali_____
   Azienda_____branca_____ore settimanali_____
8. Essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:(2)
   Prov._____branca_____periodo dal_____

9. Avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinques, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:
   Azienda_____via_____
   Tipo diattività_____
   Periododal_____al_____
10. Essere/non essere (1) titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1),nella Regione o in altre Regione (2): Regione _____ Azienda Ore settimanali_____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)
11. Essere/non essere (1)iscritto al Corso di Formazione in Medicina Generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/1991 o al Corso di Specializzazione di cui al Decreto Legislativo 257/1991, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni.
    Denominazione corso_____
    _____Soggetto Pubblico che lo svolge _____
    _____Inizio dal_____
12. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinques del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni(2):
    Organismo_____ore settimanali_____
    _____Via_____Comune di
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____
13. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/1978:(2)
    Organismo_____ore settimanali_____
    _____Via_____Comune di
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____
14. Svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
    Azienda_____ore settimanali
    _____Via_____
    _____Comune di Periodo dal_____

15. Svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
    Azienda _____ Comune di _____
    Periodo dal_____
16. Avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:(2)
    Azienda_____
    Periodo dal_____
17. Essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale _____
18. Svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti; in caso negativo scrivere NESSUNA):_____
    Periododal_____
19. Essere/non essere (1) titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo indeterminato o a tempo determinato: (2)
    Azienda_____ore settimanali _____Comune di___Tipo di attività _____Periodo dal_____
20. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in Medicina Generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionati ai nn. 5, 6, 7,10):
    Soggetto pubblico_____
    _____Via_____Comune di___
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____al_____

    NOTE:
    _____
    _____
    _____
    _____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____

In fede

_____

(1) Cancellare la parte che NONinteressa

(2) Completare le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezioneNOTE

COMUNE DI PALOMONTE
PROVINCIA DI SALERNO

STATUTO – APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 22 DEL 09/08/2022
TITOLO I

Principi generali

ART.1
Autonomia statutaria

Il comune di Palomonte:

a) È ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana;
b) È ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà;
c) Si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio del'autonomia degli enti locali;
d) Rivendica, considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, per sé e per gli altri Comuni, uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;
e) Valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;
f) Realizza, con i poteri e gli istituti del presente Statuto, l'autogoverno della comunità.

ART.2
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Palomonte ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forse sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare, il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui.
b) Promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale.
c) Recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali.
d) Tutela attiva della persona, improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale.
e) Superamento di ogni discriminazione tra i sessi, garantendo ogni forma di pari opportunità adottando atti regolamentari, che assicurino, sul lavoro, pari dignità e condizioni e tutte le misure necessarie a dare attuazione alle direttive della Comunità Europea ed alle norme statali in materia.
f) Promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana.
g) Promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nel settore agricolo, turistico, culturale, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

ART.3
Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per 2830 Ha, confina con i comuni di Buccino, Colliano, Contursi Terme e Sicignano degli Alburni.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Palomonte capoluogo.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di Palomonte non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

ART.4
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Palomonte.
2. Lo stemma del comune è come descritto dal decreto del Presidente della Repubblica Prot. N°2582 del 03.08.1989.
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART.5
Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ART.6
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione tra i comuni vicini, con la provincia di Salerno, con la regione Campania e la Comunità Montana del "Tanagro" e dell'Alto e Medio Sele.

TITOLO II
Ordinamento strutturale

CAPO I
Organi e loro attribuzioni

ART.7
Organi

1. Sono organi rappresentativi del Comune il Consiglio, il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.
4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

5. Il Presidente del Consiglio è garante dell'autonoma responsabilità di indirizzo, di programma, di pianificazione e di controllo dell'organo consiliare, nell'espletamento delle sue funzioni, non compete allo stesso alcuna discrezionalità e i suoi provvedimenti debbono essere motivati sulla base dello Statuto e del regolamento sul funzionamento del Consiglio.

ART.8
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute sono firmati da presidente e dal segretario.

ART.9
Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco fin dalla prima seduta o al Presidente del Consiglio se nominato.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge, ove non regolati dal presente Statuto o dall'apposito Regolamento.
3. Il Consiglio Comunale esercita le podestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico – amministrativo dell'organo consiliare.
5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Prende atto delle eventuali rinunce ai gettoni di presenza da parte dei consiglieri, delibera sulla destinazione per finalità sociali o di pubblica utilità degli importi annuali complessivi di dette eventuali rinunce e ne stabilisce l'utilizzo. Detti importi resteranno iscritti su apposito capitolo di bilancio vincolati a finalità sociali e di pubblica utilità.
7. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
8. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.
9. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà più uno dei consiglieri assegnati, nella seduta di prima convocazione, e con la presenza di un terzo più uno dei consiglieri assegnati, nella seduta di seconda convocazione.
10. I verbali della seduta precedente si intendono approvati dal Consiglio Comunale, ultimato il periodo di sette giorni lavorativi nei quali essi siano visionabili da ciascun consigliere e non siano state fatte osservazioni scritte nei successivi cinque giorni lavorativi. Nel caso di produzione di osservazioni scritte, queste soltanto sono sottoposte alla valutazione del Consiglio Comunale nella seduta successiva.

ART.10
Sessioni e convocazioni

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, e comunque, quelle previste tali dalla legislazione vigente. Tutte le altre sono straordinarie.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire 24 ore prima dell'adunanza.
4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti o via P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) contenenti gli argomenti da trattare, da consegnarsi a mano o da recapitarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune o all'indirizzo P.E.C. fornito dallo stesso Ente ad ogni consigliere; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale o da ricevuta. L'avviso può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno 24 ore dopo la prima.
6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso/pubblicato nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno 24 ore prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
10. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice sindaco.

ART.11
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato polito- amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. Con cadenza almeno annuale il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Consiglio e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 31 dicembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere a

integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico – amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART.12
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie o straordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ART.13
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui a successivo art. 14 del presente statuto.
4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale, ed a richiedere la fornitura di un indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) da parte del Comune.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale.

ART.14
Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà

o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

ART.15
Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco sin dalla prima seduta o dal Presidente del Consiglio, se nominato.
2. Il Consiglio Comunale può decidere di nominare il Presidente del Consiglio, scegliendolo tra i suoi membri. In tal caso lo stesso sarà eletto nella prima seduta utile del Consiglio con votazione a scrutinio segreto e maggioranza speciale dei due terzi dei consiglieri assegnati.
3. Se infruttuosa la prima votazione, si procederà nella stessa seduta ad una seconda votazione a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
4. Il Presidente del Consiglio entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.
5. Il Presidente del Consiglio dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto; può essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei Lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
6. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno due quinti dei consiglieri assegnati con arrotondamento aritmetico; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 30 giorni dalla presentazione e si intende approvata con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.
7. Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto con la precedenza su qualsiasi altro argomento inserito nell'ordine del giorno, con le stesse modalità previste per la procedura di nomina del Presidente del Consiglio.
8. In caso di dimissioni, impedimento permanente, revoca, decadenza o decesso, il Presidente del Consiglio viene sostituito dal Consiglio Comunale con la stessa procedura di nomina, durante la prima seduta utile o comunque entro 20 giorno dal verificarsi di una delle cause di cessazione della carica.
9. In caso di assenza o impedimento il Presidente del Consiglio è sostituito dal Sindaco, ed in caso di assenza di entrambi, dal Vice Sindaco.
10. Il Presidente del Consiglio:

a) Rappresenta il Consiglio Comunale.
b) Sentito il Sindaco, convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori.
c) Annuncia il risultato delle votazioni con l'assistenza di due scrutatori da lui scelti.
d) Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.
e) Decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio.
f) Ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari.
g) Sottoscrive il verbale delle sedute unitamente al Segretario Comunale.
h) Convoca e presiede con il Sindaco la conferenza dei capigruppo.
i) Assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sugli argomenti sottoposti al Consiglio.
j) Esercita ogni altra funzione demandatogli dallo Statuto o dai regolamenti dell'Ente.
k) Esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri.
l) Si avvale delle risorse all'uopo destinate e delle strutture esistenti nel Comune, può disporre di un ufficio e di personale comunale in relazione alle disponibilità del Comune.

ART.16
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto – organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART.17
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) Dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune, nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
b) Promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
c) Convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 della legge n. 142/90, e s.m e i.;
d) Adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
e) Nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
f) Nomina i responsabili dei Settori, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, nel rispetto della normativa vigente.
g) Impartisce le direttive ai Responsabili dei Settori perché provvedano correttamente alla gestione delle risorse.

ART.18
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi, le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART.19
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a) Può richiedere al Presidente del Consiglio la convocazione del Consiglio Comunale proponendo anche gli argomenti all'ordine del giorno;
b) Esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalla legge;
c) Propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

ART.20
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco nominato dal Sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

ART.21
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno la metà dei consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART.22
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. La commissione, nel termine di 30 giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

ART.23
Giunta Comunale

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali in attuazione delle decisioni fondamentali

approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla sua attività.

ART.24
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da 4 assessori, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco, ai sensi dell'art. 46 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e nel rispetto delle quote di genere, in misura non inferiore al quaranta per cento per ciascun genere, con arrotondamento aritmetico, così come dettato dall'art. 1 comma 137 della legge 7 aprile 2014 n. 56.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di legge per l'elezione alla carica di consiglieri comunali.
3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.
4. In aggiunta del Vice Sindaco potrà essere delegato con delega generale o limitata per compiti e funzioni, altro Assessore. In caso di esercizio di tale facoltà, la carica di Pro – Sindaco è regolata dalle stesse prerogative del Vice Sindaco, salvo che si tratti di delega limitata. In tal caso il Pro – Sindaco potrà esercitare solo funzioni a lui delegate.

ART.25
Nomina

1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

ART.26
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti 4 componenti, Sindaco compreso, e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART.27
Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di leggi o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) Propone al Consiglio i regolamenti;
b) Approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità, ai responsabili dei servizi comunali;
c) Elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
d) Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e) Modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
f) Nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
g) Propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
h) Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
i) Nomina i legali e conferisce incarichi di progettazione;
j) Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
k) Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
l) Esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
m) Approva gli accordi di contrattazione decentrata;
n) Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
o) Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Comunale;
p) Determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
q) Approva il P.E.G. su proposta del Direttore Generale e dei Responsabili di Settore;
r) Promuovere e resiste alle liti, ed ha il potere di conciliare e transigere;
s) Prende atto dell'eventuale rinunzia alle indennità di funzione da parte del Sindaco e degli Assessori, delibera sulla destinazione per finalità sociali o di pubblica utilità degli importi annuali complessivi di dette eventuali rinunce e ne stabilisce l'utilizzo. Detti Importi resteranno iscritti su apposito capitolo di bilancio, vincolati a finalità sociali e di pubblica utilità.

TITOLO II
Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

CAPO I
Partecipazione e decentramento

ART.28
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
Associazionismo e volontariato

ART.29
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta Comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovra comunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione dei depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentate.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

ART.30
Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sulle attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori 30 giorni.

ART.31
Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento all'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dell'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART.32
Volontariato

1. Strategie, studi e sperimentazioni.
2. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III

Modalità di partecipazione

ART.33
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni alla popolazione allo scopo di acquisire proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART.34
Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro 20 giorni.

ART.35
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 200 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro 30 giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART.36
Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.
4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dalla richiesta stessa.
5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

ART.37
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene di norma online sul sito ufficiale del Comune, sul protocollo online, in apposito spazio facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale.
3. L'affissione viene curata dal segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

ART.38
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'erogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

CAPO IV
Procedimento amministrativo

ART.39
Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ART.40
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti posso inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART.41
Procedimenti ad impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti o interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art.38 dello statuto.

ART.42
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta Comunale.
2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO III

Attività amministrativa

ART.43
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità, buonsenso e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessi nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.
4. Questo Ente locale si propone, fra l'altro, di promuovere lo sviluppo della cultura morale, dell'educazione dei giovani, delle iniziative idonee alla diffusione della pace tra gli uomini. Attua le suddette finalità organizzando seminari e corsi di formazione per docenti della scuola di ogni ordine e grado preordinata sia all'istruzione, sia all'integrazione degli alunni e degli studenti in situazione di handicap nella scuola materna, elementare, media e secondaria superiore. Organizza mostre di beni culturali, convegni di studio, seminari. Inoltre promuove l'istituzione di centri di ricerca e relazioni culturali, sempre al fine di diffondere condizioni esistenziali di serena convivenza.

ART.44
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestire con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ART.45
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuno, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società dei capitali a maggioranza pubblica.

ART.46
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ART.47
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal t.u. 2578 del 15.10.1925 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consecutivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

ART.48
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica, ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi,approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ART.49
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART.50
Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici, o in concorso con altri enti pubblici e/o privati, realizzare opere pubbliche o miste pubbliche/private tipo edilizia convenzionata ad opere similari.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti pubblici e privati contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART.51
Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art.37, 2° comma del presente statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART.52
Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e in ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consiste nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art.27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art.17, comma 9, della legge n 127/97. 3; nonché ai sensi dell'art.34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata da Consiglio Comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO IV
Uffici e personale

CAPO I
Uffici

ART.53
Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) Un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) L'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) L'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) Il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART.54
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei Cittadini.

ART.55
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per lì organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come podestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART.56
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza del relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli,a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile dei singoli settori e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizza amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non continuabile e urgente.
6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
Personale direttivo

ART.57
Responsabili dei settori

1. I responsabili dei settori e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.
2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

ART.58
Funzioni dei responsabili dei settori

1. Ai sensi dell'art.109, comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000. Le funzioni di dirigenza di cui all'art.107 commi 2 e 3 del richiamato T.U.E.L. n. 267/2000 con provvedimento motivato dal Sindaco, possono essere attribuite ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale ed anche in deroga ad ogni diversa disposizione.
2. La copertura dei posti di responsabili o degli uffici può avvenire mediante il contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati – al di fuori della dotazione organica – solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari con competenze specifiche, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.
3. Gli incarichi di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco.
4. L'attività di dirigenza/responsabili dei servizi consiste nella gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente, in attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dall'organo politico, espressa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane,strumentali e di controllo. Si sostanzia nell'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi nel novero di quelli che – per legge o per statuto – assolvono a funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo o rientranti nelle competenze del Segretario Comunale.
5. Dette Funzioni sono conferite a tempo determinato, e sono rinnovabili e revocabili. Il rinnovo del conferimento è subordinato alla valutazione dei risultati ottenuti dai funzionati nel periodo conclusosi, con riferimento sia al conseguimento degli obiettivi ed all'attuazione dei programmi, e sia al livello di efficacia raggiunto dei servizi da loro diretti.
   In particolare i responsabili dei settori stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) Istruiscono le procedure di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
b) Rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
c) Emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
d) Provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
e) Pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
f) Emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
g) Pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 38 della legge n. 142/1990;
h) Promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e propongono al direttore generale le relative sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
i) Provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal direttore;
j) Forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo e di gestione;
k) Autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal Sindaco;
l) Concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune;
m) Rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

6. I responsabili dei settori possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolamento adempito dei compiti loro assegnati.
7. Il Sindaco può delegare ai responsabili dei settori ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART.59
Ufficio di indirizzo e di controllo (Staff)

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, (Art. 90 D. Lg.vo 267/2000). Tali uffici sono costituiti da dipendenti dell'ente, o di collaboratori assunti a tempo determinato, purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni deficitarie di cui al D.Lg.vo 504/92.
2. L'attività di controllo è tesa a verificare lo stato di effettiva attuazione delle scelte contenute negli atti di indirizzo pubblico. Consiste nell'analisi – preventiva e successiva – dell'esistenza o meno di congruenza tra: funzioni affidate dalle norme; obiettivi programmatici prescelti; scelte operative effettuate; risorse umane, finanziarie e materiali assegnate; identificazione di eventuali fattori ostativi, di eventuali responsabilità e di possibili rimedi.
3. Il controllo di gestione è finalizzato alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare – anche mediante tempestivi interventi di correzione – il rapporto tra costi e risultati. Le modalità di effettuazione di detta forma di controllo, sono stabilite dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e da quello sull'ordinamento funzionario contabile.

ART.60
Collaborazioni esterne

1. Il regolamento generale degli Uffici e dei servizi prevede e disciplina il ricorso tramite convenzioni, a collaborazioni esterne, occasionali e ad alto contenuto di professionalità, per il conseguimento di obiettivi determinati o in caso di eventi eccezionali (Calamità Naturali ecc.) nei limiti previsti dalle leggi, oppure per l'attuazione dei progetti del PNRR ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 80/2021 a valere in quest'ultimo caso sulle risorse del PNRR
2. La deliberazione in incarico viene adottata dalla Giunta in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento e nei limiti della legislazione vigente in materia.

CAPO III
Il segretario comunale

ART.61
Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

ART.62
Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne dirige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco
2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico – giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.
3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è a parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento o conferitagli dal Sindaco
6. Il segretario comunale sovraintende alle funzioni dei responsabili di settore coordinandone le attività.

ART.63
Regolamento di organizzazione

1. Il regolamento di organizzazione e la pianta organica del personale, possono prevedere un posto di vice segretario, qualifica funzionale apicale con funzioni vicarie.

CAPO IV
La responsabilità

ART.64
Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il Sindaco, il segretario comunale, il responsabile del settore che vengono a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ART.65
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad alti, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimenti di operazioni, sia nel caso di omissioni o ritardo ingiustificato di atti o operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti o operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto o operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART.66
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato delle gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V
Finanza e contabilità

ART.67
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART.68
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART.69
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente. Il dirigente dell'Area finanziaria è responsabile unitamente al ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART.70
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine di cui all'art. 151 del T.U.E.L. n-267/2000, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge (tra i quali la relazione previsionale e programmatica e di bilancio pluriennale) devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi, progetti ed interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del settore finanziario (art. 191 del T.U.E.L: n. 267/2000). L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART.71
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno all'anno successivo.
3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ART.72

Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti e titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposito atto che indichi il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART.73
Revisione dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultante della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART.74
Tesoriera

1. Il Comune ha un servizio di tesoriera che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 3 giorni;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge;

e) i rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ART.75
Controllo economico della gestione

1. E' istituito il nucleo di controllo interno di gestione, la cui costituzione e attività è disciplinata da apposito regolamento controllo interno di gestione, la cui costituzione e attività è disciplinata da apposito regolamento.
2. I responsabili dei settori possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico – finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
3. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori.

TITOLO V
Disposizioni diverse

ART.76
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART.77
Ampliamento territoriale

1. Il Comune, nel rispetto della legislazione vigente, promuove le condizioni perché, col pieno consenso delle popolazioni interessate, siano annessi al territorio comunale, porzioni di territorio di comuni contermini che abitati da nuclei familiari originari di Palomonte, già usufruiscano di servizi di questo Comune e gravitano già su questo territorio.

ART.78
Delega di funzioni alla Comunità Montana

1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ART.79
Pareri obbligatori

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 14, della legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il Comune può prescindere dal parere.

TITOLO VI
Attività normativa e norme finali

CAPO I
Statuto

ART.80
Statuto e modifiche statuari

1. Lo statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'autonomia organizzativa del Comune e l'esercizio, per la comunità, delle funzioni che allo stesso competono nell'ambito dei principi fissati dalla legge.
2. Lo statuto è liberamente formato ed adeguato dal Consiglio Comunale con la partecipazione della società civile organizzata nella comunità locale.
3. Lo statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute – da tenersi entro trenta giorni – ed è approvato se ottiene, per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statuarie.

CAPO II

Regolamenti

ART.81
Potestà regolamentare

1. Nel rispetto della legge e del presente statuto, il Comune adotta regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni, degli organismi di partecipazione per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.
2. I regolamenti entrano in vigore il giorno successivo alla esecutività della deliberazione di approvazione.
3. Gli schermi del regolamento relativi a disposizioni di interesse della collettività, prima della loro adozione, possono essere sottoposti alla consultazione dei soggetti interessati e sono resi pubblici nelle forme più idonee.

CAPO III
Applicazione

ART.82
Entrata in vigore dello Statuto

1. Dopo l'approvazione, lo statuto è pubblicato sul B.U.R.C., nell'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere iscritto nella raccolta ufficiale degli statuti. Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.
2. Con l'entrata in vigore dello statuto è automaticamente abrogata ogni alta precedente disposizione statuaria, presente presso il Comune.
3. Del presente statuto è assicurata la conoscenza attraverso ampie forme di divulgazione.

TITOLO I
Principi Generali
ART. 1
Autonomia statutaria
ART. 2
Finalità
ART. 3
Territorio e sede comunale
ART. 4
Stemma e gonfalone
ART. 5
Consiglio Comunale dei ragazzi
ART. 6
Programmazione e cooperazione

TITOLO II
Ordinamento strutturale
CAPO I
Organi e loro attribuzioni
ART. 7
Organi
ART.8
Deliberazioni degli organi collegiali
ART. 9
Consiglio Comunale
ART. 10
Sessioni e convocazione
ART. 11
Linee programmatiche di mandato
ART. 12
Consiglieri
ART. 13
Diritti e doveri dei Consiglieri
ART. 14
Gruppi Consiliari
ART. 15
Presidente del Consiglio
ART. 16
Sindaco
ART. 17
Attribuzione di amministrazione
ART. 18
Attribuzioni di vigilanza
ART. 19
Attribuzioni di organizzazione
ART. 20
Vice Sindaco
ART. 21

Mozione di sfiducia
ART. 22
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco
ART. 23
Giunta Comunale
ART. 24
Composizione
ART. 25
Nomina
ART. 26
Funzionamento della Giunta
ART. 27
Competenze

TITOLO II
Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini
CAPO I
Partecipazione e decentramento
ART. 28
Partecipazione popolare
CAPO II
Associazionismo e volontariato
ART. 29
Associazionismo
ART. 30
Diritti delle associazioni
ART. 31
Contributi alle associazioni
ART. 32
Volontariato
CAPO III
Modalità di partecipazione
ART. 33
Consultazioni
ART. 34
Petizioni
ART.35
Proposte
ART. 36
Accesso agli atti
ART. 37
Diritto di informazione
ART. 38
Istanze
CAPO IV
Procedimento amministrativo
ART. 39
Diritto di intervento nei procedimenti
ART. 40
Procedimenti ad istanza di parte
ART. 41
Procedimenti ad impulso di ufficio
ART. 42
Determinazione del contenuto dell'atto

TITOLO III

Attività amministrativa
ART. 43
Obiettivi dell'attività amministrativa
ART. 44
Servizi pubblici comunali
ART. 45
Forme di gestione dei servizi pubblici
ART. 46
Aziende speciali
ART. 47
Struttura delle aziende speciali
ART. 48
Istituzioni
ART. 49
Società per azioni o a responsabilità limitata
ART. 50
Convenzioni
ART. 51
Consorzi
ART. 52
Accordi di programmi

TITOLO IV
Uffici e personale
CAPO I
Uffici
Art.53
Principi strutturali e organizzativi
ART. 54
Organizzazione degli uffici e del personale
ART. 55
Regolamento degli uffici e dei servizi
ART. 56
Diritti e doveri dei dipendenti
CAPO II
Personale direttivo
ART. 57
Responsabili dei settori
Art.58
Funzioni dei responsabili dei settori
ART. 59
Ufficio di indirizzo e controllo
ART. 60
Collaborazioni esterne
CAPO III
Il segretario comunale
ART. 61
Segretario Comunale
ART. 62
Funzioni del segretario comunale
ART. 63
Regolamento di organizzazione
CAPO IV
La responsabilità
ART. 64
Responsabilità verso il Comune

ART. 65
Responsabilità verso terzi
ART. 66
Responsabilità dei contabili
CAPO V
E:\ top - _blankART. 67
Ordinamento
ART. 68
Attività finanziaria del comune
ART. 69
Amministrazione dei beni comunali
ART. 70
Bilancio comunale
ART. 71
Rendiconto della gestione
ART. 72
Attività contrattuale
ART. 73
Revisore dei conti
ART. 74
Tesoreria
ART. 75
Controllo economico della gestione

TITOLO V
Disposizioni diverse
ART. 76
Iniziative per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
ART. 77
Ampliamento territoriale
ART. 78
Delega di funzioni alla Comunità Montana
ART. 79
Pareri obbligatori

TITOLO VI
Attività normativa e norme finali
CAPO I
Statuto
ART.80
Statuto e Modifiche statutari
CAPO II
Regolamenti
ART.81
Potestà regolamentare
CAPO III
Applicazione
ART. 82
Entrata in vigore dello Statuto

Comune di Napoli - C.F. 80014890638
Area Trasformazione del Territorio - Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO

Espropriazioni – Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
Intervento "Teatro antico di Neapolis - lotto IIIa" compreso nel Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo operativo: Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. si rende noto che:

con atto n. 61 del 14/09/2022 è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 820,00, a titolo di saldo del 20% dell'indennità di esproprio in favore di Cavazzino Giuseppe Foglio 2- particella 156 - sub 26 oltre € 8,42 per interessi legali,per complessivi € 828.42.

I provvedimenti concernenti le disposizioni di pagamento delle indennità accettate, diventeranno esecutivi decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
Arch. Paola Cerotto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).
Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 82/2005.

Prot. n. 12810 del 09.09.2022

OGGETTO: **Comune d Frattaminore (NA) - Avviso di deposito atti urbanistici - Adozione della Variante puntuale al PUC - art. 19 comma 3 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 dell'13.06.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una struttura polivalente di Screening e Ambulatori a supporto dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore*" composto da un unico elaborato con delibera ASL Napoli 2 n° 1449 del 17/12/20218; ed è stata contestualmente adottata variante puntuale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.19 – c. 2 del D.P.R. 327/2001 e artt.3, 4 e 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011;
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che sono depositati, presso la segreteria comunale, gli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante puntuale al PUC come sopra indicata, a libera visione del pubblico per **30 gg**., consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal **Lunedì al Venerdì** dalle 10,00 alle 12,00 e il **Martedì e Giovedì** dalle 15,30 alle 17,30.
L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on-line del Comune di Frattaminore contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul sito web del comune all'indirizzo: www.comune.frattaminore.na.it
Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prenderne conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo del Comune di Frattaminore, indirizzata al Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Via Di Vittorio, 21 - 80020 Frattaminore (NA).
Info: 0815058258 - mario.cimmino@comune.frattaminore.na.it

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

Comune di Mercato S. Severino
Provincia di Salerno

AVVISO PROT. N. 18844/2022

OGGETTO: COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO – AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - PROPOSTA DI MODIFICA TECNICA OBBLIGATORIA. AI SENSI DELLA LETT. C) ART. 6 - ADEGUAMENTO DEI PIANI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.5/2011 E S.M.I. CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI MATERIALI. – APPROVAZIONE NTA

Si rende noto che ai sensi della lettera c) art. 6 - Adeguamento dei Piani - del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n. 5/2011 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 01.04.2022 è stato approvato l'adeguamento del Vigente Piano Urbanistico Comunale mediante correzione di alcune incongruenze riscontrate e valutabili quali "errori materiali".
Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del regolamento 04/08/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, l'approvato adeguamento del Vigente Piano Urbanistico Comunale entra in vigore il giorno successivo a quello della contestuale pubblicazione nel BURC e sul sito web del Comune www.comune.mercatosanseverino.sa.it
dalla Residenza Municipale, 9 settembre 2022

Il Responsabile ad Interim Area Gestione del Territorio
Avv. Benedetto di Ronza

Piazza Ettore Imperio, 6 – cap. 84085 - tel. 089/826801-811 – fax 089/821634 – C.F. 80020380657 – P.I. 00622520658
Mail areagesterritorio@comunemss.gov.it - PEC protocollo.comunemss@pec.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Via Oderisio, 1- Cap. 82100 Benevento
Telefono- 0824.308719; Fax 0824.308423
Pec:personaleconvenzionato@pec.aslbennevento.it

Protocollo n. 88028 Benevento, 08/09/2022

AVVISO DI RETTIFICA

Si ripubblica la Delibera n.206 del 15/06/2022 con i relativi allegati, carenti nella precedente pubblicazione sul BURC n.57 del 27/06/2022.

Il Dirigente
Dott. Michele Del Vecchio

Firmato digitalmente da: Del Vecchio Michele
Data: 21/09/2022 12:34:29

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 7937

Lì, 12/09/2022

Oggetto: Avviso presentazione domanda di subingresso nella C.d.M n.10/2022 del 30/06/2022 della Società A.L.E. s.r.l.s. di Di Maio Francesco Paolo-art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza, prot. n.7254 del 22/08/2022, presentata mediante mod. D4 dalla Sig.ra Mendella Rosa Anna nata a Forio (NA) il 01.01.1953 ed ivi residente alla via Rione Regina Margherita Vico 2 C.F. MNDRNN53A41D702E – recante richiesta di subingresso nel godimento della CdM n. 10/2022 con scadenza 31.12.2023, dal subentrante Società A.L.E. s.r.l.s. di Di Maio Francesco Paolo con sede legale in Forio (NA) alla via Purgatorio n. 6 C.F. e P.I. 08589371213 – ai sensi dell'art. 46 del C.d.N.;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 31.12.2023;
- la concessione riguarda la C.d.M. n. 06/2019 del 19.07.2019 di mq. 126,00 rappresentati da ZD "A" arenile di mq 47 per la posa di ombrelloni, sedie a sdraio etc., ZD "B" di mq 73 di suolo per solarium e ZD "C" di mq 6 per pedana, variata con la C.d.M. n. 10/2022 del 30.06.2022 per ulteriori mq. 30,50 per la posa di tavolini, sedie, ombrelloni (mq 28,00) e di n. 2 cabine in legno di facile rimozione adibite una a spogliatoio e una a doccia (mq 2,50); il tutto per finalità turistico-ricreative asservita all'attività commerciale "bar la brezza" in via Nazario Sauro fg. n. 23 p.lle nn. 135 e 329;
- gli elaborati progettuali e la documentazione tecnica possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento la scrivente Responsabile del Servizio tel. 081 9048823;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA N. 79 – 80081 SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Codice Fiscale: 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare: bando.
Numero atto: Prot. n° 6549 del 10 settembre 2022
Oggetto: Bando di gara mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta in aumento sul prezzo a base di gara di cui all'art. 95, co. 5, del D.Lvo n° 50/2016, per l'alienazione di tre alloggi di proprietà comunale adibiti a civile abitazione ubicati nel centro storico nell'U.M.I. 63 in Largo Torricella.
Luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo di Conza – Centro storico.
Termine scadenza: 08 novembre 2022.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI DRAGONI (CE)

Bando di gara - CUP C41G22000000001 – CIG 9387951E3B

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dragoni, via Roma snc - 81010, Dragoni (CE). URL: http://www.comune.dragoni.ce.it – PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it - Tel. 0823/866221.

SEZIONE II - OGGETTO: affidamento servizi di "PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E CSP" afferente l'intervento denominato "RIGENERAZIONE URBANA DEL VALLONE RICCIUTO - SAN FERDINANDO, MEDIANTE LA MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDROGEOLOGICO CON MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO, DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE"". IMPORTO A BASE DI GARA: € 120.800,00 oltre cassa ed iva di legge.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 18:00 del giorno 14/10/2022 – Apertura offerte: ore 15:30 del giorno 15/10/2022.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Leonetti.

SEZIONE V: ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.dragoni.acquistitelematici.it – http:// www.comune.dragoni.ce.it

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI DRAGONI (CE)

Bando di gara - CUP C41G22000040001 – CIG 9388003926

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dragoni, via Roma snc - 81010, Dragoni (CE). URL: http://www.comune.dragoni.ce.it – PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it - Tel. 0823/866221.

SEZIONE II - OGGETTO: affidamento servizi di "PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E CSP" afferente l'intervento denominato "RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA VIA BELVEDERE, CENTRO STORICO FRAZIONE MAIORANO DI MONTE, FRAZIONE CHIAIO IN LOCALITÀ PERIFERICA CIMMINONE, MEDIANTE IL RIUTILIZZO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE CON MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEI SOTTOSERVIZI PUBBLICI". IMPORTO A BASE DI GARA: € 119.111,52 oltre cassa ed iva di legge.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 18:00 del giorno 14/10/2022 – Apertura offerte: ore 15:30 del giorno 19/10/2022.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Leonetti.

SEZIONE V: ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.dragoni.acquistitelematici.it – http:// www.comune.dragoni.ce.it

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Affidamento del servizio di refezione scolastica biologica e sostenibile nelle scuole statali di infanzia del territorio comunale - triennio scolastico 2022/2023 –2023/2024 – 2024/2025**

E' indetta procedura telematica aperta - tramite piattaforma Asmecomm - per l'affidamento del servizio di refezione scolastica biologica e sostenibile nelle scuole statali di infanzia del territorio comunale - triennio scolastico 2022/2023 –2023/2024 – 2024/2025- Importo a base di gara: € 646.800,00 - CIG: 9398278859.

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12,00 del giorno 04.10.2022 - il bando è stato pubblicato per estratto nella GURI – V Serie - n. 106 del 12.09.2022 - Bando integrale, disciplinare di gara e relativi allegati pubblicati e scaricabili nei siti www.comune.frattaminore.na.it, www.asmecomm.it e www.serviziocontrattipubblici.it.

Info: Tel. 081/5058259 - 257 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD
Bando di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Numero di identificazione nazionale: 0000228512Indirizzo postale: Via Marconi, 66 - 80059 Torre Del Greco. Il R.U.P. Domenico Tomo. mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: P. A. per la conclusione di un a.q. ai sensi dell'art. 54, co. 3 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'aff. della fornitura di materiale di cons. per i ventilatori in dotazione e per maschere cpap-niv. CPV – 33140000 Importo : € 12.975.553,25 + iva. Lotto 1: Importo: € 3.232.664,00 + iva Lotto 2: Importo: € 1.152.000,00 + iva Lotto 3: Importo: € 74.800,00 + iva Lotto 4: Importo: € 9.672,96 + iva Lotto 5: Importo: 104.440,00 + iva Lotto 6. Importo: € 12.000,00 + iva Lotto 7: Importo: € 184.510,00 + iva Lotto 8: importo: € 10.513,20 + iva Lotto 9: importo: € 62.440,00 + iva Lotto 10: importo: € 1.995.200,00 + iva Lotto 11: Importo: € 544.000,00 + iva Lotto 12: € 519 000.00 + iva Lotto 13: importo: € 340.000,00 + iva
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta accelerata. Termine ricezione offerte: 03/10/2022 Ore 12:00 apertura offerte: 03/10/2022 ore16:30
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania. Ivio alla GUUE: 07/09/2022
Il R.U.P. Domenico Tomo

Comune di VALLE DI MADDALONI

Esito di gara: CUP: G51E17000150002 - CIG: 8961203AA5

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Valle di Maddaloni – Via IV Novembre, 34- 81020 Valle di Maddaloni (CE). Tel. 0823/336281- C.F. 80004630614
pec: protocollo.vallemaddaloni@pcert.it - Indirizzo internet: www.comune.valledimaddaloni.ce.it

SEZIONE II – OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE CON ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE".

SEZIONE III- PROCEDURA: Aperta in modalità telematica. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016.

SEZIONE IV - AGGIUDICAZIONE: Determinazione area tecnica n. 70 del 08.09.2022 (R.G. n. 198/2022). Offerte ricevute: n. 12 (dodici); Offerte ammesse n. 12 (dodici). Offerte escluse: 0 (zero).

Aggiudicatario: ASORED SrL – Via Variante Sannitica, 14, Valle di Maddaloni – P.Iva 01980310617, avvalimento impresa Andreozzi srl P.Iva 06601721217.

DATI E VALORI AGGIUDICAZIONE APPALTO: Importo aggiudicazione: **2.345.779,27** oltre **€ 88.933,52** per oneri della sicurezza per l'importo totale pari ad **€ 2.434.712,79** oltre IVA al 10%.
Ribasso offerto del **5,00 %.** Tempo esecuzione lavori: giorni 208.

Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro

Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli

CF Partita IVA 0632813211

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di nr. 12 posti di Dirigente Veterinario.

In esecuzione della deliberazione del 08/08/2022, nr. 1434, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di nr. 12 posti di Dirigente Veterinario di cui:

- nr. 4 posti di Dirigente Veterinario – Sanità Animale - Area A);
- nr. 4 posti di Dirigente Veterinario – Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale loro derivati - Area B);
- nr. 4 posti di Dirigente Veterinario – Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Area C).

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria.

b) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Veterinari. E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

c) Specializzazione nella disciplina ogetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, come modificato dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 8/2020 e recentemente dal D.L. 34/2020, c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77 a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato, pena l'esclusione dal concorso.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina.
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 10,00, in nessun caso rimborsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice IBAN **IT 84 J 0306 90349 6100000 300030** Intesa San Paolo intestato a: *"ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli"* e indicando nella causale: *"Contributo Concorso per n. _____"*, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta bonifico del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 37 del D.P.R. n° 483 del 10/12/1997.

PROVE DI ESAME
a) Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso.

c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PROVE D'ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale;

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo e professionale	massimo punti 4

Per quanto attiene la valutazione dei titoli, si terrà conto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando ed una graduatoria relativa ai candidati che, alla data di scadenza del bando, siano in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Non sono inseriti nelle graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura concorsuale.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494.**

il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

Firmato digitalmente da
REGIONE CAMPANIA
CIRO VERDOLIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)

Bando di gara - **CIG 9385700CA6 – CUP G11H22000080005.**

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI ALVIGNANO – Corso Umberto I°, n. 202 – 81012 - ALVIGNANO (CE), https://alvignano.acquistitelematici.it.

SEZIONE II: ENTE APPALTANTE: COMUNE DI ALVIGNANO (CE) – corso Umberto I°, n. 202 - 81012, Alvignano (CE), PEC: protocollo.alvignano@pec.it - Tel. 0823/614616.

SEZIONE III: OGGETTO: PROCEDURA APERTA EX ARTICOLO 60 DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO SIA DELLE ATTIVITA' GESTIONALI CHE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE AFFERENTI IL PROGETTO "HOME CARE PREMIUM 2022" (IN SIGLA "HCP 2022").

SEZIONE IV: PROCEDURA TELEMATICA: Aperta art. 60 del D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs 50/2016. **Ricezione offerte: ore 18:00 del 17.10.2022** anziché ore 18:00 del giorno 23.09.2022. **Apertura offerte: ore 10:00 del 21.10.2022** anziché ore 10:00 del giorno 26.09.2022.

SEZIONE V: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è il dott. Mario Mingione, pec: **protocollo.alvignano@pec.it**, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

II RUP
Dott. Mario Mingione

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE – ECOLOGIA

OGGETTO: **PUBBLICAZIONE ESTRATTO** richiesta della ditta PAPA Veronica finalizzata alla di derivazione di acqua da sorgente ad uso PISCICOLO in località C/da Fontanelle del Comune di Benevento – foglio n. 103 particella n. 199 e 306 - art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

La Ditta PAPA Veronica con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 17/02/2022 con prot. n. 3668, ha inoltrato istanza finalizzata alla di derivazione di acqua da sorgente ad uso PISCICOLO in località C/da Fontanelle del Comune di Benevento – foglio n. 103 particella n. 199 e 306 - art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

In allegato si trasmette al richiesta della ditta PAPA Veronica in bollo.

IL RESPONSABILE del SERVIZIO P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo C. GIORDANO)

L.go G. Carducci, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111- 774311
pec. **settore.tecnico@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it